

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. **XV**

n. **196**

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA**

**(Esercizio 2013)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 18 novembre 2014*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 93/2014 dell'11 novembre 2014 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di La Spezia per l'esercizio 2013 .....	»	13

### *DOCUMENTI ALLEGATI*

#### *Esercizio 2013:*

Relazione del Presidente .....	»	81
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	93
Bilancio consuntivo .....	»	121

PAGINA BIANCA





# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA**  
per l'esercizio 2013

*Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale dott. Renato De Maio*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 93/2014.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per l'esercizio 2013;

rilevato che:

il risultato della gestione di competenza chiude, nel 2013, con un avanzo pari ad euro 114.218 mettendo in evidenza un sensibile calo del 98,7 per cento (euro 8,9 milioni in valore assoluto) rispetto al 2012, esercizio in cui, l'avanzo ammontava a 9.097.933 euro, mostrando un netto incremento (8,5 milioni) nei confronti dell'esercizio precedente;

le risultanze inerenti ai residui attivi mostrano un incremento sia di quelli di parte corrente (5,4 milioni nel 2012 e 6,8 milioni nel 2013) sia di quelli in conto capitale (96,8 milioni nel 2012 e 101,9 milioni nel 2013); riguardo ai residui passivi si registra un decremento sia della parte corrente (6,7 milioni nel 2012 e 6,1 milioni nel 2013) sia di quella in conto capitale (131,2 milioni nel 2012 e 122 milioni nel 2013);

il valore della produzione, rilevato dal conto economico, mostra un andamento in leggero, ma costante, incremento tra gli esercizi considerati (17,1 milioni nel 2011, 18,1 milioni nel 2012 e 19,5 milioni nel 2013). I costi della produzione, anch'essi in crescita, passano dal 10,9 milioni nel 2011 agli 11,8 milioni nel 2012 fino ai 12,8 milioni del 2013. Il saldo, positivo, tra valori e costi si mantiene sostanzialmente costante con lievi oscillazioni, in diminuzione ed in aumento, partendo dai 6,9 milioni nel 2011 ai 6,3 milioni nell'esercizio successivo per arrivare ai 6,6 milioni nel 2013. L'avanzo economico tra il 2012 ed il 2013 è in decremento del 6,5 per cento (364.713 euro in valore assoluto);

il totale delle attività dello stato patrimoniale risulta in costante crescita partendo dai 349 milioni del 2011 fino ai 422 milioni del 2013 (erano 419 milioni nel 2012). Il medesimo andamento si rileva nel patrimonio netto che, tra il 2012 (88,9 milioni) ed il 2013 (94,8 milioni), aumenta del 6,6 per cento (5,9 milioni in valore assoluto);

i debiti, che tra il 2011 (117,7 milioni) ed il 2012 (154,1 milioni) crescono per un importo pari a 36,5 milioni, nel 2013 (150,1 milioni) diminuiscono del 2,5 per cento;

il totale delle passività, comprensive del patrimonio netto, subiscono un aumento dello 0,7 per cento tra il 2012 ed il 2013 con una variazione assoluta pari a 3,2 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

## PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di La Spezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

PRESIDENTE

*Bruno Bove*

Depositata in Segreteria il 12 novembre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA



## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI  
LA SPEZIA PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	17
1. Quadro di riferimento .....	»	18
2. Organi di amministrazione e di controllo .....	»	19
3. Personale .....	»	22
3.1 Pianta organica e consistenza del personale .....	»	22
3.2 Costo del personale .....	»	24
4. Pianificazione e programmazione .....	»	26
4.1 Piano Regolatore (PRP) .....	»	26
4.2 Piano Operativo Triennale (POT) .....	»	27
4.3 Programma triennale delle opere (PRT) .....	»	28
5. Attività .....	»	33
5.1 Attività promozionale .....	»	33
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione .....	»	34
5.3 Attività autorizzatoria e gestione del demanio ma- rittimo .....	»	37
5.4 Traffico portuale .....	»	39
6. Gestione finanziaria ed economico-patrimoniale .....	»	41
6.1 Sintesi dei dati della gestione .....	»	41
6.2 La gestione finanziaria .....	»	42
6.2.1 Le entrate .....	»	44
6.2.2 Le spese .....	»	45
6.3 Situazione amministrativa .....	»	49

6.4 La gestione dei residui .....	<i>Pag.</i>	51
6.5 Il conto economico .....	»	56
6.6 Lo stato patrimoniale .....	»	58
6.7 Partecipazioni azionarie .....	»	62
7. Considerazioni conclusive .....	»	64
<i>Appendice</i> .....	»	67

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2013 dell'Autorità Portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente<sup>1</sup>.

Si ricorda che i dati, inseriti nelle tabelle e analizzati ed elaborati nel presente referto, sono presi dalle risultanze contabili inviate dall'Autorità Portuale di La Spezia.

---

<sup>1</sup> La precedente relazione, relativa agli esercizi 2011-2012, è stata deliberata nell'adunanza del 28 gennaio 2014 in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 111.

### **1. Quadro di riferimento**

L'Autorità portuale di La Spezia è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84.(Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di La Spezia non figura in detto elenco.

## 2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

### *Il Presidente*

Con D.M. del 05/07/2013 n. 253 del MIT, è stato nominato il Commissario straordinario della A.P. di La Spezia con decorrenza 13/07/2013 fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di nomina.

Con D.M. dell'11 novembre 2013 si è provveduto alla nomina del Presidente dell'A.P. di La Spezia per la durata di un quadriennio a partire dalla data di notifica del decreto stesso.

L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per l'esercizio 2013, al netto della riduzione del 10%, ammonta ad € 212.061 con un decremento, rispetto al 2012, del 10,1% (-23.967 euro in valore assoluto).

### *Il Comitato portuale*

Il Presidente, con delibera n. 46/2009, ha nominato il Comitato Portuale, successivamente, con delibera n. 52/2011 ha provveduto alla sostituzione di due membri dello stesso Comitato.

La spesa impegnata globalmente per i componenti del Comitato ammonta, nel 2013, ad € 8.112<sup>2</sup> con una variazione del -25,9% (pari a -2.836 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente.

---

<sup>2</sup> L'importo riportato nel testo (€ 8.112) e nella successiva tabella n. 1 alla voce "Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale" differisce per 721 euro da quello che si rileva dal conto consuntivo (€ 7.391); ciò è dovuto all'errata imputazione, di tale differenza (€ 721), alla voce "Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori"; di conseguenza, nel consuntivo, avremo un importo minore in riferimento alla prima voce, ed uno maggiore relativo alla seconda.

*Il Segretariato generale*

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge 84/94, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (Dirigente a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

L'incarico dell'attuale Segretario Generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato Portuale n. 15 del 23 dicembre 2013, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario Generale per il 2013 ammonta ad € 195.501 incrementandosi, rispetto al precedente esercizio (€ 190.000) del 2,9% (€ 5.501 in valore assoluto).

*Il Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato, con D.M. 31 marzo 2008, con decorrenza dal 1° maggio 2008 e, successivamente, confermato con D.M. n. 242 del 13 luglio 2012.

La spesa globale per il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, nel 2013, è pari ad € 61.607 con una variazione del 70% rispetto all'esercizio precedente (€ 36.234). Il vistoso incremento della voce esaminata è dovuto al sommarsi di vari importi quali la competenza per il 2013 pari a 46.609,93 euro, la competenza arretrata del 2012 di euro 7.080,84. Vi contribuiscono altresì l'importo pari a 2.000,00 euro relativo al costo del personale ed erroneamente imputato sul capitolo in esame, un importo fatturato in più e non pagato<sup>3</sup> pari a 2.146,00 euro e, infine, l'IVA e la cassa relativi, pari a 3.770,23 euro.

*Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nel prospetto che segue (Tab. n. 1) è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia, escluso il Segretario Generale.

Il totale della spesa per gli Organi mostra un andamento in diminuzione nel triennio rappresentato; in effetti, partendo dall'esercizio 2011, si rileva un importo di €

---

<sup>3</sup> L'Ente precisa che il costo impegnato nel rendiconto 2013, pari a 2.146 euro, si riferisce al compenso di un membro del Collegio dei Revisori, non di nomina ministeriale ma libero professionista, che ha fatturato in più, per errore, l'importo su menzionato. Tale importo è stato impegnato ma, non essendo dovuto, non è stato erogato in sede di liquidazione del compenso. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2014, la situazione verrà bilanciata con una minore fatturazione.



362.334 che diminuisce nell'esercizio successivo (€ 346.749), con una variazione in valore assoluto pari ad € -15.585. L'esercizio 2013 mantiene la medesima tendenza con un importo che ammonta a 334.133 euro (-12.616 euro in valore assoluto) con una percentuale del -3,6.

**Tab. n1: Spese Organi**

(importi in euro)

Descrizione	2011	2012	2013	Var. ass. 2012-2011	Var. ass. 2013-2012	Var.% 2013/2012
Indennità e rimborsi al Presidente	243.120	236.028	212.061	-7.092	-23.967	-10,15
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	11.156	10.948	8.112	-208	-2.836	-25,90
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	41.564	36.234	61.607	-5.330	25.373	70,03
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	20.988	22.512	23.233	1.524	721	3,20
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	45.506	41.027	29.120	-4.479	-11.907	-29,02
<b>Totale</b>	<b>362.334</b>	<b>346.749</b>	<b>334.133</b>	<b>-15.585</b>	<b>-12.616</b>	<b>-3,64</b>

NB: Nel 2011 sono stati erogati arretrati compenso presidente per residenza fuori sede e per variazione parametro contratto.

### **3. Personale**

#### **3.1. Pianta organica e consistenza del personale**

Con la delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture<sup>4</sup>, l'Autorità Portuale ha definito l'adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica stabilita in 46 unità. La necessità dell'adeguamento qualitativo ha origine nella maggiore complessità della struttura e delle funzioni assegnate e dalla necessaria flessibilità dei ruoli. Consistenza che sarà raggiunta soltanto nel 2014 in ragione di alcune incertezze interpretative connesse alle disposizioni sulla spending review.

---

<sup>4</sup> n.2 M/TRA/PORTI/5836

Tab. n. 2 : Pianta Organica approvata e Copertura Effettiva - 2013 - A.P. della Spezia (deliberazione n. 2 del 02/03/2011)

	Aree																Personale in esubero			
	Apparato Presidente		Amministrazione e Affari Generali		Lavoro e Innovazione, Amministrazione del Personale e del Demanio		Tecnico Operativa, Progettazione e Direzione Lavori, Sicurezza e Ambiente.		Personale a tempo determinato											
	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Pianta Org.	Copertura Eff.	Totale Pianta Org.	Totale Copertura Eff.				
Inquadramento																				
Dirigente	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	3	2				
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	4	3				
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	1	2	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4				
1° livello - Funzionario incaricato	4	3	1	0	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0	15	13				
2° livello - Impiegato amministrativo di concetto	2	1	3	3	6	6	5	6	0	0	0	0	0	0	16	16				
3° livello - Impiegato amministrativo di concetto	0	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	4	3	3	6				
4° livello - Impiegato amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
<b>totale</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>44</b>				

**3.2 Costo del personale**

Nella tabella n. 3 è riportata la spesa complessiva per il personale, inclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli esercizi 2011, 2012 e 2013; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

**Tab. n. 3: Costo del personale**

<i>(importi in euro)</i>						
<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Var. ass. 2012-2011</b>	<b>Var. ass. 2013-2012</b>	<b>Var. % 2013/2012</b>
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	183.007	190.000	195.501	6.993	5.501	2,90
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.834.002	1.868.168	1.828.425	34.166	-39.743	-2,13
Emolumenti variabili al personale dipendente	348.647	351.277	366.555	2.630	15.278	4,35
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	150.480	158.600	124.539	8.120	-34.061	-21,48
Indennità e rimborso spese di missione	62.958	52.533	51.379	-10.425	-1.154	-2,20
Altri oneri per il personale	73.970	199.345	124.344	125.375	-75.001	-37,62
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	21.985	23.108	23.929	1.123	821	3,55
Spese per l'organizzazione dei corsi	15.959	77.584	10.700	61.625	-66.884	-86,21
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	713.069	754.302	694.229	41.233	-60.073	-7,96
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	297.904	300.000	300.000	2.096	0	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	48.320	0	0	-48.320	0	
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>3.750.301</b>	<b>3.974.917</b>	<b>3.719.601</b>	<b>224.616</b>	<b>-255.316</b>	<b>-6,42</b>
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	218.668	206.673	27.907	-11.995	-178.766	-86,50
<b>Costo complessivo</b>	<b>3.968.969</b>	<b>4.181.590</b>	<b>3.747.508</b>	<b>212.621</b>	<b>-434.082</b>	<b>-10,38</b>

Il totale della spesa impegnata risulta in incremento tra gli esercizi 2011 (€ 3.750.301) e 2012 (€ 3.974.917) con una variazione assoluta pari a 224.616 euro; nel 2013 (€ 3.719.601) si registra un decremento del 6,4% (€ 255.316 in valore assoluto). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento, tra i primi due esercizi, e in diminuzione (10,3%) nel 2013. Esaminando in dettaglio i dati presenti nella tabella risulta evidente il decremento, di quasi tutte le voci, verificatosi tra il 2012 e l'esercizio successivo. Infatti, risultano solo tre capitoli di segno positivo: "Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale" (2,9%), "Emolumenti variabili al personale dipendente" (4,3%) e "Contributi di liberalità ad



associazioni di dipendenti"<sup>5</sup> (3,5%). Tra le voci in decremento il capitolo relativo alle "spese per l'organizzazione dei corsi" è quello con il calo più evidente con una percentuale del -86,2% (10.700 euro del 2013 contro i 77.584 del 2012); seguono le voci "altri oneri per il personale" con un -37,6% (-75.000 euro in valore assoluto) e "emolumenti al personale non dipendente dell'ente" che passa dai 158.600 euro del 2012 ai 124.539 euro dell'esercizio successivo con una percentuale del -21,4.

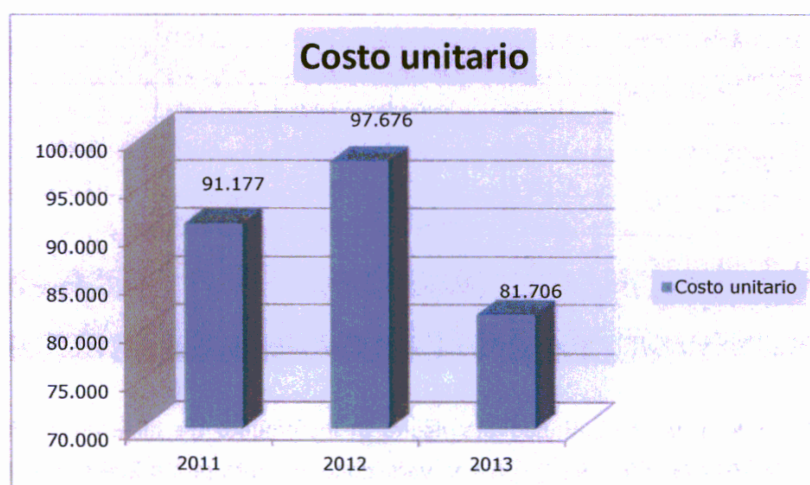
In relazione al TFR continua la serie di importi decrescenti, già iniziata nel 2011, con il passaggio dai 206.673 euro del 2012 ai 27.907 del 2013 (-86,5%).

**Tab. n. 4: Costo unitario personale**

	(importi in euro)					
	2011	2012	2013	Var. ass. 2011-2010	Var. ass. 2012-2011	Var. % 2012/2011
Costo globale *	3.920.614	4.004.701	3.595.062	84.087	-409.639	-10,23
Unità di personale **	43	41	44	-2	3	7,32
<b>Costo unitario</b>	<b>91.177</b>	<b>97.676</b>	<b>81.706</b>	<b>6.499</b>	<b>-15.970</b>	<b>-16,35</b>

\* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

\*\* Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità del personale in esubero



Il costo unitario del personale segue l'andamento già evidenziato per il costo complessivo, mostrando un andamento altalenante nel corso delle tre annualità esaminate come si evince sia dalla tabella n. 4 che dal grafico correlato.

<sup>5</sup> Su questo capitolo confluisce una piccola percentuale degli emolumenti lordi al CRAL aziendale, secondo quanto previsto dalla contrattazione vigente di secondo livello.

#### 4. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a tutto ciò che risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

##### 4.1 Piano Regolatore (PRP)

Nel 2011, Il Piano Regolatore è stato approvato definitivamente in data 27/10/2011, con nota n. 12712 dell'Autorità portuale, come previsto dall'art. 5 comma 4 della L. 84/94 e dall'art. 1 della legge Regionale 9/2003. Dopo l'approvazione<sup>6</sup>, l'Ufficio Tecnico del Territorio e del Demanio ha proceduto alla verifica preventiva della conformità urbanistica dei progetti e degli interventi presentati da concessionari di aree demaniali e marittime rientranti nella competenza dell'Autorità portuale. A tal fine, così come demandato all'A.P. dal Provveditorato Interregionale alla OO.PP. di Lombardia e Liguria, sono stati eseguiti sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori per verificare la conformità degli interventi ai progetti approvati in Conferenze di servizi. Le norme di attuazione, approvate dal Comitato portuale in data 03/08/2010, relative al PRP e quelle inerenti il fronte mare (*waterfront*) sono state definitivamente avallate dalla Regione Liguria con presa d'atto del 23/12/2010.

Nell'ambito della gestione delle aree demaniali, rientranti nella competenza territoriale di La Spezia, l'ufficio tecnico del demanio ha avviato, nel corso del 2013, la realizzazione di una cartografia tecnica, del territorio demaniale marittimo, ricavata da

---

<sup>6</sup> Avvenuta da parte del Comitato portuale in data 03/11/2010 e con la presa d'atto da parte della Regione Liguria in data 23/12/2010, prot. N. PG/210/178406.

aereofotografie georeferenziate. L'iniziativa ha perseguito un duplice obiettivo: evidenziare eventuali difformità tra le cartografie demaniali ed il catasto (terreni e urbano); raggiungere, nel triennio 2014-2016, la piena congruenza tra cartografia tecnica e cartografia catastale per l'intero demanio marittimo.

Nell'ambito dell'attività di supporto al servizio progetti speciali<sup>7</sup> e progetti europei<sup>8</sup> sono stati coordinati gli interventi relativi ai progetti "Vento, Porti e Mare" e "MESP"<sup>9</sup>. Il primo nasce dall'esigenza di creare, in punti specifici del porto di La Spezia, una rete di stazioni microsismiche atte a misurare, costantemente, l'energia dei fronti d'onda monitorando l'altezza dell'onda ed il periodo, o frequenza, dei fronti d'onda stessi. L'operazione è strettamente connessa con la sicurezza delle attività che si svolgono nell'area portuale data la grande influenza che, su di esse, hanno il moto ondoso e le mareggiate manifestazioni a loro volta strettamente collegate al comportamento dei venti. Il budget complessivo del progetto ammonta a 1.793.270 euro, la parte spettante all'Autorità Portuale è pari a 268.149 euro.

L'obiettivo del secondo progetto riguarda la sostenibilità delle attività portuali con una particolare attenzione alla qualità della vita nelle aree interne ed esterne ai porti. L'acqua, il rumore e l'aria vengono presi come parametri oggetto della valutazione, l'A. P. di La Spezia risulta coordinatrice del progetto per la parte relativa al monitoraggio dell'aria. In effetti la dispersione di particolato, fumi e gas è uno dei problemi principali che condizionano le aree portuali, per questo motivo è prevista l'installazione di una stazione di misurazione sperimentale per il monitoraggio di PM10<sup>10</sup> e Ozono. Il budget complessivo del progetto è pari a 1.388.695 euro la parte spettante all'A.P. ammonta a 238.390 euro.

#### **4.2 Piano Operativo Triennale (POT)**

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore

<sup>7</sup> 1) Progetti di indirizzo e di sviluppo di politiche per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente; 2) Bonifica dei fondali; 3) Monitoraggio dell'ecosistema marino; 4) Monitoraggio della qualità dell'aria per gli impianti derivanti da attività prettamente portuali; 5) Monitoraggio inquinamento acustico; 6) Monitoraggio merci pericolose, prevenzione emergenze ambientali.

<sup>8</sup> 1) MESP; 2) CHEMLOG TT.

<sup>9</sup> Managing the Environmental Sustainability of Ports for a durable development.

<sup>10</sup> Particulate Matter o Materia Particolata, identifica un delle numerose frazioni in cui viene classificato il particolato, materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche.

portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 21 del 22/12/2011, il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2011-2013 che, in sostanza, si limita all'aggiornamento del precedente POT 2009-2011 rimodulandone i tempi di attuazione. Con delibera n. 19 del 22/12/2011 è stato deliberato il POT 2012-2014<sup>11</sup>.

Dopo l'approvazione e la programmazione si è passati alla trasformazione del territorio con i relativi investimenti e le ricadute economiche. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

#### **4.3. Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al D.M. ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per gli esercizi 2013-2015 l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Seguono i prospetti relativi al Programma triennale delle opere pubbliche nelle annualità in esame.

---

<sup>11</sup> Il POT 2012/2014 invece non ha delibera in quanto non è stato variato rispetto al precedente POT 2011/2012. (Comunicazione dell'Ente).



## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014

**Tab. n. 5: Quadro delle risorse disponibili**

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	30.854.100	15.611.384	71.088.875	117.554.359
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	50.000.000	50.500.000	0	100.500.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	62.419.700	9.600.000	0	72.019.700
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	5.614.280	0	0	5.614.280
Altro (1)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>148.888.080</b>	<b>75.711.384</b>	<b>71.088.875</b>	<b>295.688.339</b>

(1) Compresa la cessione di immobili

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

**Tab. n. 5bis: Quadro delle risorse disponibili**

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	0	15.611.380	71.088.870	86.700.250
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	33.714.280	50.500.000	0	84.214.280
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	66.550.000	9.600.000	0	76.150.000
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	4.000.000	0	0	4.000.000
Altro (1)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>104.264.280</b>	<b>75.711.380</b>	<b>71.088.870</b>	<b>251.064.530</b>

(1) Compresa la cessione di immobili

Note:

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	3.127.928
---	-----------

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014  
**Tab. n. 6: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Totale	Apporto di capitale privato Importo
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
	Realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti.	39.300.000,00			39.300.000,00	20.000.000,00
1	Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari	30.000.000,00			30.000.000,00	18.419.700,00
2	Bonifica con scavo fondali molo Garibaldi	25.350.000,00			25.350.000,00	0,00
3	Realizzazione piattaforma logistica retro porto di S. Stefano Magra	19.000.000,00			19.000.000,00	0,00
4	Manutenzione straordinaria banchina	2.500.000,00			2.500.000,00	0,00
5	Ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000,00			24.000.000,00	0,00
6	Parcheggio in calata Palta	1.549.000,00			1.549.000,00	0,00
7	Realizzazione darsena servizi e trasformazione urbanistica della diga foranea	7.189.080,00			7.189.080,00	0,00
8	Stazione croceristica di calata Palta - strutture di banchina		28.000.000,00		28.000.000,00	0,00
9	Stazione croceristica di calata Palta - strutture di servizio		9.600.000,00		9.600.000,00	9.600.000,00
10	Manutenzioni straordinarie in ambito demaniale marittimo con intervento di apertura diga foranea conseguente allo studio delle correnti e relativi riempimenti		2.500.000,00		2.500.000,00	0,00
11	Messa in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia		15.611.384,00		15.611.384,00	0,00
12	Spostamento fascio ferroviario di Calata Palta		20.000.000,00		20.000.000,00	0,00
13	Bonifica con escavo fondale antistante calata Arrom			15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
14	Dragaggio fondali banchine del Canaletto e Ravano			20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
15	Realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano			36.088.875,00	36.088.875,00	0,00
16	<b>Totale</b>	<b>148.888.080,00</b>	<b>75.711.384,00</b>	<b>71.088.875,00</b>	<b>295.688.339,00</b>	<b>48.019.700,00</b>



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015  
**Tab. n. 6 bis: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Ces. Imm. S/N (4)	Apporto di capitale privato
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
1	realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti	28.764.280,00			N	20.000.000,00
2	realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari	30.000.000,00			N	22.550.000,00
3	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra	19.000.000,00			N	0,00
4	manutenzione straordinaria banchine	2.500.000,00			N	0,00
5	ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000,00			N	24.000.000,00
6	molo crociera calata Palta - realizzazione banchinamento		28.000.000,00		N	0,00
7	stazione crocieristica calata Palta - realizzazione strutture di servizio		9.600.000,00		N	9.600.000,00
8	manutenzione straordinaria con intervento di apertura diga foranea conseguente allo studio correnti		2.500.000,00		N	0,00
9	messa in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia		15.611.380,00		N	0,00
10	spostamento fascio ferroviario di calata Palta		20.000.000,00		N	0,00
11	bonifica con escavo fondale antistante calata Artorn			15.000.000,00	N	0,00
12	dragaggio fondali banchine di Canaletto e Ravano			20.000.000,00	N	0,00
13	realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano			36.088.870,00	N	0,00
Totale		104.264.280,00	75.711.380,00	71.088.870,00		76.150.000,00

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014

Tab. n.7 : ELENCO ANNUALE 2012

Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo totale intervento	Finalità	Priorità	Stato progett. Approvata	Tempi di esecuzione	
						Trim/anno iniz. Lav.	Trim/anno fine Lav.
Realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti	Franco Pomo	39.300.000,00	MIS	1	PP	1°/2012	1°/2014
Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari	Franco Pomo	30.000.000,00	MIS	1	PD	2°/2012	1°/2014
Bonifica con escavo fondali molo Garibaldi	Franco Pomo	25.350.000,00	MIS	1	PE	3°/2012	4°/2013
Realizzazione piattaforma logistica retroporto di S. Stefano Magra	Franco Pomo	19.000.000,00	MIS	1	PD	3°/2012	4°/2013
Manutenzione straordinaria banchina	Franco Pomo	2.500.000,00	COP	2	PD	3°/2012	3°/2013
Ampliamento testata molo Fornelli	Franco Pomo	24.000.000,00	MIS	1	PP	3°/2012	4°/2013
Parcheggio in calata Palta	Franco Pomo	1.549.000,00	URB	3	PP	4°/2012	3°/2013
Realizzazione darsena servizi e trasformazione urbanistica della diga foranea	Franco Pomo	7.189.080,00	MIS	1	PD	4°/2012	4°/2013
<b>totale</b>		<b>148.888.080,00</b>					

(Fonte: Decreto dell'11/11/2011 Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti). Legenda tabb. 7 e 7bis: Stato progettazione approvata: PD= Progetto definitivo ; PE= Progetto esecutivo; PP= Progetto preliminare; SC= Stima dei costi; SF= Studio di fattibilità. Finalità: URB= Qualità urbana; ADN= Adeguamento normativo/sismico; AMB= Qualità ambientale; COP= Completamento d'opera; CPA= Conservazione del patrimonio; MIS= Miglioramento e incremento di servizio; VAB= Valorizzazione beni vincolati.

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

Tab. n.7 bis: ELENCO ANNUALE 2011

Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo totale intervento	Finalità	Priorità	Stato progett. Approvata	Tempi di esecuzione	
						Trim/anno iniz. Lav.	Trim/anno fine Lav.
realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti	Franco Pomo	28.764.280,00	MIS	1	PP	1°/2013	2°/2014
Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari	Franco Pomo	30.000.000,00	ADN	1	PD	1°/2013	3°/2014
realizzazione piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra	Franco Pomo	19.000.000,00	MIS	1	PD	4°/2013	4°/2014
manutenzione straordinaria banchine	Franco Pomo	2.500.000,00	CPA	2	PD	1°/2012	4°/2013
ampliamento testata molo Fornelli	Franco Pomo	24.000.000,00	MIS	1	PP	2°/2013	4°/2015
<b>totale</b>		<b>104.264.280,00</b>					

## **5. Attività**

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale, durante l'esercizio considerato dal presente referto, sono stati desunti dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

### **5.1 Attività promozionale**

Nell'esercizio in esame, l'Autorità Portuale ha implementato la promozione delle operazioni portuali e delle attività commerciali ed industriali svolte nel porto. La spesa per tali attività, nel 2013 (76.702 euro), risulta in aumento del 13,1% rispetto all'esercizio precedente (67.809 euro). L'Ente seleziona in modo accurato le attività da promuovere in campo nazionale ed internazionale per valorizzare e consolidare il ruolo di modello marittimo portuale che riveste in ambito mediterraneo. La realizzazione dell'attività promozionale è stata resa possibile anche grazie alla partecipazione collettiva dei porti di Genova e Savona, che rientrano nella LPA (Ligurian Ports Alliance)<sup>12</sup>; quest'ultima ha permesso di presentare all'estero, con maggiore visibilità, i servizi offerti dal sistema portuale ligure nel suo complesso.

Il grafico seguente riporta l'andamento delle spese promozionali e di propaganda evidenziando l'incremento (8.893 euro in valore assoluto) verificatosi nell'annualità considerata.

---

<sup>12</sup> Tramite la LPA, nel 2013, è stato realizzato un piano promozionale che ha consentito all'A.P. di La Spezia di partecipare a numerose iniziative in ambito internazionale tra cui: Seatrade Cruise Shipping Convention (Miami – USA); Intermodal South America (Sao Paolo – Brasil); Logitrans (Istanbul – Turkey); 824° Hamburg Port Anniversary (Germany); et cetera.





## 5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 84/94 e sue modificazioni, l'Autorità Portuale, per l'esercizio 2013, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

### *Manutenzione ordinaria*

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria<sup>13</sup> delle parti comuni relativi a:

- Pulizia delle aree terrestri comuni per la viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto eseguita dalla società Ferdeghini Agostino & C srl, nelle more delle procedure in corso per la scelta del nuovo contraente, per un importo pari ad € 299.150;
- Pulizia degli specchi acqueei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello - diga foranea e punta Varignano, svolta dalla società Sepor srl, per un importo pari a 229.546 euro;
- Illuminazione delle aree pubbliche in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma, con relativi interventi di riparazione, eseguiti in economia, riguardanti le Torri faro, i varchi, le cabine

<sup>13</sup> Come previsto dall'art 6 comma 1 lettere b) e c) della Legge 84/94 e sue modificazioni.

elettriche, i pannelli segnaletici, i servizi ecologici e la realizzazione di opera di minore entità.

Tutti i suddetti lavori sono stati finanziati con risorse proprie dell'Ente.

La mancata erogazione dei fondi di manutenzione ordinaria rende necessario che i costi siano suddivisi tra i vari concessionari, come previsto dal D.M. 14 novembre 1994.

#### *Manutenzione straordinaria*

Nel 2013 sono stati ultimati i lavori di manutenzione di aree portuali, relative alla ristrutturazione della banchina, del molo e delle aree demaniali retrostanti nella borgata del Fezzano e del porto commerciale di La Spezia.

#### *Grande infrastrutturazione*

Nel prospetto che segue, fornito dall'Autorità Portuale della Spezia, sono riportati i dati inerenti allo stato di avanzamento dei lavori, con i tempi di realizzazione ed i relativi costi, concernenti gli interventi di grande infrastrutturazione e opere destinate ad elevare il livello di sicurezza e migliorare l'efficienza all'interno dell'area gestita dall'ente.

Tab. n. 8: Opere di grande infrastrutturazione e stato avanzamento lavori (SAL) anni 2011 - 2012 - 2013

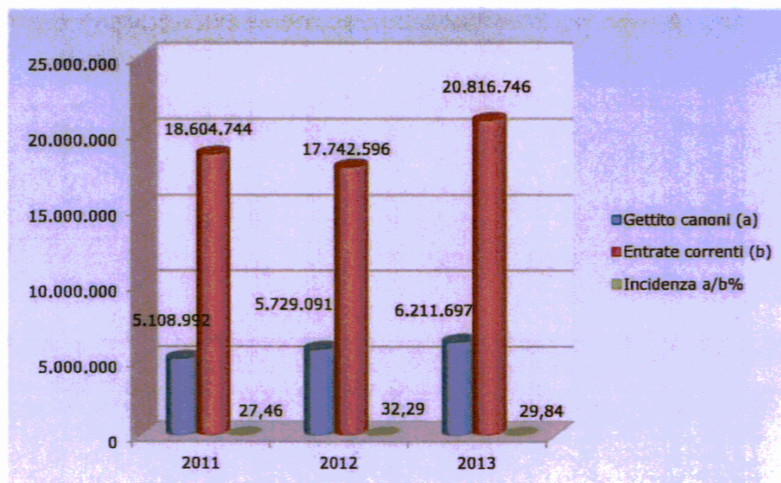
Lavori	Importo di gara	Contratto	Variente	data inizio lavori	SAL al 31/12/2010	SAL al 31/12/2011	Pagato nel 2011	SAL al 31/12/2012	Pagato nel 2012	SAL al 31/12/2013	Pagato nel 2013
1 Molo Garibaldi	31.549.030,06	28.590.488,45	35.557.532,95	1 28/11/200	24.171.991,35	29.064.453,69	4.892.462,34	34.790.446,74	5.725.993,05	4.323.092,49	4.323.092,49
2 Darsena Pagliari	5.902.787,04	4.591.602,19	8.024.732,40	5 21/03/200	lavori ultimati						
3 Ristrutturazioni 2005 (porto e Cadimare)	2.401.411,42	1.962.369,84	2.331.661,77	6 27/03/200	2.331.661,77	lavori ultimati					
4 Nuove rampe autostradali Pianazze	2.592.269,22	2.217.670,25	2.683.862,92	6 26/10/200	lavori ultimati						
5 Pista ciclabile e passerella pedonale - 1° lotto	1.854.589,27	1.592.821,26	800.568,64	6 17/11/200	lavori ultimati						
6 Security Portuale	8.431.186,50	6.760.619,62	6.747.304,54	7 15/02/200	6.747.304,54	lavori ultimati					
7 Bonifiche e successivo escavo Ravano	16.715.159,00	14.356.649,00	13.725.876,08	7 20/02/200	12.654.777,29	13.685.091,80	1.030.314,51	lavori ultimati			
8 Auditorium AP - 1° lotto	1.545.323,43	1.301.418,48	1.581.932,15	8 21/07/200	1.162.191,98	1.581.932,15	419.740,17	lavori ultimati			
9 Nuova Dogana Stagnoli	6.747.703,41	5.613.842,37	6.753.268,41	8 15/10/200	6.719.502,06	6.753.268,41	33.766,35	lavori ultimati			
10 Ristrutturazioni 2006 (Cadimare, Fosso di Ria)	2.283.705,42	1.883.595,56	2.361.336,71	8 03/11/200	2.334.521,75	2.361.336,71	26.814,96	lavori ultimati			
11 Ristrutturazioni Le Grazie (2007)	1.447.961,22	1.166.331,90	1.226.211,57	9 12/06/200	1.226.211,57	lavori ultimati					
12 Ristrutturazioni 2008 (Silos Calata Palta)	2.222.232,92	948.961,73	1.195.936,52	9 26/10/200	1.195.936,52	lavori ultimati					
13 Adeguamento Nuovo e Vecchio Dorgia	6.412.272,40	3.945.393,07	6.635.663,03	0 18/01/201	0,00	0,00	0,00	3.978.140,57	3.978.140,57	510.211,60	510.211,60
14 Pista ciclabile e passerella pedonale - 2° lotto	1.582.514,86	1.189.757,87	1.341.819,86	1 18/10/201	0,00	0,00	0,00	809.763,07	809.763,07		
15 Ristrutturazione Revel e passerella pedonale	4.239.075,05	3.429.423,26	3.680.339,86	2 18/05/201	0,00	0,00	0,00	821.466,64	821.466,64	3.815.164,15	3.815.164,15
16 Auditorium AP - 2° lotto	966.652,83	818.024,83		2 05/10/201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	951.757,83	951.757,83
17 Ristrutturazione Fezzano	1.001.939,61	812.935,09		2 08/10/201	0,00	0,00	0,00	184.379,57	184.379,57	364.826,75	364.826,75
	<b>97.895.813,66</b>	<b>81.181.904,77</b>	<b>94.648.047,41</b>			<b>Tot. 2011</b>	<b>6.403.098,33</b>	<b>Tot. 2012</b>	<b>11.519.742,90</b>	<b>Tot. 2013</b>	<b>9.965.052,82</b>

Dati forniti dall'Ente



### 5.3 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Il grafico seguente illustra l'incidenza percentuale del totale del gettito dei canoni demaniali sull'entrate correnti.



Tab. n. 9: Gettito dei canoni 2011 - 2012 - 2013

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA - 2011 a)	QUOTA - 2012 b)	QUOTA - 2013 c)	Var.Ass. b-a	Var.Ass. c-b	Var.% c/b
Commerciale	Terminal operators	2.044.946,69	2.522.128,25	2.725.406,00	477.181,56	203.277,75	8,06
Commerciale	Attività commerciali	77.235,78	70.301,43	38.438,60	-6.934,35	-31.862,83	-45,32
Commerciale	Magazzini portuali	51.474,61	45.543,91	25.047,14	-5.930,70	-20.496,77	-45,00
Servizio passeggeri	Servizio passeggeri	40.299,58	41.810,81	38.668,15	1.511,23	-3.142,66	-7,52
Industr.e petroliferi	Attività industriali	146.077,59	151.555,49	155.874,82	5.477,90	4.319,33	2,85
Industr.e petroliferi	Depositi costieri	326.946,50	339.206,98	348.874,39	12.260,48	9.667,41	2,85
Industr.e petroliferi	Cantieristica	424.385,33	436.515,92	475.370,95	12.130,59	38.855,03	8,90
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	30.792,61	403.254,51	257.276,67	372.461,90	-145.977,84	-36,20
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	1.554.059,44	1.262.915,29	1.632.568,06	-291.144,15	369.652,77	29,27
Peschereccia	Attività di pesca	67.363,30	69.769,36	71.674,66	2.406,06	1.905,30	2,73
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	34.115,46	31.915,68	47.924,39	-2.199,78	16.008,71	50,16
Interesse generale	Infrastrutture	273.386,07	266.126,77	301.312,43	-7.259,30	35.185,66	13,22
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Varie	Varie	37.908,84	88.046,31	93.260,73	50.137,47	5.214,42	5,92
<b>Totale gettito</b>		<b>5.108.991,80</b>	<b>5.729.090,71</b>	<b>6.211.696,99</b>	<b>620.098,91</b>	<b>482.606,28</b>	<b>8,42</b>

Il totale del gettito dei canoni demaniali, la cui incidenza sul totale dell'entrate correnti (vedi grafico) è pari al 27,4% nel 2011 (5.108.991,80) e al 32,2% nel 2012 (5.729.090,71), nel 2013, in cui si registra un aumento del totale delle entrate correnti, decresce percentualmente (29,8) rispetto al precedente esercizio, ma si incrementa in valore assoluto (+482.606,28).

Analizzando il dettaglio delle voci (tab. n. 9) si rileva, dal confronto dei tre esercizi considerati, un andamento crescente degli importi relativi ai "terminal operators" che aumentano costantemente (+8,6%) con una entrata pari a 2,5 milioni nel 2012 e a 2,7 milioni nel 2013, mentre gli importi delle "Attività commerciali" (-45,3%) e dei "Magazzini portuali" (-45%), risultano quasi dimezzati. Anche il "Servizio passeggeri" (-7,5%) e l' "Attività turistica ricreativa" (-36,2%) decrescono nell'esercizio di riferimento.

Tra le voci con importi in aumento, la "Nautica da diporto" mostra un incremento del 29,2% confermando la sua importanza per il volume del gettito (1,3 milioni del 2012 e 1,6 milioni del 2013).

Tab. n. 9 bis: Concessioni e canone annuo per funzioni

Funzioni							Incidenza % delle funzioni sul totale					
	2011		2012		2013		2011		2012		2013	
	N. conc.	Canone annuo	N. conc.	Canone annuo	N. conc.	Canone annuo	Inc. %		Inc. %		Inc. %	
Commerciale	43	2.173.657,08	37	2.637.973,59	25	2.788.891,74	16,93	42,55	15,16	46,05	11,01	44,90
Servizio passeggeri	5	40.299,58	5	41.810,81	5	38.668,15	1,97	0,79	2,05	0,73	2,20	0,62
Industriale	18	897.409,42	14	927.278,39	18	980.120,16	7,09	17,57	5,74	16,19	7,93	15,78
Turistica e da diporto	100	1.584.852,05	91	1.666.169,80	87	1.889.844,73	39,37	31,02	37,30	29,08	38,33	30,42
Peschereccia	20	67.363,30	20	69.769,36	20	71.674,66	7,87	1,32	8,20	1,22	8,81	1,15
Interesse generale	50	307.501,53	47	298.042,45	46	349.236,82	19,69	6,02	19,26	5,20	20,26	5,62
Varie	18	37.908,84	30	88.046,31	26	93.260,73	7,09	0,74	12,30	1,54	11,45	1,50
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>5.108.991,80</b>	<b>244</b>	<b>5.729.090,71</b>	<b>227</b>	<b>6.211.696,99</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Nella tabella 9 bis, a differenza di quella precedente, i dati sono aggregati per "Funzioni" mettendo in relazione il numero di concessioni, corrispondente a ciascuna di esse, con il relativo importo del canone annuo. Inoltre viene evidenziata l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul proprio totale.

Il totale delle concessioni mostra, nel corso degli esercizi rappresentati, un andamento decrescente passando dalle 254 del 2011 alle 244 dell'esercizio successivo per arrivare alle 227 del 2013. Il maggior numero di concessioni è stato rilasciato per la funzione "Turistica e da diporto" ( 100 nel 2011, 91 nel 2012 e 87 nel 2013) seguita

da quella "Interesse generale" (50 nel 2011, 47 nel 2012 e 46 nel 2013); gli importi più rilevanti non sono legati alle funzioni con il maggior numero di concessioni, infatti nel 2013, la funzione "Commerciale" pur incidendo solo per l'11% sul totale delle concessioni ricopre il 44,9% del totale del "Canone annuo". La già citata funzione "Turistica e da diporto" realizza, invece, la corrispondenza tra numero di concessioni (incidenza del 38,3% sul totale concessioni) e volume degli importi con il 30,4% sul totale del canone annuo.

#### 5.4 Traffico portuale

Nella tabella seguente sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto della Spezia.

**Tab. n. 10: Traffico portuale**

Descrizione	2011	2012	2013	Var. ass. 2012-2011	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
Traffico merci liquide in Tonn.	1.930.943	1.478.861	808.483	-452.082	-670.378	-45,33
Traffico merci solide in Tonn.	1.304.217	1.440.125	1.428.024	135.908	-12.101	-0,84
Traffico merci varie	13.825.581	12.519.452	13.309.805	-1.306.129	790.353	6,31
<b>Totale</b>	<b>17.060.741</b>	<b>15.438.438</b>	<b>15.546.312</b>	<b>-1.622.303</b>	<b>107.874</b>	<b>0,70</b>
Numero containers (T.E.U.*)	1.307.274	1.247.218	1.300.432	-60.056	53.214	4,27
Numero TEU a ferrovia	272.000	277.077	295.663	5.077	18.586	6,71
Numero passeggeri	90.408	50.239	205.640	-40.169	155.401	309,32

\* twenty-foot equivalent unit

Il totale delle merci movimentate mostra un andamento in diminuzione; in particolare tra l'esercizio 2011 (17.060.741 di tonnellate) e il 2012 (15.438.438 di tonnellate) risulta un decremento del 9,5% (-1.622.303 di tonnellate in valore assoluto), mentre nel 2013 si rileva un leggero incremento (0,7%).

Nel dettaglio, prendendo in considerazione esclusivamente l'esercizio 2013 ed il precedente, si rileva un decremento sia delle merci liquide (-45,3%) sia di quelle solide (-0,8%) mentre il traffico delle merci varie aumenta del 6,3%. Il volume del traffico dei containers (TEU) si incrementa del 4,2%, con una variazione assoluta pari a 53.214 tonnellate, come cresce anche la movimentazione dei containers su ferrovia (6,7%). Tuttavia il dato con un incremento più evidente (309,3%) riguarda il numero di passeggeri che passa dalle 50.239 unità del 2012 alle 205.640 unità dell'esercizio successivo. Il fenomeno deriva dall'inaugurazione, nel 2013, della nuova banchina passeggeri sul molo Garibaldi, situato all'interno dell'area commerciale, e dalla realizzazione di un punto di accoglienza passeggeri ricavato dalla ristrutturazione di un edificio della ex dogana.

Il generale calo del volume dei traffici commerciali, che ha interessato il porto della Spezia, può spiegarsi con la grave crisi politica ed economica che ha coinvolto i Paesi del nord Africa (Egitto, Tunisia e Libia) che storicamente rappresentano per il porto spezzino un partner commerciale di rilievo. Tuttavia nonostante il permanere di un quadro critico per gli scambi commerciali il porto della Spezia rimane uno degli scali più importanti del bacino del Mediterraneo.



## 6. Gestione finanziaria ed economico - patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi, adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tab. n. 11: Date approvazioni conto consuntivo

Esercizio	Comitato portuale	MIT	MEF
2012	Delibera n. 2 del 30/04/2013	10/07/2013 con nota n. 8761	10/07/2013 con nota n. 8761
2013	Delibera n. 9 del 30/04/2014	Nota n. 7575 del 16/07/2014	Nota n. 56312 del 03/07/2014

### 6.1 Sintesi dei dati della gestione

Nella tabella seguente sono indicati sinteticamente i dati della gestione dell'esercizio di riferimento confrontati con i due precedenti.

Tab. n.12: Sintesi dati contabili

Descrizione	(importi in euro)					
	2011	2012	2013	Var.ass. 2012-2011	Var.ass. 2013-2012	Var.% 2013/2012
saldo corrente	8.138.136	6.534.836	8.164.202	-1.603.300	1.629.366	24,93
saldo in c/capitale	-7.508.460	2.563.097	-8.049.982	10.071.557	-10.613.079	-414,07
a) Avanzo del saldo corrente e capitale	<b>629.676</b>	<b>9.097.933</b>	<b>114.220</b>	<b>8.468.257</b>	<b>-8.983.713</b>	<b>-98,74</b>
b) Avanzo d'amministrazione	13.920.318	13.647.467	13.317.123	-272.851	-330.344	-2,42
c) Avanzo economico	7.004.382	5.542.077	5.906.790	-1.462.305	364.713	6,58
d) Patrimonio netto	83.403.931	88.946.007	94.852.797	5.542.076	5.906.790	6,64

L'avanzo del saldo corrente e capitale tra il 2012 (€ 9.097.933) ed il 2013 (€ 114.220) evidenzia un sensibile decremento pari ad € 8.983.713 in valore assoluto (98,7%). Il saldo di parte corrente mostra un andamento crescente tra il 2012 (€ 6.534.836) ed il 2013 (€ 8.164.202) con una variazione del 24,9% (1.629.366 euro in valore assoluto). Di contro il saldo in conto capitale, tra il 2012 (€ 2.563.097), ed il 2013 (€ -8.049.982) decresce con una variazione pari ad € 10.613.079 in valore assoluto. L'avanzo di amministrazione rimane positivo e sostanzialmente costante con una leggera flessione dell' 2,4% tra il 2012 (€ 13.647.467) e il 2013 (€ 13.317.123). Anche l'avanzo economico, sebbene abbia importi decrescenti che tra il 2011 (€ 7.004.382) e il 2012 (€ 5.542.077) evidenziano una variazione del -20,8%, nel 2013 (€ 5.906.790) rimane positivo con un incremento del 6,5%. Infine, il patrimonio netto risulta positivo e in crescita (6,6% tra il 2012 ed il 2013) con una variazione, in valore

assoluto, pari ad € 5.906.790. In sintesi, dall'analisi dei dati contabili risulta, in generale, una situazione positiva per tutte le voci prese in esame.

## **6.2 La gestione finanziaria**

Nel prospetto che segue vengono analizzate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame e nei due precedenti.

Tab. n. 13: Rendiconto Finanziario

(importi in euro)						
ENTRATE CORRENTI	2011	2012	2013	Var. ass. 2012-2011	Var. ass. 2013-2012	Var.% 2013/2012
- Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	
- Entrate tributarie	11.703.798	11.636.616	12.874.544	-67.182	1.237.928	10,64
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	496.754	13.900	153.803	-482.854	139.903	1.006,50
- Redditi e proventi patrimoniali	6.195.302	5.944.231	7.580.493	-251.071	1.636.262	27,53
- Poste correttive e compensative di uscite correnti	164.184	76.987	132.055	-87.197	55.068	71,53
- Entrate non classificabili in altre voci	44.706	70.862	75.851	26.156	4.989	7,04
<b>Totale</b>	<b>18.604.744</b>	<b>17.742.596</b>	<b>20.816.746</b>	<b>-862.148</b>	<b>3.074.150</b>	<b>17,33</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	5.433	0	0	-5.433	0	
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	12.783	0	9.090	-12.783	9.090	
- Trasferimenti dallo Stato	0	29.386.880	0	29.386.880	-29.386.880	-100,00
- Trasferimenti dalla Regione	0	326.890	1.017.344	326.890	690.454	211,22
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0	0	0	
- Accensione di prestiti	3.000	14.617.279	4.738.880	14.614.279	-9.878.399	-67,58
<b>Totale</b>	<b>21.216</b>	<b>44.331.049</b>	<b>5.765.314</b>	<b>44.309.833</b>	<b>38.565.735</b>	<b>-86,99</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>						
- Entrate aventi natura di partite di giro	3.520.682	1.506.853	2.824.943	-2.013.829	1.318.090	87,47
<b>Totale</b>	<b>3.520.682</b>	<b>1.506.853</b>	<b>2.824.943</b>	<b>-2.013.829</b>	<b>1.318.090</b>	<b>87,47</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.146.642</b>	<b>63.580.498</b>	<b>29.407.003</b>	<b>41.433.856</b>	<b>34.173.495</b>	<b>-53,75</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>						
- Uscite per gli organi dell'ente	362.334	346.749	334.133	-15.585	-12.616	-3,64
- Oneri per il personale in attività di servizio	3.920.614	4.004.701	3.747.509	84.087	-257.192	-6,42
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	2.395.469	3.062.030	2.946.908	666.561	-115.122	-3,76
- Uscite per prestazioni istituzionali	1.423.718	1.638.479	2.191.441	214.761	552.962	33,75
- Trasferimenti passivi	1.618.156	1.391.305	2.129.198	-226.851	737.893	53,04
- Oneri finanziari	410	295	735	-115	440	149,15
- Oneri tributari	357.348	351.464	379.410	-5.884	27.946	7,95
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	22.395	22.156	16.713	-239	-5.443	-24,57
- Uscite non classificabili in altre voci	366.164	390.581	906.498	24.417	515.917	132,09
<b>Totale</b>	<b>10.466.608</b>	<b>11.207.760</b>	<b>12.652.545</b>	<b>741.152</b>	<b>1.444.785</b>	<b>12,89</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>						
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	6.613.637	38.904.995	11.615.904	32.291.358	-27.289.091	-70,14
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	751.564	2.583.922	2.178.603	1.832.358	-405.319	-15,69
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	234.500	14.200	234.500	-220.300	-93,94
- Concessioni di crediti e anticipazioni	12.783	0	90	-12.783	90	
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	148.692	32.876	0	-115.816	-32.876	-100,00
- Oneri comuni	3.000	11.659	6.500	8.659	-5.159	-44,25
<b>Totale</b>	<b>7.529.676</b>	<b>41.767.952</b>	<b>13.815.297</b>	<b>34.238.276</b>	<b>27.952.655</b>	<b>-66,92</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>						
- Uscite aventi natura di partite di giro	3.520.682	1.506.853	2.824.943	-2.013.829	1.318.090	87,47
<b>Totale</b>	<b>3.520.682</b>	<b>1.506.853</b>	<b>2.824.943</b>	<b>-2.013.829</b>	<b>1.318.090</b>	<b>87,47</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>21.516.966</b>	<b>54.482.565</b>	<b>29.292.785</b>	<b>32.965.599</b>	<b>25.189.780</b>	<b>-46,23</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>629.676</b>	<b>9.097.933</b>	<b>114.218</b>	<b>8.468.257</b>	<b>-8.983.715</b>	<b>-98,74</b>

### 6.2.1 Le Entrate

Nell'esercizio 2012 il totale delle entrate ammonta ad € 63.580.498 in incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 22.146.642) per un importo pari a 41.433.856 euro in valore assoluto; di contro nel 2013 (€ 29.407.003) il totale è in netta decrescita (-53,7%) evidenziando una variazione in valore assoluto pari a -34.173.495 euro.

Il totale delle entrate correnti, tra gli esercizi 2011 e 2012, mostra una leggera flessione (-862.148 euro in valore assoluto) mentre nel 2013 si registra una ripresa (17,3%) con 3.074.150 euro di variazione assoluta. L'analisi del dettaglio delle voci evidenzia un incremento generalizzato tra il 2012 ed il 2013 mentre tra il 2011 e l'esercizio successivo si era riscontrato un decremento per tutti i capitoli ad eccezione delle "entrate non classificabili in altre voci" che aumentavano del 58,5% (26.156 euro in valore assoluto). La quota maggiore delle partite correnti (10,6%) è rappresentata dal gettito delle entrate tributarie (€ 11.636.616 nel 2012 ed € 12.874.544 nel 2013) nelle quali confluiscono la tassa di ancoraggio e la tassa portuale<sup>14</sup> che sono in stretta correlazione con il lieve aumento dei traffici mercantili e quello, più consistente, dei passeggeri. Altre entrate degne di nota (27,5%) derivano dai proventi patrimoniali che passano dai 5.944.231 euro nel 2012 ai 7.580.493 euro nel 2013<sup>15</sup> riavvicinandosi al dato del 2011 (6.195.302 euro). Da notare il forte incremento percentuale delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi che, in termini assoluti, passa dai 13.900 euro del 2012 ai 153.803 euro dell'esercizio successivo rimanendo, tuttavia, lontano dal dato del 2011 che ammontava a 496.754 euro.

Le entrate in conto capitale, che tra gli esercizi 2011 (21.216 euro) e 2012 (44.331.049 euro) avevano mostrato un innalzamento sensibile con una variazione in termini assoluti pari ad € 44.309.833, nel 2013 decrescono dell'86,9% (-38.565.735 euro in valore assoluto). Ciò è dovuto al fatto che nel 2012 sono state terminate procedure di gara e sono stati stipulati contratti per opere che in parte venivano finanziate con fondi dello Stato (legge 166/02). La conseguenza di quanto su esposto è stata l'impegno e l'accertamento dei relativi importi la cui erogazione è legata allo stato di avanzamento dei lavori (SAL). Nel

<sup>14</sup> Su tale gettito ha influito positivamente l'emanazione del decreto attuativo del DPR 107/09, relativo all'indicizzazione delle tasse e dei diritti marittimi, entrato in vigore all'inizio del 2013.

<sup>15</sup> Nel dato del 2013 è compresa una partita straordinaria positiva di oltre un milione di euro, riferita a canoni pregressi, relativa agli anni dal 2008 al 2013, emessi ed accertati nei confronti di RFI soltanto prudentialmente nell'esercizio 2013, a seguito dell'accordo transattivo stipulato a chiusura del contenzioso già in essere.



2013, non essendoci finanziamenti da parte dello Stato, la voce risulta azzerata; altra voce in decremento è l'accensione di prestiti che passa dai 14.617.279 euro del 2012 ai 4.738.880 euro dell'esercizio successivo. L'unica voce in crescita (211,2%) riguarda i trasferimenti dalla Regione che da 326.890 euro, nel 2012, passa a 1.017.344 euro nell'esercizio successivo.

### 6.2.2 Le Spese

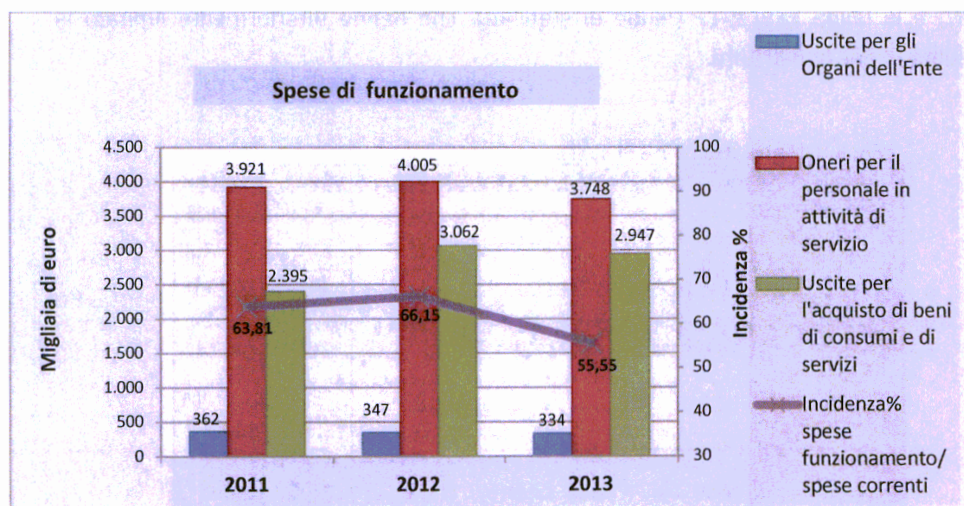
L'andamento delle spese, rilevato negli esercizi messi a confronto, riproduce la stessa situazione "altalenante" riscontrata nelle entrate; infatti, anche in questo caso il 2012 risulta essere l'esercizio in cui si registra un incremento generalizzato di entrambe le voci.

Il totale delle spese, nel 2013, ammonta a 29.292.785 euro contro i 54.482.565 euro del 2012 (erano 21,5 milioni nell'esercizio precedente) con un decremento del 46,2%.

Le uscite correnti, relative all'espletamento dell'attività istituzionale ordinaria e ai costi di gestione della struttura, ammontano ad € 12.652.545 nel 2013 e ad € 11.207.760 nel 2012 evidenziando un aumento del 12,8% (€ 1.444.785 in valore assoluto). L'incremento è dovuto principalmente alla variazione delle voci: "uscite per prestazioni istituzionali" (33,7%), "trasferimenti passivi" (53%), "uscite non classificabili in altre voci" (132%), "oneri finanziari" (149,1%) e "oneri tributari" (7,9%). Le restanti voci risultano tutte in decremento.

Nel grafico seguente vengono riportate le spese di funzionamento, con le voci che le compongono, e la loro incidenza sulle spese correnti.

I dati riportati nel grafico mettono in evidenza il decremento, avvenuto tra il 2012 ed il 2013, dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle spese correnti che passa dal 66,1% al 55,5% dato, quest'ultimo, che risulta inferiore a quello del 2011. Le spese per gli organi, all'interno delle spese di funzionamento, sono le uniche ad avere una decrescita costante nel corso dei tre esercizi riportati.



Le uscite in conto capitale presentano, nel 2013 (€ 13.815.297), una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 41.767.952); con un decremento del 66,9% ed una variazione il cui importo è pari a 27.952.655 euro in valore assoluto.

L'analisi dettagliata mette in evidenza il decremento (-70,1%) della voce relativa all' "acquisizione di beni di uso durevole ecc." che da i 38,9 milioni del 2012 passa agli 11,6 milioni dell'esercizio successivo, con una variazione assoluta pari a 27,3 milioni.

Le partite di giro, infine, mostrano un incremento (87,4%) passando da 1,5 milioni del 2012 a 2,8 milioni dell'esercizio successivo

Il risultato della gestione di competenza, che tra gli esercizi 2011 (629.676 euro) e il 2012 (9.097.933 euro) si era incrementato di 8,5 milioni, nel 2013 (114.218 euro) decresce del 98,7% con una variazione assoluta pari a 8,9 milioni.

Dalle tabelle seguenti (nn. 14 e 14bis) si rileva il rispetto dei limiti di spesa che l'Ente ha osservato per gli esercizi 2012 e 2013. Tali limiti, imposti dalle normative succedutesi nel tempo, hanno riguardato in particolare le spese sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati,<sup>16</sup> le spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza e per le autovetture.<sup>17</sup>

Nel corso del 2012 si sono aggiunti, oltre alle leggi riportate in nota, diversi interventi normativi, come il DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 (spending

<sup>16</sup> Legge 244/2007.

<sup>17</sup> Leggi 266/2005; 248/2006; 133/2008; 122/2010.

review) e la legge 228/2012 (legge di stabilità), che hanno ulteriormente limitato la possibilità di spesa dell'Ente.

**Tab. n. 14: Rispetto limite di spesa**

<b>Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	25.766	25.766
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	5.150	5.150
c) Spese effettuata	157	365
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>20.616</b>	<b>20.616</b>
<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, L. 122/10) (1)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	28.319	28.319
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	5.664	5.664
c) Spese effettuata	4.762	4.731
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>22.655</b>	<b>22.655</b>
<b>Spese per per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9, L.122/2010)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	21.880	21.880
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	0	0
c) Spese effettuata	0	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>21.880</b>	<b>21.880</b>
<b>Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, L. 122/10) (2)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	108.800	108.800
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	54.400	54.400
c) Spese effettuata	52.433	51.379
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>54.400</b>	<b>54.400</b>

1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a) art. 6 della legge 84/94

2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

<b>Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10) (3)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	28.308	28.308
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	14.154	14.154
c) Spese effettuata	13.500	10.700
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>14.154</b>	<b>14.154</b>
<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, comma 14, L. 122/10) (4)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2009	62.901	62.911
b) Limite di spesa 2011 (max 80%)	50.320	50.329
c) Spese effettuata	50.315	46.451
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	<b>12.581</b>	<b>12.582</b>
<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 L. 122/2010)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	<b>32.727</b>	<b>32.727</b>
<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 L. 135/2012)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
e) Riduzione 5% compenso Presidente	*	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	*	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	*	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g)	<b>*</b>	<b>16.364</b>

3) Al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

4) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza a fine 2013



<b>Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art. 8 comma 3 L. 135/2012)</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa prevista nel 2012	*	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	*	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010	*	<b>186.460</b>
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	*	<b>3.270.074</b>
e) Spesa effettuata nel 2013	*	<b>3.114.290</b>
<b>Spese per acquisto di mobili ed arredi (art. 1 commi 141/142 L. 228/2012)</b>		
	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Spesa 2010	*	61.689
b) Spesa 2011	*	249.567
c) Spesa media 2010/2011	*	<b>155.628</b>
d) Limite di spesa 2013 (20% spesa media 2010 e 2011)	*	<b>31.126</b>
e) Spesa effettuata nel 2013	*	<b>30.549</b>
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2012 (d-c)	*	<b>-124.502</b>

\* Voci non presenti nel 2012

**Tab. n. 14bis: Rispetto limite di spesa**

<b>Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art.8 L. 30luglio n. 122)</b>					
		<b>2012</b>			<b>2013</b>
a) Numero degli immobili	b) Valore degli immobili	6.173.200	a) Numero degli immobili	b) Valore degli immobili	6.173.200
c) Limite di spese (2%)		123.460	c) Limite di spese (2%)		123.460
d) Spesa prevista nel 2011	per manutenzione ordinaria	43.342	Spesa effettuata nel 2013	per manutenzione ordinaria	39.990
	per manutenzione straordinaria	25.944		per manutenzione straordinaria	65.598
	in totale	<b>69.286</b>		in totale	<b>105.588</b>
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564	e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766		per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	<b>48.330</b>		in totale	<b>48.330</b>
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato			Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato		

<b>Limiti di spesa - art. 8 L. 135/2012</b>	
a) Spesa categoria 1.1.3 nel 2010	1.291.229
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.09.2012 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010	79.561

<b>Ulteriori capitoli da assoggettare al taglio</b>	
a) Spese di missioni dei dipendenti sostenute nel 2010	106.879
b) Spese di missioni degli organi sostenute nel 2010	59.884
c) Spese promozionali e di propaganda sostenute nel 2010	76.953
d) Spese di formazione, corsi per il personale	29.653
e) Somme ulteriori da versare al bilancio dello Stato pari al 5% delle spese sostenute nel 2010 delle voci a), b), c), d)	13.668

**6.3 Situazione amministrativa**

Nella tabella che segue sono riportati i dati, della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, messi a confronto con i due esercizi precedenti.

**Tab. n. 15: Situazione amministrativa***(importi in euro)*

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2011 (a)</b>	<b>2012 (b)</b>	<b>2013 (c)</b>	<b>Var. b-a</b>	<b>Var. c-b</b>	<b>Var. % c/b</b>
Consistenza di cassa all'1.1	<b>52.328.884</b>	<b>42.916.232</b>	<b>44.950.378</b>	<b>-9.412.652</b>	<b>2.034.146</b>	<b>4,74</b>
Riscossioni						
- in conto competenza	18.754.081	18.033.129	19.780.768	-720.952	1.747.639	9,69
- in conto residui	2.568.753	8.373.336	1.419.091	5.804.583	-6.954.245	-83,05
<b>tot. Riscossioni</b>	<b>21.322.834</b>	<b>26.406.465</b>	<b>21.199.859</b>	<b>5.083.631</b>	<b>-5.206.606</b>	<b>-19,72</b>
Pagamenti						
- in conto competenza	12.411.657	10.260.611	18.052.247	-2.151.046	7.791.636	75,94
- in conto residui	18.323.828	14.111.708	19.569.248	-4.212.120	5.457.540	38,67
<b>tot. Pagamenti</b>	<b>30.735.485</b>	<b>24.372.319</b>	<b>37.621.495</b>	<b>-6.363.166</b>	<b>13.249.176</b>	<b>54,36</b>
Consistenza di cassa al 31.12	<b>42.916.233</b>	<b>44.950.378</b>	<b>28.528.742</b>	<b>2.034.145</b>	<b>-16.421.636</b>	<b>-36,53</b>
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti	77.276.594	62.681.025	105.970.928	-14.595.569	43.289.903	69,06
- dell'esercizio	3.392.560	45.547.369	9.626.235	42.154.809	-35.921.134	-78,87
<b>tot. Residui attivi</b>	<b>80.669.154</b>	<b>108.228.394</b>	<b>115.597.163</b>	<b>27.559.240</b>	<b>7.368.769</b>	<b>6,81</b>
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti	100.559.759	95.309.352	119.568.246	-5.250.407	24.258.894	25,45
- dell'esercizio	9.105.310	44.221.953	11.240.536	35.116.643	-32.981.417	-74,58
<b>tot. Residui passivi</b>	<b>109.665.069</b>	<b>139.531.305</b>	<b>130.808.782</b>	<b>29.866.236</b>	<b>-8.722.523</b>	<b>-6,25</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>13.920.318</b>	<b>13.647.467</b>	<b>13.317.123</b>	<b>-272.851</b>	<b>-330.344</b>	<b>-2,42</b>

<b>Ripartizione dell'avanzo di amministrazione</b>	
Trattamento di fine rapporto	1.339.353
Fondo rischi ed oneri	1.230.847
Fondo ripristino investimenti	
rischio su contenzioso tributario	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	1.610.736
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>5.180.936</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>8.136.187</b>
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014	8.136.187
<b>Totale disponibile</b>	<b>8.136.187</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>13.317.123</b>

Nel corso degli esercizi considerati l'avanzo di amministrazione, pur evidenziando un andamento decrescente, si mantiene, sostanzialmente, costante con fluttuazioni più o meno ampie; in effetti nel passaggio tra il 2011 (€ 13.920.318) ed il 2012 (€ 13.647.467) si rileva una flessione pari ad euro 272.851 in valore assoluto, flessione che si ripete nel 2013 (€ 13.317.123) con un decremento del 2,4% (-330.344 euro in valore assoluto).

Il totale delle riscossioni nel 2012 (€ 26.406.465) cresce, rispetto all'esercizio precedente (€ 21.322.834), del 23,8% grazie alla sostanziale tenuta delle "riscossioni in conto competenza" (anche con un decremento pari a 720.952 euro in valore assoluto) e all'incremento delle "riscossioni in conto residui" (5.804.583 euro in valore assoluto) che passano da 2.568.753 euro del 2011 a 8.373.336 euro nel 2012. Queste ultime, nel 2013 (1.419.091 euro), decrescono dell' 83% (-6,9 milioni in valore assoluto) mentre le riscossioni di competenza (19.780.768 euro) si incrementano del 9,6%.

Sul fronte dei pagamenti totali si registra una diminuzione che trova riscontro sia nei "pagamenti in conto competenza" con un -17,3% (€ 12.411.657 nel 2011 e € 10.260.657 nel 2012) sia nei "pagamenti in conto residui" che nel 2011 ammontano ad € 18.323.828 e nell'esercizio successivo sono pari ad € 14.111.708 (-22,9%). Nel 2013 (37.621.495 euro) il totale dei pagamenti, evidenzia un incremento del 54,3% rispetto all'esercizio precedente (24.372.319 euro) derivante dalla crescita sia della competenza (75,9%) sia dei residui (38,6%).

Passando alla situazione dei residui si rileva che il totale degli attivi è in aumento nel 2012 (€ 108.228.394) con una variazione assoluta pari 27,5 milioni rispetto al precedente esercizio (€ 80.669.154). Nel 2013 (115.597.163 euro) si assiste ad un ulteriore incremento del 6,8% con una variazione assoluta pari a 7,4 milioni.

Nel dettaglio si rileva una iniziale diminuzione dei residui pregressi tra il 2011 (77.276.594 euro) e il 2012 (62.681.025 euro) mentre, nell'esercizio successivo (105.970.928 euro), si incrementano del 69%. I residui dell'esercizio mostrano una situazione esattamente inversa con un incremento, pari a 42,2 milioni in valore assoluto, tra il 2011 (€ 3.392.560) ed il 2012 (€ 45.547.369) mentre, nel 2013 (€ 9.626.235), decrescono del 78,8%.

In fine, nei totali dei residui passivi, si riscontra un aumento, pari a 29,8 milioni in valore assoluto, tra il 2011 (€ 109.665.069) ed il 2012 (€ 139.531.305) e un decremento del 6,2% nell'esercizio successivo (€ 130.808.782). I residui pregressi presentano un andamento altalenante con un decremento, tra il 2011 (100.559.759 euro) ed il 2012 (95.309.352 euro), pari a 5,2 milioni in valore assoluto ed un

incremento, nell'esercizio 2013 (119.568.246 euro), del 25,4% (24,3 milioni in valore assoluto). I residui dell'esercizio presentano la medesima situazione di quelli pregressi con incremento tra i primi due esercizi (35,1 milioni in valore assoluto) e decremento, del 74,6%, nell'esercizio 2013 (11,2 milioni a fronte dei 44,2 milioni del 2012).

#### **6.4 la gestione dei residui**

Nelle seguenti tabelle viene illustrata la situazione dei residui attivi e passivi, inerenti agli esercizi 2011, 2012 e 2013, con le relative variazioni assolute e percentuali.



**Tab.n. 16: Residui Attivi**  
**Tab.n. 16: Residui Attivi**

(importi in euro)												
Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totale	Variazioni residui attivi							
					Variazione assoluta 2013-2012			Variazione % 2013/2012				
					En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gli.	tot	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gli.	tot
Consistenza di cassa all'1.1.2011	5.062.894	70.207.846	4.606.918	79.877.658	-653.271	28.014.888	197.622	27.559.239	-10,79	40,74	3,37	34,16
Riscossioni	1.055.583	1.440.155	73.015	2.568.753	-543.858	-6.425.852	15.465	-6.954.245	-42,68	-90,85	59,09	-83,05
Variazioni	0	-19.374	-12.936	-32.310	-112.354	9.083.521	-194.747	8.776.420	21,62	-100,00	1.671,94	-91,28
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2011	4.007.311	68.748.318	4.520.965	77.276.594	-221.767	43.524.260	-12.589	43.289.904	-5,21	82,74	-0,22	69,06
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2011	2.044.711	12.783	1.335.067	3.392.561	1.670.472	38.433.403	841.797	35.921.134	146,45	-87,01	357,54	-78,87
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>6.052.022</b>	<b>68.761.101</b>	<b>5.856.032</b>	<b>80.669.155</b>	<b>1.448.705</b>	<b>5.090.857</b>	<b>829.208</b>	<b>7.368.770</b>	<b>26,83</b>	<b>5,26</b>	<b>13,70</b>	<b>6,81</b>
Consistenza di cassa all'1.1.2012	5.398.751	96.775.989	6.053.654	108.228.394	-653.271	28.014.888	197.622	27.559.239	-10,79	40,74	3,37	34,16
Riscossioni	730.467	646.986	41.638	1.419.091	-543.858	-6.425.852	15.465	-6.954.245	-42,68	-90,85	59,09	-83,05
Variazioni	-631.919	-60	-206.395	-838.374	-112.354	9.083.521	-194.747	8.776.420	21,62	-100,00	1.671,94	-91,28
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2012	4.258.133	52.604.682	5.818.210	62.681.025	-221.767	43.524.260	-12.589	43.289.904	-5,21	82,74	-0,22	69,06
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2012	1.140.619	44.171.306	235.444	45.547.369	1.670.472	38.433.403	841.797	35.921.134	146,45	-87,01	357,54	-78,87
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>5.398.752</b>	<b>96.775.988</b>	<b>6.053.654</b>	<b>108.228.394</b>	<b>1.448.705</b>	<b>5.090.857</b>	<b>829.208</b>	<b>7.368.770</b>	<b>26,83</b>	<b>5,26</b>	<b>13,70</b>	<b>6,81</b>
Consistenza di cassa all'1.1.2013	5.398.751	96.775.989	6.053.654	108.228.394	-653.271	28.014.888	197.622	27.559.239	-10,79	40,74	3,37	34,16
Riscossioni	730.467	646.986	41.638	1.419.091	-543.858	-6.425.852	15.465	-6.954.245	-42,68	-90,85	59,09	-83,05
Variazioni	-631.919	-60	-206.395	-838.374	-112.354	9.083.521	-194.747	8.776.420	21,62	-100,00	1.671,94	-91,28
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2013	4.036.366	96.128.942	5.805.621	105.970.929	-221.767	43.524.260	-12.589	43.289.904	-5,21	82,74	-0,22	69,06
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2013	2.811.091	5.737.903	1.077.241	9.626.235	1.670.472	38.433.403	841.797	35.921.134	146,45	-87,01	357,54	-78,87
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>6.847.457</b>	<b>101.866.845</b>	<b>6.882.862</b>	<b>115.597.164</b>	<b>1.448.705</b>	<b>5.090.857</b>	<b>829.208</b>	<b>7.368.770</b>	<b>26,83</b>	<b>5,26</b>	<b>13,70</b>	<b>6,81</b>



Tab.n. 16 bis: Residui Passivi

(importi in euro)																
Residui passivi					Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale	Variazione residui passivi							
					Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale	Variazione assoluta 2013-2012				Variazione % 2013/2012			
					Usc. Corr.	Usc. c/cap.	Usc. Par. Gi.	tot	Usc. Corr.	Usc. c/cap.	Usc. Par. Gi.	tot	Usc. Corr.	Usc. c/cap.	Usc. Par. Gi.	tot.
Consistenza di cassa all'1.1.2011					4.894.747	113.314.982	1.300.274	119.510.003	1.088.287	29.434.380	-657.752	29.864.915	19,13	28,93	-29,58	27,23
Pagamenti					1.439.542	15.744.009	1.140.277	18.323.828	678.439	5.407.704	-628.603	5.457.540	37,57	47,49	-68,35	38,67
Variazioni					-178.257	-435.222	-12.936	-626.415	-101.837	-46.665	19	-148.483	47,58	155,63	#DIV/0!	60,85
a) Rimasti da pagare al 31.12.2012					3.276.947	97.135.751	147.061	100.559.759	308.011	23.980.011	-29.129	24.258.893	8,40	26,54	-2,23	25,45
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2012					2.411.028	4.617.697	2.076.584	9.105.309	-936.550	33.090.655	1.045.788	32.981.417	-30,13	-81,00	399,19	-74,58
<b>Totale complessivo a + b</b>					<b>5.687.975</b>	<b>101.753.448</b>	<b>2.223.645</b>	<b>109.665.068</b>	<b>-628.539</b>	<b>9.110.644</b>	<b>1.016.659</b>	<b>8.722.524</b>	<b>-9,28</b>	<b>-6,94</b>	<b>64,93</b>	<b>-6,25</b>
Consistenza di cassa all'1.1.2012					5.687.975	101.753.448	2.223.645	109.665.068	1.088.287	29.434.380	-657.752	29.864.915	19,13	28,93	-29,58	27,23
Pagamenti					1.805.941	11.386.038	919.729	14.111.708	678.439	5.407.704	-628.603	5.457.540	37,57	47,49	-68,35	38,67
Variazioni					-214.023	-29.984	0	-244.007	-101.837	-46.665	19	-148.483	47,58	155,63	#DIV/0!	60,85
a) Rimasti da pagare al 31.12.2011					3.668.011	90.337.426	1.303.916	95.309.353	308.011	23.980.011	-29.129	24.258.893	8,40	26,54	-2,23	25,45
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2011					3.108.253	40.851.723	261.977	44.221.953	-936.550	33.090.655	1.045.788	32.981.417	-30,13	-81,00	399,19	-74,58
<b>Totale complessivo a + b</b>					<b>6.776.264</b>	<b>131.189.149</b>	<b>1.565.893</b>	<b>139.531.306</b>	<b>-628.539</b>	<b>9.110.644</b>	<b>1.016.659</b>	<b>8.722.524</b>	<b>-9,28</b>	<b>-6,94</b>	<b>64,93</b>	<b>-6,25</b>
Consistenza di cassa all'1.1.2013					6.776.262	131.187.828	1.565.893	139.529.983	1.088.287	29.434.380	-657.752	29.864.915	19,13	28,93	-29,58	27,23
Pagamenti					2.484.380	16.793.742	291.126	19.569.248	678.439	5.407.704	-628.603	5.457.540	37,57	47,49	-68,35	38,67
Variazioni					-315.860	-76.649	19	-392.490	-101.837	-46.665	19	-148.483	47,58	155,63	#DIV/0!	60,85
a) Rimasti da pagare al 31.12.2013					3.976.022	114.317.437	1.274.787	119.568.246	308.011	23.980.011	-29.129	24.258.893	8,40	26,54	-2,23	25,45
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2013					2.171.703	7.761.068	1.307.765	11.240.536	-936.550	33.090.655	1.045.788	32.981.417	-30,13	-81,00	399,19	-74,58
<b>Totale complessivo a + b</b>					<b>6.147.725</b>	<b>122.078.505</b>	<b>2.582.552</b>	<b>130.808.782</b>	<b>-628.539</b>	<b>9.110.644</b>	<b>1.016.659</b>	<b>8.722.524</b>	<b>-9,28</b>	<b>-6,94</b>	<b>64,93</b>	<b>-6,25</b>

I totali delle voci che costituiscono residui attivi evidenziano una diminuzione dei residui di parte corrente che passano da 6 milioni nel 2011 a 5,4 milioni nel 2012 e un aumento, nel 2013 (6,8 milioni), pari a 1,4 milioni in valore assoluto (26,8%). Per i residui in conto capitale l'andamento è in crescita con 68,8 milioni nel 2011, 96,8 milioni nel 2012 e 101,9 milioni nell'esercizio successivo con una variazione in valore assoluto, tra questi ultimi, pari a 5 milioni e un incremento, del 5,2%. Anche le partite di giro risultano in crescita (5,8 milioni nel 2011, 6 milioni nel 2012 e 6,9 milioni nel 2013).

Nei residui passivi si rileva un aumento di quelli di parte corrente, 5,6 milioni nel 2011 e 6,7 milioni nell'esercizio successivo e una diminuzione nel 2013 (6,1 milioni) con una variazione pari al -9,2% (-628.539 euro in valore assoluto). I residui in conto capitale seguono il medesimo andamento di quelli correnti crescendo, tra il 2011 (101,7 milioni) ed il 2012 (131,2 milioni) di un importo pari a 29,4 milioni e decrescendo, nell'esercizio successivo (122 milioni), del 6,9%. Le partite di giro, inversamente alle due voci già analizzate, decrescono tra il 2011 (2,2 milioni) e l'esercizio successivo (1,6 milioni) mentre si incrementano, nel 2013 (2,6 milioni), del 64,9% con un importo in valore assoluto pari ad 1 milione.

Infine, sempre nell'ambito del controllo sui residui, la tabella seguente riporta il quadro di riconciliazione tra, crediti e debiti, dello stato patrimoniale con i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario.

Tab. n. 17 : Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2013

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2013	Importo in euro
Crediti verso clienti	282.454
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	110.841.725
Crediti tributari	12.350
Altri crediti	2.849.831
<b>a) Totale crediti</b>	<b>113.986.360</b>
Rendiconto finanziario 2013 - Accertamenti	
Accertamenti che non costituiscono crediti	1.610.803
<b>b) Totale accertamenti (b-a)</b>	<b>1.610.803</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>115.597.163</b>
Residui attivi 31/12/2013	Situazione amministrativa generale
Importo totale	115.597.163
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2013	Importo in euro
Debiti verso fornitori	10.600.461
Debiti verso banche	19.338.000
Debiti tributari	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	154.806
Debiti diversi	120.063.215
<b>c) Totale Debiti</b>	<b>150.156.482</b>
Rendiconto finanziario 2013 - Impegni	
Impegni che non costituiscono debiti	-19.347.700
<b>d) Totale impegni (d-c)</b>	<b>-19.347.700</b>
<b>Totale (c+d)</b>	<b>130.808.782</b>
Residui passivi 31/12/2012	Situazione amministrativa generale
Importo totale	130.808.782

Lo sbilanciamento, pari a 1.610.803 euro, che si rileva tra i crediti e i residui attivi viene motivato dall'ente nel seguente modo: «Il totale della voce di euro 110.841.725 (*Crediti verso lo Stato da altri soggetti pubblici*) è esposta al netto dell'ammontare del fondo di svalutazione crediti pari ad euro 1.610.736, di conseguenza l'importo dei crediti è più basso.».

Lo sbilanciamento, pari a -19.347.700 euro, che si rileva tra i debiti ed i residui passivi viene motivato dall'ente come segue: «Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 14.605.620 ad euro 19.338.000, e riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 con risorse a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad



inscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso. Di conseguenza l'importo dei debiti è più alto.».

## 6.5 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Tab. n. 18: Conto Economico

(importi in euro)

	2011	2012	2013	Var. ass. 2012/2011	Var. ass. 2013/2012	Var.% 2013/2012
<b>A) Valore della produzione</b>						
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	17.960.286	18.192.795	19.470.738	232.509	1.277.943	7,02
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>Totale A</b>	<b>17.960.286</b>	<b>18.192.795</b>	<b>19.470.738</b>	<b>232.509</b>	<b>1.277.943</b>	<b>7,02</b>
<b>B) Costi della produzione</b>						
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	24.870	37.031	33.518	12.161	-3.513	-9,49
Per servizi	5.886.414	6.205.418	7.495.592	319.004	1.290.174	20,79
Per godimento beni terzi	61.596	185.383	192.829	123.787	7.446	4,02
Per il personale	3.923.122	4.006.391	3.738.069	83.269	-268.322	-6,70
Ammortamenti e svalutazioni	1.071.011	1.388.128	1.380.753	317.117	-7.375	-0,53
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>Totale B</b>	<b>10.967.013</b>	<b>11.822.351</b>	<b>12.840.761</b>	<b>855.338</b>	<b>1.018.410</b>	<b>8,61</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>6.993.273</b>	<b>6.370.444</b>	<b>6.629.977</b>	<b>-622.829</b>	<b>259.533</b>	<b>4,07</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>						
Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	27.460	18.100	25.252	-9.360	7.152	39,51
Interessi e altri oneri finanziari	-410	-295	-735	115	-440	149,15
<b>Totale C</b>	<b>27.050</b>	<b>17.805</b>	<b>24.517</b>	<b>-9.245</b>	<b>6.712</b>	<b>37,70</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>						
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)	601.024	387.533	1.016.195	-213.491	628.662	162,22
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 149	-417.960	-563.102	-1.047.876	-145.142	-484.774	86,09
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	178.257	214.023	315.861	35.766	101.838	47,58
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	-19.374	-533.143	-631.919	-513.769	-98.776	18,53
<b>Totale E</b>	<b>341.947</b>	<b>-494.689</b>	<b>-347.739</b>	<b>-836.636</b>	<b>146.950</b>	<b>-29,71</b>
<b>Risultato economico prima delle imposte</b>	<b>7.362.270</b>	<b>5.893.560</b>	<b>6.306.755</b>	<b>-1.468.710</b>	<b>413.195</b>	<b>7,01</b>
F) Imposte dell'esercizio	357.888	351.483	399.965	-6.405	48.482	13,79
<b>Totale</b>	<b>357.888</b>	<b>351.483</b>	<b>399.965</b>	<b>-6.405</b>	<b>48.482</b>	<b>13,79</b>
<b>Avanzo/disavanzo economico</b>	<b>7.004.382</b>	<b>5.542.077</b>	<b>5.906.790</b>	<b>-1.462.305</b>	<b>364.713</b>	<b>6,58</b>

Il valore della produzione, nel corso degli esercizi considerati, aumenta costantemente segnando il punto più alto di crescita (7%) tra il 2012 (18,2 milioni) ed

il 2013 (19,5 milioni). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono quelle che traggono i loro cespiti dalla tassazione tributaria (tassa di ancoraggio e tassa portuale come già messo in evidenza al punto 6.2.1 riguardante le entrate) e dai canoni demaniali.

I costi mostrano un trend in crescita con aumenti in valore assoluto pari a 855.338 euro tra il 2011 (€ 10.967.013) e il 2012 (€ 11.822.351) e 1.018.410 euro tra quest'ultimo ed il 2013 (€ 12.840.761). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con un incremento del 20,7% tra il 2012 (6,2 milioni) ed il 2013 (7,5 milioni), dovute alle maggiori manutenzioni effettuate in ambito demaniale marittimo / portuale e al "personale" che, pur subendo un decremento del 6,7%, tra il 2012 (4 milioni) e l'esercizio successivo (3,7 milioni), mantengono importi consistenti. Il saldo tra il valore e il costo della produzione, pur in attivo, diminuisce, tra il 2011 (€ 6.993.273) ed il 2012 (€ 6.370.444), evidenziando una variazione negativa pari a 622.829 euro in valore assoluto mentre nel 2013 (€ 6.629.977) mostra un incremento del 4%.

I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo, nel 2012, di euro 17.805 contro il risultato, pari a 27.050 euro, dell'esercizio precedente. Nel 2013 (24.517 euro) il saldo si incrementa del 37,7%. Va ricordato che l'assoggettamento dell'Ente al regime di tesoreria unica, reintrodotta dal DL 1/2012 (convertito nella legge n. 27 del 24/03/2012), unitamente a l'obbligo di utilizzare prioritariamente le giacenze presso il conto fruttifero della Banca d'Italia, hanno privato l'A.P. di La Spezia della gestione autonoma della propria tesoreria e della propria liquidità e ridotto al minimo i proventi e gli interessi attivi con esclusione di quelli derivanti da interessi di mora che, nell'esercizio 2013, producono l'incremento pari al 39,5% che si rileva alla voce "Proventi diversi dai precedenti e interessi attivi".

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, dato dalla somma algebrica delle plusvalenze con le minusvalenze e le sopravvenienze attive con le sopravvenienze passive, risulta positivo per il solo esercizio 2011 (341.947 euro) mentre per i successivi esercizi, 2012 (-494.689 euro) e 2013 (-347.739 euro), prevale una maggiore consistenza degli oneri e delle passività.

## 6.6 Lo stato patrimoniale

Nella tabella n. 19 sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Nel 2012 il totale delle immobilizzazioni (267 milioni) si incrementa per un importo pari ad 40,6 milioni, rispetto al precedente esercizio (€ 226 milioni); un ulteriore incremento del 4,7% si registra nel 2013 (€ 279,6 milioni) con una variazione in valore assoluto di 12,6 milioni.

L'incremento rilevato nei totali trova riscontro in tutte le singole voci che li compongono; infatti le immobilizzazioni immateriali, riguardanti licenze di software acquistate nel corso del 2011 e un nuovo sistema applicativo per le procedure relative al demanio marittimo, si incrementano nel 2012 (€ 161.954) di 45.432 euro rispetto all'esercizio precedente (€ 116.522). Nel 2013 (€ 191.233) si registra un ulteriore incremento del 18% (29.279 euro in valore assoluto) che si riferisce all'acquisto di licenze di software, alla realizzazione di applicativi interni per la gestione del work flow (flusso lavorativo) e all'adeguamento delle norme sulla trasparenza nel sito web.

Gli importi, relativi alle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti con riferimento al costo e sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono commisurate, sistematicamente, alle residue possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali che, tra il 2011 (€ 225.067.577) e l'esercizio successivo (€ 265.348.011), si incrementano per un importo pari a 40,3 milioni in valore assoluto, nel 2013 (277.875.282 euro), crescono ulteriormente del 4,7% (12,5 milioni in valore assoluto). La voce con maggior peso sul totale del 2013 è quella relativa a "Terreni, opere e fabbricati" con un importo pari a 157,9 milioni seguita dall' "Immobilizzazioni in corso e acconti" con 114,9 milioni.<sup>18</sup>

Gli importi, relativi alle immobilizzazioni materiali, sono iscritti con riferimento al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

In fine le immobilizzazioni finanziarie, riguardanti le partecipazioni azionarie più avanti analizzate (6.7), crescono nel 2012 (€ 1.554.757), rispetto al 2011 (€ 1.320.257), come nel 2013 (€ 1.559.957). La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

---

<sup>18</sup>Dati non presenti nella tabella ma presi dalla nota integrativa inviata dall'Ente.

L'attivo circolante, dopo aver subito un incremento tra il 2011 (€122,462.546) e il 2012 (€ 151.934.183) pari a 29,5 milioni, diminuisce nell'esercizio successivo (€ 142.581.247) del 6,1% (9,3 milioni in valore assoluto). Nel particolare si nota come le "Rimanenze", riguardanti le giacenze di magazzino, restino invariate (66.148 euro) e l'andamento dei "Residui attivi" sia in crescente aumento con una variazione assoluta, tra il 2011 (79,5 milioni) ed il 2012 (106,9 milioni), pari a 27,4 milioni e, nel 2013 (113,9 milioni), si incrementi di un ulteriore 6,6%. La parte più consistente dei residui riguarda i "Crediti verso lo Stato ed altri soggetti" che, per l'esercizio di riferimento, ammonta a 110,8 milioni (erano 103,6 milioni nel 2012), seguita, da i "Crediti verso altri" con un importo pari a 2,8 milioni (3 milioni nell'esercizio precedente).

Le "Disponibilità liquide" che, tra il 2011 (42,9 milioni) ed il 2012 (44,9 milioni), si sono incrementate di un importo pari a 2 milioni, nel 2013, a causa della concomitanza dei flussi della gestione ordinaria e del flusso dei finanziamenti e investimenti sia in conto esercizio che in conto residui, decrescono del 36,5% con un importo pari a 16,4 milioni in valore assoluto. Tra le cause che hanno contribuito alla diminuzione appena riportata va ricordato quanto già detto al punto 6.5 (Conto economico) nel paragrafo che analizza i "Proventi ed oneri finanziari".

Il totale delle attività mostra un andamento in crescita con un incremento significativo, tra il 2011 (348,9 milioni) ed il 2012 (419 milioni), pari a 70 milioni in valore assoluto ed un successivo leggero aumento, nel 2013 (422,2 milioni), pari allo 0,7%.

Il patrimonio netto, nel 2012 (€ 88.946.007), risulta in aumento per 5,5 milioni rispetto al precedente esercizio e continua a crescere nel 2013 (€ 94.852.797) del 6,6% (5,9 milioni in valore assoluto). L'apporto maggiore deriva dal fondo di dotazione (63,4 milioni nel 2012 e 67,8 milioni nel 2013) con un incremento del 7% pari a 4,4 milioni in valore assoluto.

Il totale dei contributi in conto capitale, concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni, ammonta, nel 2013, a 174,5 milioni, era pari a 173,5 milioni nel 2012 e 144,8 milioni nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2012 il totale dei debiti (€ 154.136.926) subisce un incremento pari a 36,5 milioni rispetto al 2011 (€ 117.665.067), mentre nel 2013 (€ 150.156.482) si registra un decremento del 2,5% pari a 3,9 milioni in valore assoluto. Analizzando nel dettaglio le varie voci risultano in crescita (32,4%) i debiti "verso le

banche" (14,6 milioni nel 2012 a fronte dei 19,3 milioni nel 2013)<sup>19</sup> e i debiti "verso i fornitori" che passano dai 3,3 milioni del 2012 ai 10,6 milioni dell'esercizio successivo (222,3%) in cui l'importo maggiore (4,8 milioni) si riferisce all'acquisizione dell'infrastruttura ferroviaria portuale. Al contrario delle voci precedenti i "debiti diversi" diminuiscono, tra il 2012 (136 milioni) ed il 2013 (120 milioni), dell' 11,7% (16 milioni circa in valore assoluto) a causa del pagamento di fatture per statì di avanzamento su nuovi lavori in corso.

Il totale delle passività comprensive del patrimonio netto ammontano nel 2012 ad € 419.005.958 riportando un valore superiore pari a 70 milioni in valore assoluto rispetto al 2011 (€ 348.941.594), nel 2013 (€ 422.222.470) si registra un leggero incremento dello 0,7% pari a 3,2 milioni in valore assoluto.

Tab. n. 19: Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Attività	2011	2012	2013	Var. ass. 2012-2011	Var. ass. 2013-2012	Var.% 2013- 2012
<b>A) Immobilizzazioni</b>						
- Immobilizzazioni immateriali	116.522	161.954	191.233	45.432	29.279	18,08
- Immobilizzazioni materiali	225.067.577	265.348.011	277.875.282	40.280.434	12.527.271	4,72
- Immobilizzazioni finanziarie	1.320.257	1.554.757	1.559.957	234.500	5.200	0,33
<b>Totale A</b>	<b>226.504.356</b>	<b>267.064.722</b>	<b>279.626.472</b>	<b>40.560.366</b>	<b>12.561.750</b>	<b>4,70</b>
<b>B) Attivo circolante</b>						
- Rimanenze	66.148	66.148	66.148			
- Residui attivi	79.480.166	106.917.658	113.986.359	27.437.492	7.068.701	6,61
- Disponibilità liquide	42.916.232	44.950.377	28.528.740	2.034.145	-16.421.637	-36,53
<b>Totale B</b>	<b>122.462.546</b>	<b>151.934.183</b>	<b>142.581.247</b>	<b>29.471.637</b>	<b>-9.352.936</b>	<b>-6,16</b>
<b>C) Riscatti attivi</b>	<b>7.889</b>	<b>7.052</b>	<b>14.750</b>	<b>-837</b>	<b>7.698</b>	<b>109,16</b>
<b>Totale C</b>	<b>7.889</b>	<b>7.052</b>	<b>14.750</b>	<b>-837</b>	<b>7.698</b>	<b>109,16</b>
<b>Totale attività (A+B+C)</b>	<b>348.974.791</b>	<b>419.005.957</b>	<b>422.222.469</b>	<b>70.031.166</b>	<b>3.216.512</b>	<b>0,77</b>

<sup>19</sup> La questione è stata già affrontata: vd. Commento alla tabella n. 17 "Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2013".



<b>Passività</b>						
<b>A) Patrimonio netto</b>						
- Fondo di dotazione	57.770.284	63.373.790	67.807.451	5.603.506	4.433.661	7,00
- Riserve obbligatorie derivanti da leggi	3.465.142	3.815.362	4.092.465	350.220	277.103	7,26
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0,00
- Contributi a fondo perduto	0	0	0	0	0	0,00
- Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0	0	0,00
- Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0,00
- Altre riserve	15.164.122	16.214.779	17.046.091	1.050.657	831.312	5,13
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	7.004.383	5.542.076	5.906.790	-1.462.307	364.714	6,58
<b>Totale A</b>	<b>83.403.931</b>	<b>88.946.007</b>	<b>94.852.797</b>	<b>5.542.076</b>	<b>5.906.790</b>	<b>6,64</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>						
- per contributi a destinazione vincolata	144.851.259	173.483.324	174.500.668	28.632.065	1.017.344	0,59
<b>Totale B</b>	<b>144.851.259</b>	<b>173.483.324</b>	<b>174.500.668</b>	<b>28.632.065</b>	<b>1.017.344</b>	<b>0,59</b>
<b>C) Fondo per rischi ed oneri</b>						
- per imposte	346.027	346.027	346.026	0	-1	0,00
- per altri rischi ed oneri futuri	1.134.821	884.821	884.821	-250.000	0	0,00
<b>Totale C</b>	<b>1.480.848</b>	<b>1.230.848</b>	<b>1.230.847</b>	<b>-250.000</b>	<b>-1</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>						
	1.031.641	1.208.853	1.339.353	177.212	130.500	10,80
<b>Totale D</b>	<b>1.031.641</b>	<b>1.208.853</b>	<b>1.339.353</b>	<b>177.212</b>	<b>130.500</b>	<b>10,80</b>
<b>E) Residui passivi (debiti)</b>						
- verso le banche	8.000.000	14.605.620	19.338.000	6.605.620	4.732.380	32,40
- Debiti verso fornitori	4.811.937	3.288.137	10.600.461	-1.523.800	7.312.324	222,39
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0	0	0,00
- Debiti tributari	0	0	0	0	0	0,00
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0,00
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	163.032	237.270	154.806	74.238	-82.464	-34,76
- Debiti diversi	104.690.098	136.005.899	120.063.215	31.315.801	-15.942.684	-11,72
<b>Totale E</b>	<b>117.665.067</b>	<b>154.136.926</b>	<b>150.156.482</b>	<b>36.471.859</b>	<b>-3.980.444</b>	<b>-2,58</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>						
- Ratei passivi	36.347	0	37.662	-36.347	37.662	#DIV/0!
- Risconti passivi	472.501	0	104.661	-472.501	104.661	#DIV/0!
- Fondo contributi dello Stato ed Enti per Opere	0	0	0	0	0	0,00
- Fondi destinati ad investimenti	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale F</b>	<b>508.848</b>	<b>0</b>	<b>142.323</b>	<b>-508.848</b>	<b>142.323</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Totale passività (B+C+D+E+F)</b>	<b>265.537.663</b>	<b>156.576.627</b>	<b>152.869.005</b>	<b>-108.961.036</b>	<b>-3.707.622</b>	<b>-2,37</b>
<b>Totale passività e Patrimoni netto (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>348.941.594</b>	<b>419.005.958</b>	<b>422.222.470</b>	<b>70.064.364</b>	<b>3.216.512</b>	<b>0,77</b>

## 6.7 Le partecipazioni azionarie

Negli esercizi in esame, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in Società riportate nella tabella seguente:

**Tab. n. 20: Elenco delle partecipazioni azionarie 2012 - 2013**

Denominazione Società	Valore attribuito in bilancio		Quota posseduta	
	2012	2013	2012	2013
APLS Investimenti srl	100.000,00	100.000,00	100%	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	200.000,00	20%	20%
Consorzio Discover La Spezia	34.500,00	28.500,00	76%	30%
Ce.p.im.	49.286,16	49.286,16	0,74%	0,74%
Infoporto	10.830,80	10.830,80	16%	16%
SLALA	5.000,00	5.000,00	0,51%	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	592.980,32	6,62%	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	15.660,00	2,73%	2,73%
D.L.T.M.	20.000,00	20.000,00	2,78%	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1.500,00	1,50%	1,50%
Associazione Promostudi		11.200,00		10%
Fi.i.s.e.	524.999,80	524.999,80	2,32%	2,32%
<b>Totale</b>	<b>1.554.757,08</b>	<b>1.559.957,08</b>		

I totali degli importi relativi alle partecipazioni dell'Ente per gli esercizi 2012 e 2013 ammontano, rispettivamente, ad € 1.554.757 ed a €. 1.559.957.

Nell'esercizio 2012 è stato deliberato<sup>20</sup> l'acquisto di 23 quote, per un importo pari ad € 34.500, del fondo consortile del *Consorzio Discover La Spezia*. L'obiettivo della partecipazione è finalizzato al coordinamento e all'organizzazione dei flussi turistici generati dai passeggeri delle navi da crociera, che fanno scalo nel porto spezzino, i quali transitano sia nella città sia nelle aree demaniali di competenza dell'Ente. Nel 2013, sono state acquisite due quote, sempre del *Consorzio Discover La Spezia*, dalla società Unionservizi per complessivi 3.000 euro e, contemporaneamente, sono state cedute sei quote, della medesima partecipata, alla società Enti Comfcommercio, CNA, Sistema Turistico Golfo dei Poeti, etc., con la finalità di estendere la partecipazione al Consorzio di associazioni di categoria che condividano in pieno gli scopi statutarî. Tutto ciò ha comportato una riduzione dell'impegno finanziario dell'Ente che passa da una quota di partecipazione del 76% nel 2012 al 30% nell'esercizio successivo.

Inoltre, sempre nel corso del 2012, è stata deliberata<sup>21</sup> la costituzione di una società di gestione del servizio ferroviario (*La Spezia Railways Shunting SpA*) con la finalità di migliorare la competitività del "sistema porto". L'autorità Portuale partecipa

<sup>20</sup> Delibera n. 27/2012 del Presidente dell'A.P.

<sup>21</sup> Delibera n. 7/2012 del Comitato Portuale.

alla società con una quota non superiore al 20% del capitale e con un importo pari a 200.000 euro.

Si segnala l'acquisto del 10% del fondo di dotazione dell'Associazione Promostudi, importante esempio di realtà pubblico-privata con una struttura universitaria dedicata allo studio delle problematiche e alle esigenze economico produttive del territorio e, in particolare, alla costituzione di un polo di eccellenza nell'ambito dell'ingegneria nautica.

In fine, va sottolineato che, nel corso del 2014, sono cominciate le procedure di liquidazione, a causa delle attività non strettamente connesse con le finalità istituzionali proprie dell'Autorità Portuale, della *Società SPEDIA S.p.a.* alla quale l'Ente partecipa con una quota del 6,62% e con un importo, il più elevato rispetto alle altre partecipate, pari a 592.980 euro.

L'attività dell'Autorità Portuale, fin qui descritta, relativa all'acquisizione o alla cessione di quote partecipative a società, disciplinata dalla normativa riportata nella nota n. 21, è stata sottoposta alla valutazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale non ha sollevato alcuna questione in merito<sup>22</sup>.

---

<sup>22</sup> M\_TRA/PORTI/12778 del 29 settembre 2010

## 7. Considerazioni conclusive

L'autorità si è regolarmente dotata degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge.

Il Piano Regolatore è stato approvato definitivamente in data 27/10/2011, con nota n. 12712 dell'Autorità portuale, come previsto dall'art. 5 comma 4 della L. 84/94 e dall'art. 1 della legge Regionale 9/2003.

Il Comitato Portuale ha approvato, con delibera n. 21 del 22/12/2011, il Piano Operativo Triennale 2011-2013 che, in sostanza, si limita all'aggiornamento del precedente POT 2009-2011 rimodulandone i tempi di attuazione. Con delibera n. 19 del 22/12/2011 è stato deliberato il POT 2012-2014.

La spesa per gli Organi mostra un andamento in diminuzione nel triennio rappresentato; in effetti, partendo dall'esercizio 2011, si rileva un importo di € 362.334 che diminuisce nell'esercizio successivo (€ 346.749), con una variazione in valore assoluto pari ad € -15.585. L'esercizio 2013 mantiene la medesima tendenza con un importo che ammonta a 334.133 euro (-12.616 euro in valore assoluto) con una percentuale del -3,6.

La spesa per il personale risulta in incremento tra gli esercizi 2011 (€ 3750.301) e 2012 (€ 3.974.917) con una variazione assoluta pari a 224.616 euro; nel 2013 (€ 3.719.601) si registra un decremento del 6,4% (€ 255.316 in valore assoluto). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento, tra i primi due esercizi, e in diminuzione (10,3%) nel 2013.

Il totale del gettito dei canoni demaniali, la cui incidenza sul totale dell'entrate correnti è pari al 27,4% nel 2011 (5.108.991,80) e al 32,2% nel 2012 (5.729.090,71), nel 2013, in cui si registra un aumento del totale delle entrate correnti, decresce percentualmente (29,8) rispetto al precedente esercizio, ma si incrementa in valore assoluto (+482.606,28).

La gestione del demanio marittimo ha comportato il rilascio di concessioni che, nel corso degli esercizi considerati, mostrano un valore numerico decrescente passando dalle 254 del 2011 alle 244 dell'esercizio successivo per arrivare alle 227 del 2013. Il maggior numero di concessioni è stato rilasciato per la funzione "Turistica e da diporto" (100 nel 2011, 91 nel 2012 e 87 nel 2013) seguita da quella "Interesse generale" (50 nel 2011, 47 nel 2012 e 46 nel 2013);

Nell'ambito del traffico portuale, il totale delle merci movimentate mostra un andamento in diminuzione; in particolare tra l'esercizio 2011 (17.060.741 di tonnellate) e il 2012 (15.438.438 di tonnellate) risulta un decremento del 9,5% (-1.622.303 di tonnellate in valore assoluto), mentre nel 2013 si rileva un leggero incremento (0,7%). Tuttavia il dato con un incremento più evidente (309,3%) riguarda il numero di passeggeri che passa dalle 50.239 unità del 2012 alle 205.640 unità dell'esercizio successivo. Il fenomeno deriva dall'inaugurazione, nel 2013, della nuova banchina passeggeri sul molo Garibaldi, situato all'interno dell'area commerciale, e dalla realizzazione di un punto di accoglienza passeggeri ricavato dalla ristrutturazione di un edificio della ex dogana.

I dati di sintesi della gestione mostrano una situazione positiva sia dell'avanzo del saldo corrente e capitale sia dell'avanzo di amministrazione della gestione finanziaria ed economica sia, in fine, del patrimonio netto.

Il risultato della gestione di competenza chiude, nel 2013, con un avanzo pari ad euro 114.218 mettendo in evidenza un sensibile calo del 98,7% (€ 8,9 milioni in valore assoluto) rispetto al 2012, esercizio in cui, l'avanzo ammontava a 9.097.933 euro, mostrando un netto incremento (8,5 milioni) nei confronti dell'esercizio precedente.

Le risultanze inerenti ai residui attivi mostrano un incremento sia di quelli di parte corrente (5,4 milioni nel 2012 e 6,8 milioni nel 2013) sia di quelli in conto capitale (96,8 milioni nel 2012 e 101,9 milioni nel 2013); riguardo ai residui passivi si registra un decremento sia della parte corrente (6,7 milioni nel 2012 e 6,1 milioni nel 2013) sia di quella in conto capitale (131,2 milioni nel 2012 e 122 milioni nel 2013).

Il valore della produzione, rilevato dal conto economico, mostra un andamento in leggero, ma costante, incremento tra gli esercizi considerati (17,1 milioni nel 2011, 18,1 milioni nel 2012 e 19,5 milioni nel 2013). I costi della produzione, anch'essi in crescita, passano dai 10,9 milioni nel 2011 agli 11,8 milioni nel 2012 fino ai 12,8 milioni del 2013. Il saldo, positivo, tra valori e costi si mantiene sostanzialmente costante con lievi oscillazioni, in diminuzione ed in aumento, partendo dai 6,9 milioni nel 2011 ai 6,3 milioni nell'esercizio successivo per arrivare ai 6,6 milioni nel 2013. L'avanzo economico tra il 2012 ed il 2013 è in decremento del 6,5% (364.713 euro in valore assoluto).

Il totale delle attività dello stato patrimoniale risulta in costante crescita partendo dai 349 milioni del 2011 fino ai 422 milioni del 2013 (erano 419 milioni nel 2012). Il medesimo andamento si rileva nel patrimonio netto che, tra il 2012 (88,9 milioni) ed il 2013 (94,8 milioni), aumenta del 6,6% (5,9 milioni in valore assoluto).

I debiti, che tra il 2011 (117,7 milioni) ed il 2012 (154,1 milioni) crescono per un importo pari a 36,5 milioni, nel 2013 (150,1 milioni) diminuiscono del 2,5%.

Il totale delle passività, comprensive del patrimonio netto, subiscono un aumento dello 0,7% tra il 2012 ed il 2013 con una variazione assoluta pari a 3,2 milioni.

*Luigi Alberto Repubblicani*

## APPENDICE

PAGINA BIANCA



**APPENDICE NORMATIVA**

*Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione, funzioni e attività delle Autorità Portuali.*

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità.

Permangono per il triennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010).

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello

Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito la decorrenza di tale adeguamento all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art.11 del D.L.29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n. 14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n. 244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali, come da ultimo affermato dal Consiglio di Stato nella pronuncia n. 05248 del 9/10/2012), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei

mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art.71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n. 426/1998.

Da ultimo il menzionato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come

individuato dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A.

Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare:

- l'art. 6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite;
- il comma 8 dello stesso articolo prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi.

Per quanto concerne il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della legge n. 27 del 24 marzo 2012 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481/1995. La nuova Authority ha competenza nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture e servizi accessori, deve operare in piena autonomia e deve garantire l'efficienza produttiva delle gestioni e il

contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, alle reti autostradali e alla mobilità dei passeggeri e delle merci (in ambito nazionale, locale e urbano) collegata con stazioni, aeroporti e porti.

Con riferimento al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art. 46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.

Nel decreto legge n. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede, inoltre:

- una nuova disposizione (art.48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere naviglio di grandi dimensioni;
- il medesimo trattamento per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri stati membri dell'Unione europea;
- l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di Stabilità 2012 ( L. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", a integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità portuali:

- che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati;
- i cui porti siano specializzati nell'attività di *transhipment*;
- che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la legge di stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al

contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

Con questa misura si è inteso ridurre l'ammontare del contributo pubblico a fondo perduto prevedendo, per le società di progetto, che:

- le imposte sui redditi e l'Irap generati durante il periodo di concessione possano essere compensati totalmente o parzialmente con il contributo a fondo perduto;
- il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) possa essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto, nel rispetto della normativa europea in materia di IVA e di risorse proprie del bilancio dell'Unione Europea;
- l'ammontare del canone di concessione, nonché l'integrazione prevista per legge possano essere riconosciuti al concessionario come contributo in conto esercizio.

Con il decreto 201/2011, convertito nella legge 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti nazionali appartenenti alla rete strategica tras-europea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network.

Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25% dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa.

Gli incrementi di gettito registrati nei vari porti, per poter essere accertati, devono essere stati realizzati nel singolo scalo (art 14 d.l. 83/2012, convertito nella legge 134/2012). Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dovrà poi adottare uno o più decreti con cui definire le modalità di accertamento, calcolo e determinazione dell'incremento di gettito e della corresponsione della quota dell'extra gettito alla società progetto.

Devono, infine, segnalarsi alcune disposizioni, contenute nel d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134.

In particolare, l'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) ed estende l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico privato di cui all'art.3,



comma 15-ter del decreto legislativo n. 163 del 2006 e previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali.

L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal MEF che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (co. 2) che, con decreto interministeriale, è ripartito attribuendo a ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della legge 244/2007. Con il comma 7 si prevede infine che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988.

In base all'art 15 ai fini dell'attuazione delle revoche dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali di cui all'art.2 comma 2-novies, del decreto-legge n. 225 del 2010, la previsione, di cui al comma 2-undecies dello stesso articolo 2, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, attua ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies, con priorità per gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei traffici, corrispondente all'80 per cento del gettito da IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

La normativa riguardante le riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, da ultimo disciplinata dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ritenuta, con dPCM 22 gennaio 2013 (in G.U. n. 87 del 13 aprile 2013), non direttamente applicabile alle Autorità Portuali, in quanto riferibile alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò in quanto, secondo il dPCM, "la legge 28 gennaio 1994, n. 84, in tema di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le Autorità Portuali prevedendo: a) all'articolo 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; b) all'articolo 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro".

Rimane ferma, secondo il dPCM citato, anche per le Autorità Portuali, l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche.

Gli altri interventi normativi d'iniziativa governativa incidenti nel settore della portualità hanno riguardato soprattutto la liberalizzazione e la regolazione del settore trasporti e il miglioramento tra i porti e i poli logistici.

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet<sup>1</sup>, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (intelligent network system) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri

soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001 (sul punto, vedasi anche il Decreto Interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art.6).

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 2013 n. 4, recante «Adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107» ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993; in particolare, le suddette aliquote sono aumentate applicando su ciascuna di esse il 75 per cento del tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2011, risultato pari al 59,3 per cento; pertanto la misura della tassa di ancoraggio delle navi e delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate aumenta dal 2013 del 29,4 per cento dal 2014 di un ulteriore 15 per cento.

Da ultimo, l'art. 22 del D.L. 69/2013, convertito nella legge 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi – consentendo, ad esempio, la reimmissione nei siti idrici di provenienza, ovvero l'utilizzazione per il rifacimento degli arenili, anche dei materiali dei dragaggi che non presentino, come invece ora richiesto, caratteristiche analoghe al fondo naturale del sito di prelievo – nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle autorità portuali, prevedendo: a) l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti; b) la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione e alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

Relativamente alle partecipazioni azionarie, il comma 569 della Legge di Stabilità 2014 (contenuta nella L. 147/2013) pone un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 comma 29 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Tale norma, tuttora in vigore, prevede che le Amministrazioni (art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001) non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle

proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (art. 3, comma 27 L. 244/2007). È invece sempre ammessa la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni che producono servizi di interesse generale (società di gestione di SPL – Servizi Pubblici Locali - a rilevanza economica). Relativamente al concetto di servizi di interesse generale la Corte Costituzionale (sentenza 325/2010 par. 6.1) ha chiarito che: in ambito comunitario non viene mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG); in base alle interpretazioni elaborate dalla giurisprudenza comunitaria e dalla Commissione europea emerge con chiarezza che la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo", come riconosciuto già dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 272 del 2004. Entro il 31/12/2010 (art. 3, comma 29 L. n. 244/2007) le Amministrazioni avrebbero dovuto cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. Ma tale termine è stato interpretato dalla Corte dei Conti (Sez. Reg. Controllo Lombardia deliberazione n. 48 del 8/7/2008), come avvio della procedura di dismissione, ma non obbligatoriamente, come completamento dell'iter della dismissione, per evitare svendite o speculazioni dei soggetti privati nella determinazione del prezzo di acquisto della partecipazione o della società in mano pubblica. A risolvere questa impasse, era intervenuto, il già citato comma 569 della Legge di Stabilità, prevedendo che la cessione delle partecipazioni incompatibili con le finalità istituzionali dell'ente avrebbero dovuto essere cedute ad evidenza pubblica entro il 30/04/2014, termine, decorso il quale, la partecipazione non alienata avrebbe cessato di avere ogni effetto. In tal caso, entro i 12 mesi successivi la società dovrà liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile (in pratica, al valore di mercato, se lo Statuto non prevede criteri specifici).

---

<sup>i</sup> UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei Trasporti e successiva Legge 24 marzo 2012, n. 27, Art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla Spending Review.

AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

*Il conto consuntivo dell'esercizio 2013 sintetizza e traduce in termini economico-finanziari l'attività espletata dall'Ente nell'anno di riferimento, i volumi di traffico attratti e movimentati nello scalo, ed i relativi fabbisogni e risorse necessarie allo svolgimento delle proprie missioni istituzionali.*

*L'esercizio trascorso evidenzia nel complesso dati economici e finanziari positivi, con un utile di quasi 6 milioni di euro, a conferma di un andamento positivo dei traffici, oltre che di una sana gestione dell'Amministrazione. A sostegno di ciò, va sottolineato il fatto che la Corte dei Conti ha trasmesso a febbraio del corrente anno la determinazione e relativa relazione con cui ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli anni 2011-2012, che contiene apprezzamenti positivi circa la corretta gestione amministrativa dell'Ente*

*Il volume di traffico raggiunto (oltre 1.300.000 teus) mostra un incremento di oltre il 4% rispetto al 2012, incremento che assume particolare rilievo se commisurato al contesto di pesante crisi economica che continua a manifestarsi in Europa ed in Italia in particolare.*

*Numeri dunque molto positivi, che permettono al nostro scalo di detenere saldamente il secondo posto in Italia come porto di destinazione finale diretto ai mercati del nord Italia; e ciò avviene in uno scenario di sempre più elevata competizione con gli altri porti, sia mediterranei sia nord europei. Nello stesso tempo, è cresciuta dal 20 al 21,1% la quota di mercato italiana del porto spezzino riferita ai traffici containerizzati, mentre la quota del trasporto su ferrovia ha superato il 30%. Questo dato testimonia già oggi un'eccellenza nel settore del trasporto intermodale, ma la percentuale è destinata a crescere fino a raggiungere il 50% dei volumi, grazie anche al piano di sviluppo del porto, al potenziamento del sistema su rotaia, e alla nuova società La Spezia Shunting Railways, che gestirà l'intero servizio ferroviario con l'obiettivo di razionalizzare le manovre ed eliminare le sovrapposizioni, contenendo al minimo i costi e aumentando così la competitività del nostro scalo.*

*In questo scenario va inquadrato l'accordo raggiunto con RFI che prevede (oltre alla risoluzione di un contenzioso pluriennale e alla definizione dei canoni arretrati) l'acquisizione al patrimonio di AP degli assets comprendenti i binari ferroviari interni al porto e le Stazioni Marittime, e quindi di un'area che consentirà di realizzare una strada di collegamento tra i piazzali portuali del Levante (Terminal Ravano) e il varco Stagnoni, destinato a divenire l'unico varco portuale per le merci in transito. Verrà inoltre realizzato il nuovo fascio di binari, che renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt, sempre nell'ottica di incrementare la quota di trasporto merci a mezzo ferrovia, nel rispetto delle previsioni del PRP. Inoltre, il nuovo fascio verrà costruito in posizione più arretrata rispetto a viale San Bartolomeo e più vicina al mare, consentendo la realizzazione di una fascia di rispetto più ampia, di liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano e, non ultimo, una notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità ordinaria.*

*Nell'ottica di migliorare ulteriormente la sua competitività, l'Ente nel 2013 ha continuato ad operare per una sempre maggiore internazionalizzazione dello scalo, in particolare sul tema delle Autostrade del Mare e nella nuova programmazione comunitaria.*

*E' stato approvato a luglio del 2013 il progetto WiderMos, presentato dall'Autorità Portuale nel bando europeo delle reti TENT. Sui 22 progetti presentati nel bando Autostrade del Mare, WiderMos e' stato l'unico progetto validato dalla Commissione Europea con capofila Italiano. Il progetto vede inoltre la partecipazione di 5 Stati Membri (Italia, Spagna, Germania, Portogallo e Polonia), 16 partners, 5 porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti tra partners, supporters e stakeholders tra cui IKEA e MSC e RFI.*

*Il progetto, fortemente sostenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede Europea, è stato valutato positivamente per la qualità e la maturità delle tematiche affrontate e delle azioni previste e soprattutto per il contributo che tale progetto potrà dare nella definizione di un nuovo modello di governance dei corridoi prioritari della rete TENT. Dal punto di vista più strettamente operativo WiderMos prevede azioni pilota per migliorare i collegamenti tra porti e retroporti,*

*promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità, semplificando le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici. Direi che con questo progetto il Porto della Spezia si è confermato all'avanguardia anche nel perseguire l'obiettivo della progressiva trasformazione delle autorità portuali in autorità portuali e logistiche, concetto che dovrebbe essere alla base del progetto di riforma in corso, che peraltro vede accogliere la nostra richiesta di procedere a partire dalle decisioni europee in tema di corridoi prioritari e relativi core ports.*

*Nell'ambito del territorio di nostra competenza, gli sforzi si sono indirizzati verso la realizzazione delle linee del Piano Regolatore Portuale e delle opere contemplate nel Piano Operativo Triennale, dando ulteriore impulso agli interventi di grande infrastrutturazione tramite la realizzazione di partnership pubblico privato.*

*In particolare, dopo l'operazione già conclusa con il concessionario LSCT nel 2012, (operazione che, ricordiamo, prevede il rilascio di una concessione di durata 53 anni e la costruzione della nuova banchina del Canaletto e l'allungamento del Molo Fornelli, con investimenti previsti in opere ed equipment per circa 200 milioni di euro), nel 2013 è stato approvato, dopo il relativo iter procedurale, un nuovo accordo con il concessionario Terminal del Golfo. La firma dell'atto sostitutivo prevede il rilascio di una concessione di durata di 23 anni, e la realizzazione di un'opera prevista dal Piano triennale delle Opere; in particolare verrà parzialmente realizzato il nuovo "Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti", con un investimento in banchine di circa 20 milioni di euro, ed un investimento in attrezzature ed equipment previsto in 68 milioni di euro. Riteniamo che il recente accordo tra Tarros e il Gruppo Arkas, possa costituire la premessa per ipotizzare il completamento dell'intero terzo bacino con soli finanziamenti privati, così come già avvenuto con il progetto LSCT.*

*Queste importanti operazioni di partnership pubblico privato consentiranno sia un considerevole risparmio di risorse finanziarie, che potranno essere utilizzate per gli altri interventi programmati, sia di accrescere la capacità e l'efficienza del porto spezzino, con la previsione di portare i volumi movimentati a circa 2 milioni di teus, e, conseguentemente, di incrementare anche i livelli occupazionali in misura rilevante.*

*L'Ente si è impegnato anche nella realizzazione di quella parte del PRP non strettamente legata allo sviluppo del porto commerciale. In particolare l' AP sta procedendo, nel pieno rispetto del Piano Regolatore Portuale già approvato, nell'iter diricollocazione delle marine del Canaletto sul Molo Pagliari, acquisendo se possibile un'area adiacente, per poter aumentare la dotazione di spazi a terra, che saranno ulteriormente accresciuti grazie alla disponibilità del Comune di mettere a disposizione circa 10.000 mq dell'area delle "casermette" attraverso una idonea convenzione in corso di definizione.*

*In proposito vorrei ancora una volta sottolineare come nel nostro porto sia possibile realizzare, subito, investimenti per circa 400 milioni di Euro, in buona parte di provenienza da gruppi esteri (Germania e Turchia) in grado di innescare processi virtuosi, dal punto di vista economico e occupazionale, in un momento di stagnazione economica e di vera e propria emergenza occupazionale. Ciò è però ostacolato ed impedito da anacronistiche difese di interessi privati e posizioni privilegiate da parte di pochi. Mi riferisco, ovviamente, a quella parte di concessionari delle Marine del Canaletto che ostinatamente rifiutano qualsiasi proposta di trasferimento, nonostante gli sforzi dell'Autorità Portuale e anche del Comune della Spezia per realizzare le migliori condizioni, e nonostante fosse loro noto ai concessionari che la loro attuale collocazione era fin dall'origine considerata come una soluzione "precaria e provvisoria" (Progetto SALT/ANAS del 1993, collaudato nel 1994: "Opere precarie per la ricostruzione temporanea delle attività alla marina del Canaletto") essendo già allora individuato il Molo Pagliari quale soluzione definitiva. I danni che questo atteggiamento, che può solo contare sulla farraginosità e sulla complessità dell'attività della Pubblica Amministrazione e della giustizia amministrativa, ha prodotto e sta producendo, non solo al porto ma a tutta la nostra economia, sono enormi. Sempre nell'ottica di efficientamento e di sviluppo di tutte le attività direttamente collegate al porto ed alla filiera logistica, è stato firmato il protocollo d'intesa per il Centro Unico Servizi di S. Stefano di Magra, con l'annessa zona retroportuale e la sua piattaforma ferroviaria. In quest'area di oltre 69.000 mq, presa in affitto dall'Autorità Portuale della Spezia da FS Logistica, verranno effettuati tutti i controlli e le verifiche alle quali deve essere sottoposta la merce in uscita dal porto della Spezia. Un unico centro servizi che conferirà valore aggiunto allo scalo spezzino grazie al concentramento ed alla velocizzazione delle*



operazioni di controllo, alla razionalizzazione delle procedure ed alla liberazione di spazi in banchina. Qui verrà realizzato anche fisicamente lo

sportello unico, in una palazzina di 800 mq finora inutilizzata, sportello che garantirà un risparmio notevole di tempi di attesa e costi per le imprese impegnate nel processo di sdoganamento grazie al coordinamento delle amministrazioni coinvolte. In questo modo il container sarà aperto una sola volta e verrà esaminato contemporaneamente da tutti gli attori interessati. I relativi progetti sono già stati presentati al Comune di Santo Stefano Magra e, per quelli autorizzati, sono già in corso le relative gare.

Il 2013 è stato anche l'anno che ha visto, per il nostro porto, l'avvio del preclearing, che sta dando risultati positivi, e per questo desidero ringraziare la Capitaneria di Porto e l'Agenzia delle Dogane della Spezia.

Unitamente alla piattaforma AP Net ed alla procedura di preclearing, (che consente agli operatori autorizzati di iniziare le pratiche di sdoganamento e trasmettere le dichiarazioni di importazione mentre le merci sono ancora in mare), si sta realizzando un centro strategico che pone il nostro porto decisamente all'avanguardia nel possesso ed uso dei migliori strumenti informatici, offrendo un sistema integrato ed innovativo.

Il miglioramento dell'efficienza e la crescita dei volumi riceveranno inoltre importante stimolo dalla conclusione di alcuni lavori attualmente in corso, quali la bonifica con escavo del bacino di evoluzione navi, che prevede il raggiungimento della quota -1,5 metri dei fondali dell'area interessata, e che consentirà la manovra e l'attracco della nuova generazione di navi da 14.000 teus ed oltre. Tali lavori stanno procedendo molto velocemente per terminare nei prossimi mesi; parallelamente sta per essere avviata la bonifica con escavo dei fondali del Molo Garibaldi, (importo circa 25 milioni di euro) e si stanno ultimando le procedure di gara per la bonifica dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est (importo 16 milioni di euro).

Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2013 (che ammontano nel complesso a circa 12 milioni) e degli avanzamenti dei lavori (circa 21 milioni), si rimanda a quanto dettagliatamente esposto

*nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa.*

*Nel 2013 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e prolungamento della banchina "Thaon de Revel", con la realizzazione del ponte che collega la Passeggiata Morin con il porticciolo Mirabello, consentendo una maggiore integrazione del porticciolo con la città, e la realizzazione di un ampio tratto di passeggiata sul mare, aperta a tutti, che con il nuovo Waterfront si estenderà fino alla Calata Malaspina, per una lunghezza totale di oltre 2.500 metri.*

*Nell'ambito del Waterfront, è proseguita l'attività di progettazione per la realizzazione del molo crociere, e dell'annessa stazione crociere, da localizzarsi sul nuovo molo, giunta alla fase definitiva. Il prossimo passo prevede il vaglio del progetto all'intesa Stato- Regione.*

*Le suddette opere sono ricomprese nel più generale progetto di riqualificazione di Calata Paita ed aree limitrofe, la cui realizzazione ha risentito della crisi che ha investito il nostro Paese e in merito al quale, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Autorità Portuale si sta muovendo concretamente per rendere fattibile tale operazione, cogliendo alcuni primi segnali positivi di ripresa di interesse dei mercati.*

*Un forte impulso ed incoraggiamento alla realizzazione di questa parte del Piano Regolatore Portuale proviene dall'aver avviato con successo la nuova attività crocieristica, dotando il porto della Spezia di una banchina a disposizione delle navi passeggeri che fino ad oggi potevano sostare solo in rada.*

*Il 2013 è stato dunque l'anno che, grazie alla forte attività di promozione svolta dall'Autorità Portuale, ha segnato l'ingresso della Spezia negli itinerari delle più importanti compagnie mondiali grazie all'inaugurazione della nuova banchina passeggeri del molo Garibaldi ed alla ristrutturazione dell'ex sede della dogana per l'accoglienza dei passeggeri. Particolarmente positiva si è rivelata, in quest'ottica, la collaborazione con la Marina Militare che ci consente, a titolo oneroso, l'uso anche se parziale, temporaneo e provvisorio, di una seconda banchina all'interno della base navale.*

*Il positivo riscontro del 2013 alimenterà l'ulteriore crescita prevista quest'anno, che vedrà la conferma di compagnie già note (come Royal Caribbean, Costa Crociere, Ibero Cruises, Disney Cruise) e di altre che si aggiungeranno, quali Pullmantour, Radisson Cruises e in particolare MSC Crociere. Quest'ultima utilizzerà La Spezia, come già avviene nel caso di Costa e Ibero, come "interporting". Ciò significa che i passeggeri potranno imbarcarsi sulle navi o sbarcare da esse nel nostro porto. I numeri del 2014 prevedono 183 scali di navi da crociera (+124 %), per un numero di passeggeri che supererà quota 493mila (+140%), con importanti positive ricadute sul tessuto economico dell'intera provincia.*

*Maggiori investimenti sono previsti nella direzione della salvaguardia ambientale e della riduzione dell'impatto del porto sui quartieri retro portuali: è stato completato, dopo i necessari approfondimenti con il Comune, il progetto di massima della fascia di rispetto, con collegamento pedonale e ciclabile dei quartieri di Fossamastra e Canaletto, e si sono avviate le relative procedure di gara; si è portato avanti il progetto "PORTO VERDE", in collaborazione con Enel, per ridurre i consumi, produrre energia pulita attraverso pannelli solari, nonché per la realizzazione dei primi tratti di banchina attrezzati per il "cold ironing"; verranno inoltre collocate speciali barriere fonoassorbenti nelle zone a più stretto contatto con l'area operativa del porto, in attesa della prevista fascia di rispetto.*

*L'attività dell'Ente, nel corso del 2013, è stata indirizzata anche a promuovere, ai sensi della legge 84/94, le attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, pur nelle difficoltà dovute alle diverse disposizioni emanate in funzione di contenimento della spesa pubblica. Questi settori vanno tutelati e valorizzati come gli altri, rivestendo una grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale, oltre a rappresentare, come più volte constatato, un efficace veicolo promozionale del nostro mare e dell'intero territorio*

*Tali attività sono state realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con le Autorità Portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'AP della Spezia, dell'Associazione Ligurian Ports.*

*Il Porto della Spezia ha partecipato a manifestazioni istituzionali di settore, promuovendo i servizi offerti dallo scalo sia con i rappresentanti dei diversi settori di riferimento, sia con pubblicazioni e materiale informativo dedicati, che hanno svolto un efficace ruolo di supporto alle politiche commerciali degli operatori portuali.*

*Queste iniziative hanno inoltre contribuito al miglioramento dell'immagine dello scalo spezzino, illustrando a livello interno ed internazionale l'efficienza dei suoi servizi e le prospettive di sviluppo futuro, ottenendo riscontri positivi ed interesse*

crescente da parte di armatori, linee di navigazione, e, come sopra illustrato, dei più importanti operatori del settore crocieristico.

Nel corso del 2013 l'Autorità Portuale è stata poi impegnata, assieme al Comune della Spezia (uniti nell'Associazione "Il Golfo e la Cultura del Mare"), con la collaborazione della Marina Militare Italiana e con il supporto di Regione Liguria, Provincia della Spezia, STI (Sail Training International) con la sua rappresentante STA Italia, nella realizzazione della terza edizione della Festa della Marineria che ha visto la presenza di oltre 300.000 visitatori in quattro giorni. Le aspettative per l'edizione speciale, che ha ospitato 36 Tall Ships da 15 Paesi per la tappa conclusiva della Lycamobile Mediterranean Tall Ships Regatt, sono state superate. La Festa ha ospitato anche numerosi eventi istituzionali tra cui la presentazione della società Explora, società incaricata di definire i pacchetti turistici in vista di Expo 2015. La Festa, che ha coinvolto l'Autorità Portuale non solo dal punto di vista economico ma anche da quello squisitamente organizzativo, ha dimostrato le potenzialità del nostro fronte mare e del nuovo waterfront, che dovrà trasformarsi in uno spazio urbano di altissima qualità.

Infine, tutti gli interventi infrastrutturali, le attività istituzionali e le opere in corso e da realizzare previste dagli strumenti programmatici potranno, allo stato attuale, essere realizzati solamente attraverso l'utilizzo di risorse proprie, con modalità e tempi compatibili con il mantenimento degli equilibri economico e finanziario.

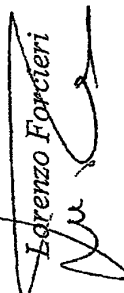
Anche in questo esercizio occorre pertanto sottolineare, in assenza di finanziamenti da parte dello Stato, la mancanza di una effettiva autonomia finanziaria, se si eccettuano le risorse provenienti dalla nuova formulazione dell'art.18 bis della legge

84/94, i cui proventi, peraltro calcolati in modo penalizzante per il nostro porto, non sono ancora stati erogati. Si deve invece segnalare, in aperto contrasto con lo spirito ed il dettato della stessa legge, l'emanazione di numerosi provvedimenti normativi e regolamentari tendenti a mortificare l'esercizio di una effettiva autonomia non solo finanziaria, ma anche di bilancio ed amministrativa. L'auspicio è pertanto che la legge di riforma delle Autorità Portuali, la cui discussione è da tempo avviata, possa finalmente fornire le risposte e gli strumenti per consentire una efficace

*pianificazione delle attività e degli investimenti, e consentire lo sviluppo del porto, comprendendo che l'autonomia amministrativa e finanziaria non può essere considerata un costo per il bilancio pubblico, ma un investimento capace di attrarre nuovi volumi di traffico e dunque in grado generare nuove entrate per lo Stato.*

*Il Presidente*

*Lorenzo Forcieri*



PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



PAGINA BIANCA

**VERBALE N. 3/2014**

Il giorno 23 del mese di aprile dell'anno 2013, alle ore 8.30, si è riunito, debitamente convocato presso la sede, sita in La Spezia, via del Molo n.1, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale della Spezia.

Sono presenti:

Dr. Gianluca Traversa, Componente;

Rag. Roberto Guerrieri, Componente.

Assente giustificata la Dott.ssa Laura Leonfanti, Presidente.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame dei seguenti punti:

- 1) Conto Consuntivo esercizio 2013;
- 2) Verifica di cassa
- 3) Esame delibere
- 4) Varie ed eventuali.

**1) ESAME CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013.**

Il Collegio, esaminato il Conto Consuntivo dell'anno 2013, inviato e pervenuto nei termini previsti dal comma 3, articolo 36 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed esaminata, con l'assistenza del Dott. De Conca, la relativa documentazione contabile ed amministrativa messa a disposizione dall'Ente, redige la prescritta relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

**2) VERIFICA DI CASSA:**

Collegio esamina il prospetto contenente i dati periodici della gestione di cassa, redatto ai sensi dell'art.11 comma 3 lett. a) della Legge 84/94 e riferiti alla data del 17/04/2014.

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014	€	28.528.740,44
Reversali (in c/Residui e Competenza)	€	9.782.382,05
Mandati (in c/Residui e Competenza)	€	21.894.639,45
Situazione contabile 20/02/2014	€	16.416.933,04

Il predetto saldo concorda con l'estratto conto rilasciato in data 17/04/2014 dall'Istituto Tesoriere – Cassa di Risparmio della Spezia – che presenta una giacenza di €22.053.772,87 tenuto conto che la differenza di € 5.636.839,83 con le scritture contabili dell'Ente è pienamente giustificata da reversali emesse, in conto residui ed in conto competenza, per un importo pari ad €741.252,88 non ancora incassate dalla Banca, da mandati regolarmente emessi dall'Ente ma non ancora riscossi dai rispettivi beneficiari per un importo complessivo di €6.420.102,91, da pagamenti effettuati dal tesoriere per un importo di €42.010,18 non ancora regolarizzati dall'Ente con l'emissione dei relativi mandati.

Successivamente il Collegio procede ad un controllo a campione dei mandati di pagamento emessi nel periodo 21/01/13 – 18/04/2013, che vanno dal n. 287 al n. 470, adottando il criterio di verificare un mandato ogni 20 a partire dal n. 287.

Conseguentemente vengono esaminati i pagamenti relativi ai seguenti mandati:

n. 287 del 20/02/2014;  
n. 307 del 24/02/2014;  
n. 327 del 27/02/2014;  
n. 347 del 28/02/2014;  
n. 367 del 03/03/2014;  
n. 387 del 05/03/2014;  
n. 407 del 06/03/2014;  
n. 427 del 10/03/2014;  
n. 447 del 20/03/2014;  
n. 467 del 25/03/2014;  
n. 487 del 31/03/2014;  
n. 507 del 07/04/2014;  
n. 527 del 04/04/2013;  
n. 547 del 10/04/2014;  
n. 567 del 15/04/2014;  
n. 587 del 10/04/2014;  
n. 607 del 18/04/2014;

Dal controllo dei suddetti mandati non emerge alcun motivo di osservazione, salvo il numero 487 del 21/03/2014 in merito al quale si raccomanda, come già altre volte richiesto, di evidenziare e giustificare in maniera più esplicita le motivazioni della partecipazione e dei soggetti intervenuti alle colazioni di lavoro. Inoltre, avendo rilevato che per le due giornate relative al mandato in oggetto l'Ente ha proceduto ad erogare i buoni pasto, dovrà essere effettuato il recupero dei predetti buoni.

In merito al mandato 587 del 10/04/2014, si rileva l'affidamento diretto in assenza, così come invece riportato nell'allegato all'autorizzazione di spesa, della richiesta di tre preventivi agli operatori autorizzati, ancorchè lo stesso sia comunque possibile. Pertanto si suggerisce all'Ente, al momento della redazione delle autorizzazioni, ad una attenta verifica della documentazione cartolare riguardante l'affidamento dei lavori.

#### **VERIFICA ALLA CASSA INTERNA**

Il Collegio ha inoltre verificato la gestione del Servizio di cassa interno relativo all'anno 2014, accertando che tutte le minute spese sostenute dall'Ente sono state contabilizzate nel relativo registro e sono regolarmente documentate.

La situazione alla data odierna risulta la seguente:

dotazione iniziale al 1° gennaio 2014	€	10.000,00
spese periodo 01/01 – 22/04/14	€	2.085,31
disponibilità al 22 aprile 2014	€	7.916,54

di cui € 7.079,17 sul conto corrente n.1684 presso l'Istituto Cassiere ed €837,37 in contante, regolarmente presente nella cassaforte dell'Ufficio Ragioneria e costituito da:

n. 10 banconote da €50 per un totale di €500;

n. 9 banconote da €20 per un totale di €180;  
n. 11 banconote da €10 per un totale di €110;  
n. 6 banconote da €5 per un totale di €30  
varie monete metalliche per un totale di €17,37.

### 3) ESAME DELIBERE

Il Collegio procede alla verifica di massima della procedura seguita dall'Ente per l'affidamento dei lavori relativi alla delibera 11/2014 così come programmato nel corso della riunione del 24 febbraio 2014.

Il Collegio successivamente prende in esame le delibere del Presidente dalla n. 15 del 14 febbraio 2014, alla 22 del 05 marzo 2014, in merito alle quali non emergono motivi di osservazione eccetto le delibere 17 e 18 del 26 febbraio 2014 e 21 e 22 del 5 marzo 2014 in merito alla quale si rimanda integralmente ai contenuti delle osservazioni già in precedenza rilevati circa gli affidamenti ad avvocati del libero foro.

Il presente verbale, a cura della segreteria, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

La seduta ha termine alle ore 17.00 del giorno 29 aprile 2013.

#### Il Collegio dei Revisori

Dr. Gianluca Traversa, Componente;

Rag. Roberto Guerrieri, Componente.

Allegato 1 al verbale n. del 23 aprile 2014

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

Il Conto Consuntivo al 31.12.2013 dell'Autorità Portuale della Spezia è stato redatto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale n.17 del 30.05.2007 ed applicato dal 1.1.2008.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio degli Enti pubblici istituzionali, di quelli contenuti nei documenti stilati in materia di Bilancio d'esercizio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché secondo gli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili.

Il documento in esame si compone del Rendiconto Finanziario della gestione di competenza, del Rendiconto Finanziario della gestione dei residui e di cassa, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Situazione Amministrativa.

Il Conto Consuntivo è corredato dalla relazione del Presidente e da quella illustrativa riguardante la gestione dell'Ente in generale, l'andamento della gestione finanziaria, i fatti economicamente rilevanti, (come previsto dagli artt.41 e 44 del predetto Regolamento).

E' inoltre corredato dalla prescritta nota integrativa, che contiene tutte le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, idonee a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio.

La trasmissione degli elaborati tecnici al Collegio è avvenuta nel rispetto dei termini di cui al comma 3 dell'art. 36 del citato regolamento.

### **VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

Alla gestione finanziaria risulta apportata, con regolare provvedimento sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, la seguente variazione al bilancio di previsione 2013. Nel dettaglio con delibera n. 9 del 01 agosto 2013 del Comitato Portuale finalizzata all'assestamento di bilancio previsto dal Capo I, art.14 del predetto Regolamento. Il suddetto provvedimento ha avuto l'approvazione delle Amministrazioni vigilanti.

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia, sinteticamente, i seguenti valori:



BILANCIO CONSUNTIVO 2013 ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO 2013 USCITE	
TITOLO I (Entrate correnti)	20.816.746	TITOLO I (Spese correnti)	12.652.545
TITOLO II (Entrate in c/capitale )	5.765.314	TITOLO II (Spese c/capitale)	13.815.296
TITOLO III (Entrate per partite di giro)	2.824.943	TITOLO III (Uscite per partite di giro)	2.824.943
<b>Totale</b>	<b>29.407.003</b>	<b>Totale</b>	<b>29.292.784</b>
		<b>avanzo finanziario di competenza</b>	<b>114.219</b>
Totale a pareggio	29.407.003	Totale a pareggio	29.407.003

Le cifre sono esposte in unità di euro, così come stabilito dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. L'eventuale differenza (normalmente limitata ad €1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta all'esposizione priva dei decimali.

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

Avanzo di parte corrente € 8.164.201

Disavanzo in c/capitale € 8.049.982

Avanzo finanziario di competenza € 114.219

Per quanto riguarda le analisi particolari in merito alla dinamica della gestione ed alla consistenza dell'avanzo finanziario, il Collegio ritiene sufficiente rinviare a quanto chiaramente evidenziato nella nota integrativa e nella relazione amministrativa sulla gestione.

#### Il Rendiconto Finanziario di cassa evidenzia i seguenti valori e movimentazioni:

	ENTRATE			SPESE		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	18.005.655	730.467	18.736.122	10.480.841	2.484.380	12.965.221
C/capitale	27.411	646.986	674.397	6.054.229	16.793.742	22.847.971
Partite di giro	1.747.702	41.638	1.789.340	1.517.178	291.126	1.808.304
<b>Totale Generale</b>	<b>19.780.768</b>	<b>1.419.091</b>	<b>21.199.859</b>	<b>18.052.247</b>	<b>19.569.248</b>	<b>37.621.496</b>
<b>Disavanzo di cassa</b>			<b>16.421.636</b>			
<b>Totale a pareggio</b>			<b>37.621.496</b>			

Fondo di cassa al 01.01.2013	€ 44.950.377
disavanzo di cassa per gestione esercizio 2013	€ 16.421.636
Fondo di cassa al 31.12.2013	€ 28.528.741.

Il predetto disavanzo è imputabile all'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Pertanto, il cash flow negativo assume caratteristiche fisiologiche in relazione alla naturale modalità di esborso per l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori.

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'Autorità Portuale ha determinato, alla data del 31 dicembre 2013, un Avanzo di Amministrazione di €13.317.122 mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di €13.647.467.

Il valore risulta così composto:

Situazione di cassa all'inizio dell'esercizio		44.950.377
Riscossioni complessive dell'esercizio	21.199.859	
Pagamenti complessivi dell'esercizio	37.621.496	
Situazione di cassa al 31.12.2013		28.528.741
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio	115.597.163	
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	130.808.782	
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2013</b>		<b>13.317.122</b>

Per quanto riguarda gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente, il Collegio rimanda alle relazioni tecniche.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, si deve sottolineare che una parte, per un importo complessivo di €5.180.935, risulta vincolata per le seguenti motivazioni:

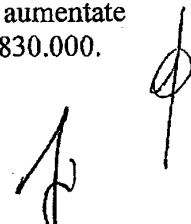
€1.339.353 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2013;

€1.000.000 è di natura volontaria, per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli all'Ente circa la risoluzione del contenzioso ancora pendente con l'amministrazione finanziaria;

€2.841.582 per motivi prudenziali, in quanto rappresenta quota parte dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2013 e non soggetto a vincoli risulta determinato in €8.136.187.

Per le **Entrate** il Collegio sottolinea le correnti assommano ad €20.816.746, aumentate rispetto all'esercizio precedente nonché rispetto alle previsioni stimate in euro 18.830.000.





Per quanto attiene alle **Uscite**, sempre di parte corrente, ammontano ad €12.652.545, in aumento rispetto al 2012 per €1.444.785, ma comunque minori rispetto alle previsioni definitive, ammontanti ad euro 14.029.940 come meglio illustrato dalla seguente tabella:

#### SPESE CORRENTI

Titolo I - Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
1°Organi dell'Ente	400.000	2,85%	334.133	2,64%	65.867
2°Personale in servizio	4.983.400	35,52%	3.747.509	29,62%	1.235.891
3°Beni di consumo	2.986.540	21,29%	2.946.908	23,29%	39.632
4°Prestazioni istituzionali	2.209.000	15,74%	2.191.441	17,32%	17.559
5°Trasferimenti passivi	2.139.000	15,25%	2.129.198	16,83%	9.802
6°Oneri finanziari	5.000	0,04%	735	0,01%	4.265
7°Oneri tributari	381.000	2,72%	379.410	3,00%	1.590
8°Poste correttive	17.000	0,12%	16.713	0,13%	287
9°Spese non classificabili	909.000	6,48%	906.498	7,16%	2.502
	14.029.940	100%	12.652.545	100%	1.377.395

Le entrate in c/capitale ammontano ad €5.765.314, con una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a parziale copertura di investimenti deliberati in opere, per quanto non coperto dai risparmi di parte corrente. La consistente diminuzione rispetto all'importo di euro 44.331.049 dell'anno 2012 deriva dall'accertamento effettuato nell'anno in oggetto dei contributi ex legge 166/02 per i quali si è proceduto all'espletamento delle relative procedure di gara.

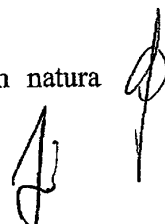
Le spese in c/capitale globalmente assommano a €13.815.296 di cui € 11.615.904 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2013 si riassume in:

Totale attività per	€422.222.470
Totale passività per	€422.222.470
Con un capitale netto di	€ 94.852.797

Del capitale netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva, il patrimonio netto e l'utile d'esercizio.



In particolare:

Fondo di dotazione:	€ 67.807.451
Fondo di riserva obbligatoria	€ 4.092.465
Altre riserve	€ 17.046.091
Utile di esercizio	€ 5.906.790.

Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'Utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

### CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	19.470.738
Costi per acquisto di beni e servizi	-7.721.939
Costo del lavoro	-3.738.069
Ammortamenti e svalutazioni	-1.380.753
Gestione finanziaria	24.518
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	-347.738
Imposte e tributi di esercizio	-399.965
<b>Avanzo economico</b>	<b>5.906.790</b>

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a €5.906.790.

### PERSONALE

Con la delibera n.2/2011 del 02/03/2011, il Comitato Portuale ha deliberato la nuova pianta organica dell'Ente pari a 46 unità; la stessa delibera è stata approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con nota del 21/04/2011 M/TRA/PORTI/5836.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI I° LIV.	15	13	
IMPIEGATI II° LIV.	16	17	
IMPIEGATI III° LIV.	3	2	
IMPIEGATI IV° LIV.	0	0	
OPERAI	0	0	4
TOTALE	46	41	4

Alla data del 31 dicembre 2013 il personale in esubero ammonta a 4 unità con qualifica di operaio, di cui 2 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e 2 unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, in proposito, invita l'Ente a completare il processo di adeguamento della pianta organica conformemente alle posizioni contrattuali in essa previste.

Il costo globale della categoria del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio risulta di €3.738.069, con una diminuzione di euro 268.322 rispetto all'anno 2012 come evidenziato nel conto economico.

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 17,96%.

### GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

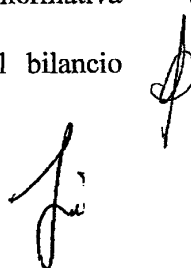
Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha provveduto con verifiche a campione ad esaminare:

- mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

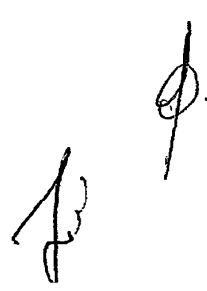
- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 158.407, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;
- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;



- nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti;
- almeno uno dei componenti il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;
- si è realizzato un avanzo finanziario di competenza di € 114.219 ed un disavanzo finanziario di cassa di € 16.421.636 (per effetto della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di € 28.528.741 ed una diminuzione dell'avanzo di amministrazione da €13.647.467 ad €13.317.122 (al 31.12.2013);
- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiore rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2014, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;
- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.2/2014 del 21.02.2014. Detta cancellazione e trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico;
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalle relative circolari ministeriali.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al rendiconto generale dell'esercizio 2013 ed il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

Spese per consulenze (art 6, comma 7, decreto-legge 78/2010, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Spesa effettuata nel 2013	365
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.13	20.616



<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6, comma 8, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)</b>	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2013 (di cui euro 3.366 rappresentanza e 1.365 relazioni pubbliche)	4.731
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.13	22.655

1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

<b>Spese per sponsorizzazioni (art 6, comma 9, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2013	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.13	21.880

<b>Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6, comma 12, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)</b>	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2013	51.379
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.13	54.400



2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

<b>Spese per attività di formazione (art 6, comma 13, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2013	10.700
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.13	14.154

3) al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

<b>Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art 5 co.2 L.135/2012 (3))</b>	
a) Spesa 2011	62.911
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	31.455
c) Spesa effettuata nel 2013	46.451
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.13 (20% spesa 2009) ex art.6 co.14 L.122/10	12.581

3) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza a fine 2013.



<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6, comma 3, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.13	32.727
<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5, comma 14, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)</b>	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.13	16.364

<b>Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art 8 comma 3, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)</b>	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010	186.460
c) Limite di spesa 2013 (a-c)	3.269.894
d) Spesa effettuata nel 2013	3.114.290

<b>Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 commi 141 e 142 L.228/2012)</b>	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2013 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.125,60
e) Spesa effettuata nel 2013	30.549
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013 (d-c)	124.502,4

<b>Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)</b>		
a) Numero degli immobili	b) Valore degli immobili	6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2013	per manutenzione ordinaria	39.990
	per manutenzione straordinaria	65.598
	in totale	105.588
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2013		0

**Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.61, co.17 della legge 133/08 il 26/03/2013: euro 117.878**

**Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.8, co.3 della legge 135/12 il 10/06/2013: euro 186.459**

**Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.1, co.142 della legge 228/12 il 22/07/2013: euro 124.502,40**

**Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.6, co.21 della legge 122/10 il 17/10/2013: euro 179.013**

**Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 il 20/11/2013: euro 16.364**

### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2013.

La Spezia, 23 aprile 2014

#### **Il Collegio dei Revisori**

Dr. Gianluca Traversa, Componente;

Rag. Roberto Guerrieri, Componente.



# AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

## Organi dell'Ente

### *Presidente*

Giovanni Lorenzo Forcieri

### *Comitato Portuale*

#### *Presidente*

Giovanni Lorenzo Forcieri	Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto
C.V. (CP) Enrico Castioni	Membro - Presidente Giunta Regione Liguria
On. Ing. Claudio Burlando	Membro - Commissario Straordinario Amministrazione Provinciale
Arch. Marino Fiasella	Membro - Sindaco della Spezia
Dr. Massimo Federici	Membro - Sindaco di Lerici
Sig. Marco Caluri	Membro - Sindaco di Portovenere
Sig. Matteo Cozzani	Membro - Presidente C.C.I.A.A.
Sig. Gianfranco Bianchi	Membro - Direttore Circostrizione Doganale
Dr. Elvio La Tassa	Membro - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia Liguria
Ing. Pietro Baratonio	Membro - Rappresentante Armatori
Ing. Alberto Musso	Membro - Rappresentante Industriali
Dott. Giorgio Buccchioni	Membro - Rappresentante Imprese Portuali
Ing. Marco Simonetti	Membro - Rappresentante Spedizionieri
Sig. Bruno Pisano	Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandati
Dr.ssa Giorgia Buccchioni	Membro - Rappresentante Autotrasportatori
Sig. Aldo Spinelli	Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
Dr.ssa Mirella Bologna	Membro - Rappresentante lavoratori portuali
Sig. Marco Moretti	Membro - Rappresentante lavoratori portuali
Sig. Marco Furlotti	Membro - Rappresentante lavoratori portuali
Prof. Lorenzo Cimino	Membro - Rappresentante lavoratori portuali
Sig. Fabio Quaretti	Membro - Rappresentante lavoratori portuali
Sig.ra Nadia Maggiani	Membro - Rappresentante dipendenti Autorità Portuale
Sig. Antonio Carro	

*Collegio dei Revisori***Membri effettivi**

Dott.ssa Laura Maria Fausta Leonfanti  
Dott. Roberto Guerrieri  
Dott. Gianluca Traversa

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia  
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Membri supplenti**

Rag. Cosetta Fontanesi  
Dott. Antonio Renda  
Dr.ssa Laura Barnaba

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia  
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

## **PREMESSA**

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e nel rispetto dei principi ed i criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità Portuali.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre alla relazione illustrativa del Presidente ed all'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. Relazione tecnica sulla gestione
2. Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale  
Rendiconto Finanziario Decisionale
3. Conto Economico
4. Stato Patrimoniale
5. Nota Integrativa
6. Situazione Amministrativa

Nella seguente relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2013 nel suo complesso, con informazioni di carattere generale, rimandando ai documenti sopra elencati per quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI**

L'andamento della gestione 2013 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

**1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)**

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	20.816.746	Correnti (Tit. I)	12.652.545
C/Capitale (Tit. II)	5.765.314	C/Capitale (Tit. III)	13.815.296
Partite di giro (Tit. III)	2.824.943	Partite di giro (Tit. III)	2.824.943
<b>Totale</b>	<b>29.407.003</b>	<b>Totale</b>	<b>29.292.784</b>
		Avanzo finanziario di competenza	114.219
<b>Totale a pareggio</b>	<b>29.407.003</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>29.407.003</b>

Il risultato finanziario 2013 è un avanzo di competenza di € 114.219 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 8.164.201, (in deciso miglioramento rispetto al saldo 2012 di euro 6.534.837);
- disavanzo finanziario di parte capitale per € 8.049.982.

Per quel che riguarda le partite correnti, le entrate sono risultate nel complesso pari ad euro 20.816.746, a fronte di una previsione di 18.830.000 (con una percentuale di realizzo del 110,5%), ed evidenziano un incremento di euro 3.074.150 rispetto al dato del 2012 di euro 17.742.596.

La maggiore quota degli introiti dell'Ente deriva, come gli anni precedenti, dal gettito delle entrate tributarie, (in particolare della tassa di ancoraggio e della tassa portuale), i cui proventi di circa 12,9 milioni di euro sono in crescita rispetto a quelli registrati nel 2012 (11,6 milioni di euro), in stretta correlazione con il positivo andamento dei traffici che si sviluppano nel 2013 di un ulteriore 4,3%.



Sul predetto gettito ha influito in modo positivo l'emanazione del decreto attuativo del DPR 107/09, riguardante l'adeguamento (indicizzazione) delle tasse e diritti marittimi e che è entrato in vigore dall'inizio del 2013.

Anche le altre entrate finanziarie, che derivano principalmente dai redditi e proventi patrimoniali, registrano un aumento attestandosi ad euro 7.580.493, rispetto al dato 2012 di circa 6 milioni di euro.

Il dato del 2013 comprende una partita straordinaria positiva di oltre un milione di euro, riferita a canoni pregressi, relativi agli anni dal 2008 al 2013, emessi ed accertati nei confronti di RFI soltanto prudentialmente nell'esercizio trascorso 2013, a seguito dell'accordo transattivo stipulato a chiusura del contenzioso già in essere.

Le uscite finanziarie correnti, relative all'espletamento delle missioni istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di gestione della struttura, ammontano ad euro, 12.652.545 con una percentuale di realizzo del 90% rispetto al dato previsto prudentialmente in euro 14.029.940, e registrano a consuntivo un incremento di euro 1.444.785 rispetto al dato 2012 di euro 11.207.760.

Le maggiori uscite del 2013 sono riconducibili principalmente alle spese per prestazioni istituzionali (più euro 552.963), ai trasferimenti passivi (più euro 737.893), agli oneri vari e straordinari (più euro 515.917), voci su cui hanno inciso specifiche motivazioni dettagliate nella nota integrativa.

Si evidenziano invece minori spese per altre categorie, quali "Oneri per il personale in attività di servizio", per euro 257.192, ed "Uscite per acquisto di beni di consumo e servizi" (consumi intermedi) per euro 115.122, categoria di spesa peraltro soggetta anche specifiche disposizioni normative di contenimento. In rapporto alle entrate correnti, il peso delle spese del personale passa dal 22% al 18%.

Le altre singole categorie di spesa registrano differenze marginali rispetto all'esercizio precedente. Occorre comunque evidenziare che nel 2013 sono stati effettuati investimenti, e sostenuti oneri di diversa natura, in relazione all'avvio dell'attività crocieristica con scalo in banchina, per rendere le aree idonee a sostenere il flusso dei crocieristi.

Il trend delle entrate ed uscite finanziarie correnti si riflette, con gli opportuni adeguamenti, nell'andamento economico dei ricavi e costi, con le dovute differenze relative ai costi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze, insussistenze, ecc, od a ratei e risconti.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite e delle variazioni intervenute nonchè una analisi più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico.

Per quel che riguarda gli altri aspetti della gestione, è stato effettuato un accantonamento prudentiale di euro 300.000 al fondo svalutazione crediti, mentre sono stati eliminati residui attivi correnti e diversi con impatto negativo sul conto economico per complessivi euro 631.919, e residui passivi della stessa natura per complessivi euro 320.827.

Con riferimento al conto economico, i dati evidenziano un utile di esercizio di euro 5.906.790, con un incremento di euro 364.714 rispetto al dato dell'esercizio precedente che era di euro 5.542.076.

Per quel che riguarda l'ammontare dell'avanzo di amministrazione, che sintetizza la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per effetto della gestione dei residui si evidenzia un decremento di euro 330.344 (meno 2,40%), per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.13 è pari ad euro 13.317.123 rispetto al dato 2012 di euro 13.647.467.

La parte non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 8.136.187, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili e derivanti dai contratti stipulati per l'acquisizione di provvista finanziaria per complessivi 49,5 milioni di euro.

Per quel che concerne le spese in immobilizzazioni, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 11.615.904, di cui euro 4.732.380 finanziati tramite le operazioni di cui sopra, e la differenza di euro 6.883.524 finanziati dall'Ente con quota parte dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Nel corso del 2013, come avviene da diversi esercizi, non si è ottenuto alcun nuovo contributo/finanziamento da parte dello Stato. Tra i residui attivi del rendiconto finanziario sono invece presenti i crediti vs Stato per i lavori in corso già deliberati e contrattualizzati, e finanziati con leggi precedenti (legge 166/02), le cui erogazioni seguono l'andamento dei SAL.

Anche per il 2013 si deve, pertanto, constatare la mancanza di una effettiva attuazione dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, stante che la legge di riforma non ha ancora trovato un concreto sbocco legislativo, ad eccezione delle risorse provenienti dalla nuova formulazione dell'art.18bis della legge 84/94 che saranno erogate nel corso del 2014 e che potranno essere destinate alla realizzazione delle opere previste nei PRP.

Senza di esse i prossimi investimenti programmati saranno basati soprattutto sulla capacità di autofinanziamento dell'Ente, nei limiti degli avanzi e delle risorse disponibili, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2013 sono state impegnate spese complessive in c/capitale per euro 13.815.296.

Di tali spese, euro 13.794.506 sono riconducibili ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	11.615.904
2.	Attrezzature e macchinari	per €	1.396.375
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	30.549
5.	Hardware e Software	per €	281.065
6.	Impianti portuali	per €	470.614

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 11.615.904 hanno riguardato i seguenti interventi, per gli importi maggiormente significativi:

- 1 Acquisizione di infrastruttura ferroviaria portuale (La Spezia Marittima Vecchia e Nuova), per euro 4.732.380;
- 2 Copertura parcheggi sede Autorità Portuale per euro 929.296;
- 3 Opere civili e strutturali di adeguamento piazzali demaniali ed ex edificio doganale per euro 908.010, funzionali al nuovo sviluppo dell'attività crocieristica con banchina a terra;
- 4 Implementazione lavori ristrutturazione Molo Garibaldi e Calata Malaspina per euro 1.800.734;
- 5 Acquisizione unità immobiliare adiacente il porto, nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto, per euro 114.000;
- 6 Avvio delle attività ricomprese nel progetto europei IFreightMED (euro 320.000), Vento Porti e Mare (euro 268.149), aventi utilità pluriennale, completamente finanziati dall'Unione Europea e progetto Widemos (euro 429.195) finanziato al 50%, nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente. Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano collocazione nel capitolo "Opere e fabbricati".

Oltre a ciò, l'attività del 2013 si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento lavori che corrisponde ad un valore di circa 21 milioni di euro di cui circa 16 milioni sono stati erogati nel 2013, con un corrispondente riflesso sull'ammontare dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato la ristrutturazione ed ampliamento del Molo Garibaldi e Calata Malaspina con relative strutture di approdo, la realizzazione della nuova banchina e passerella Thaon di Revel, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, la ristrutturazione Sede/Edificio Auditorium, i progetti nell'ambito dei programmi europei cui l'Ente partecipa.

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Notizie sui principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Andamento della gestione:

Anche nel 2013 l'andamento dei traffici e della logistica a livello generale è stato influenzato dal perdurare della difficile situazione dell'economia europea ed italiana in particolare.

Nonostante ciò, il numero dei contenitori movimentati si è attestato a 1.300.432, con un incremento del 4,3% circa rispetto al dato di 1.247.218 contenitori movimentati nel 2012. Si mantiene comunque superiore al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano per traffico diretto a destinazione finale. Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica negativa complessiva.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano un forte calo del 45,3% attestandosi a 808.000 tonnellate movimentate, per effetto principalmente della flessione del terminal GNL (gas liquido), mentre le rinfuse solide si mantengono sostanzialmente stabili a 1.428.000 tonnellate, di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie totalizza nel complesso 13.310.000 tonnellate, (più 6,3%), di cui 12.857.000 containerizzate (+7%) e 453 mila tonnellate non containerizzate con una flessione del 10% rispetto al 2012.

Il traffico generale svolto nel 2013 si attesta così a 15,546 milioni di tonnellate (+0,7%), di cui 6,1 milioni allo sbarco e 9,4 all'imbarco. Cresce all'82,7% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2,9%, le rinfuse solide al 9,2% e le rinfuse liquide scendono al 5,2%. Per quel che riguarda il traffico passeggeri, nel corso del 2013, con l'inaugurazione della nuova banchina passeggeri del molo Garibaldi e la ristrutturazione dell'ex sede della dogana per l'accoglienza dei passeggeri, il porto della Spezia ha accolto 214mila passeggeri pari ad un incremento del 325% rispetto al 2012.

Circa l'andamento dei traffici nel 2014, alla data di redazione della presente relazione, le indicazioni relative ai traffici dei primi due mesi sono di una ulteriore crescita rispetto a quanto realizzato nel 2013; in particolare il tonnellaggio complessivo cresce dell'1,5% mentre la movimentazione contenitori raggiunge complessivi 198.000 teus con un aumento dell'8,6%. Positivo anche il dato del traffico passeggeri, che registra 34.000 presenze, a fronte di zero presenze nel 2012.

Non si registrano invece, per quel che riguarda gli aspetti generali della gestione del primo quarto del 2014, significativi scostamenti rispetto al 2013.

Opere:

Nei primi mesi del 2014 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente alla bonifica con escavo del bacino di evoluzione e bonifica con escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi; complessivamente sono stati pagati SAL per complessivi circa 8 milioni di euro.

Normativa:

Nel corso del 2013 si sono susseguiti diversi interventi normativi, alcuni dei quali contengono aspetti di interesse per l'Ente di seguito singolarmente illustrati.

In merito alle disposizioni mirate al contenimento della spesa, dopo l'emanazione di diversi provvedimenti nel 2012 (quali il DL 95/12 relativo alla spending review e la legge di stabilità 228/2012), ulteriori limitazioni sono state disposte dall'art.1, comma 5 del D.L. 101/2013: la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza sostenuta non può essere superiore, per il 2014, all'80 % del limite di spesa dell'anno 2013 e per il 2015 al 75% dell'anno 2014. In pratica, non è più possibile effettuare alcuna consulenza.

Occorre tuttavia evidenziare che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera tassativa ed inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2013 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, imposti dalle leggi 266/05, 248/06, 133/08 e 122/10, oltre che dalle ultime succitate norme.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2013 e versate al Bilancio dello Stato ammontano a complessivi euro 624.217.

Di tali versamenti è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero vigilante sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa verifica del Collegio dei Revisori

Il D.Lgs. 33/2013 ha invece introdotto disposizioni circa gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, in parte applicabili all'Ente.

Il DL 145/2013 ai commi 4,5 e 6 di cui all'art. 13, ha disposto l'assegnazione delle disponibilità residue derivanti dalle revoche delle delibere CIPE 146/2006 e 33/2010, dei fondi statali trasferiti o assegnati alle A.P per i quali non sia stato pubblicato il bando di gara entro due anni, nonché di una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994,

alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani, da sottoporre al CIPE entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge. L'Ente ha avanzato proposta di finanziamento per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto, proposta su cui si pronuncerà il CIPE nei termini previsti.

Infine, in merito all'art. 18 bis della legge 84/94 l'articolo 22 del decreto-legge n. 69/2013, ha previsto: a) l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti; b) la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione e alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali. Si evidenzia che, per effetto della predetta norma, la quota dell'IVA di competenza dell'Autorità portuale della spezia è pari, per il primo anno, a circa 4 milioni di euro. Tale importo dovrebbe essere erogato entro maggio del corrente anno..

L'articolo 22 consente inoltre alle autorità portuali di diminuire fino all'azzeramento ovvero di aumentare fino a un tetto massimo pari al doppio le tasse di ancoraggio, in modo da consentire agli enti di modulare la propria offerta e propri servizi.

Oltre alle norme sopra illustrate ed a quelle emanate in funzione degli obiettivi di contenimento del fabbisogno dello Stato, occorre ricordare che il 6 gennaio 2013 è entrato in vigore il decreto che ha finalmente reso attuabile il dettato del D.P.R. 107/09, concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi di competenza dell'Ente.

Tale DM, ha disposto l'adeguamento delle tasse e diritti marittimi nella misura del 66% del 75% del tasso ufficiale di inflazione intercorrente il primo gennaio '93 ed il 2012, e del restante 34% a partire dal primo gennaio 2014. Da tale data in poi, inoltre, l'adeguamento avverrà in maniera automatica sempre nella misura del 75% dell'indice di cui sopra.

Il TAR del Lazio ha rigettato un ricorso presentato da Assocostieri, circa la legittimità del decreto.

Negli allegati al bilancio è riportata infine una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

Il Segretario Generale  
Avv.to Davide Santini



## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA



# RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

PAGINA BIANCA

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme rimosse	Somme rinate da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.650.000</b>	<b>1.335.000</b>	<b>155.000</b>	<b>18.830.000</b>	<b>18.005.655</b>	<b>2.811.091</b>	<b>20.816.746</b>	<b>2.244.295</b>	<b>257.549</b>
	<b>UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>									
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE									
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE</b>	<b>17.650.000</b>	<b>1.335.000</b>	<b>155.000</b>	<b>18.830.000</b>	<b>18.005.655</b>	<b>2.811.091</b>	<b>20.816.746</b>	<b>2.244.295</b>	<b>257.549</b>
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	11.580.000	800.000	0	12.380.000	12.764.095	110.448	12.874.544	710.918	216.374
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	37	37	37	37	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	5.500.000	200.000	0	5.700.000	6.410.881	6.410.881	6.410.881	710.881	0
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	5.700.000	600.000	0	6.300.000	5.996.586	110.448	6.107.034	0	192.966
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	160.000	0	0	160.000	139.084	139.084	139.084	0	20.916
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	220.000	0	0	220.000	217.507	217.507	217.507	0	2.493
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.000	10.000	0	30.000	19.131	134.671	153.803	134.671	10.869
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	134.671	134.671	134.671	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	20.000	10.000	0	30.000	19.131	0	19.131	0	10.869

[illegible]

[illegible]

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	<b>TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>3.980.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>3.980.000</b>	<b>1.747.702</b>	<b>1.077.241</b>	<b>2.824.943</b>	<b>0</b>	<b>1.155.057</b>
	<b>UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>	<b>3.980.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>3.980.000</b>	<b>1.747.702</b>	<b>1.077.241</b>	<b>2.824.943</b>	<b>0</b>	<b>1.155.057</b>
	<b>Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>	<b>3.980.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>3.980.000</b>	<b>1.747.702</b>	<b>1.077.241</b>	<b>2.824.943</b>	<b>0</b>	<b>1.155.057</b>
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.000.000	0	10.000	990.000	772.911		772.911	0	217.089
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	20.000	0	0	20.000	11.658		11.658	0	8.342
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	180.000	50.000	0	230.000	222.142		222.142	0	7.858
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000	0	0	250.000	200.289		200.289	0	49.711
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	0	100.000	64.340		64.340	0	35.660
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	30.000	0	0	30.000	15.196		15.196	0	14.804
31164	IIVA	50.000	0	0	50.000	12.940	23.037	35.977	0	14.023
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	10.000	0	110.000	8.003	97.840	105.843	0	4.157
31166	Trattenute per conto terzi	30.000	0	0	30.000	6.756		6.756	0	23.244
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	2.000.000	0	250.000	1.750.000	62.088	941.633	1.003.721	0	746.279
31168	Partite in sospeso	200.000	200.000	0	400.000	359.845	14.731	374.577	0	25.423
31169	Registrazione concessioni e contratti	20.000	0	0	20.000	11.534		11.534	0	8.466
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>17.650.000</b>	<b>1.335.000</b>	<b>155.000</b>	<b>18.830.000</b>	<b>18.005.655</b>	<b>2.811.091</b>	<b>20.816.746</b>	<b>2.244.295</b>	<b>257.549</b>
	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>102.824.280</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>102.824.280</b>	<b>27.411</b>	<b>5.737.903</b>	<b>5.765.314</b>	<b>282.844</b>	<b>97.341.810</b>
	<b>TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>3.980.000</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>	<b>3.980.000</b>	<b>1.747.702</b>	<b>1.077.241</b>	<b>2.824.943</b>	<b>0</b>	<b>1.155.057</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>124.454.280</b>	<b>1.595.000</b>	<b>415.000</b>	<b>125.634.280</b>	<b>19.780.768</b>	<b>9.626.235</b>	<b>29.407.003</b>	<b>2.527.139</b>	<b>98.754.417</b>

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013									
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimanenti da pagare	Totali impieghi	Differenze in più rispetto alle previsioni
	<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>13.127.340</b>	<b>2.420.718</b>	<b>1.518.118</b>	<b>14.029.940</b>	<b>10.480.841</b>	<b>2.171.703</b>	<b>12.652.644</b>	<b>0</b>
	<b>UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO</b>	<b>8.462.340</b>	<b>147.000</b>	<b>239.400</b>	<b>8.369.940</b>	<b>5.776.779</b>	<b>1.251.770</b>	<b>7.028.550</b>	<b>0</b>
	<b>Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>400.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>	<b>312.781</b>	<b>21.352</b>	<b>334.133</b>	<b>0</b>
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	270.000	0	0	270.000	254.296	1.629	255.925	0
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	45.000	0	0	45.000	45.000	7.391	7.391	0
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	85.000	0	0	85.000	58.485	12.352	70.817	0
	<b>Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>5.054.400</b>	<b>6.000</b>	<b>77.000</b>	<b>4.983.400</b>	<b>3.048.278</b>	<b>699.231</b>	<b>3.747.509</b>	<b>0</b>
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	6.000	0	196.000	195.501	0	195.501	0
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.250.000	0	62.000	2.188.000	1.828.425	0	1.828.425	0
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	440.000	0	0	440.000	200.929	165.626	366.555	0
11207	Oneri della contrattazione decentrata	315.000	0	0	315.000	300.000	0	300.000	0
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	110.000	0	0	110.000	0	0	0	0
11209	Personale non dipendente	205.000	0	0	205.000	65.056	59.483	124.539	0
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	54.400	0	0	54.400	50.338	1.042	51.379	0
11211	Altri oneri per il personale	255.000	0	5.000	250.000	65.991	58.353	124.344	0
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	30.000	0	0	30.000	23.929	0	23.929	0
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	95.000	0	0	95.000	10.060	640	10.700	0
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	890.000	0	10.000	840.000	588.015	106.215	694.229	0
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	250.000	0	0	250.000	20.035	7.872	27.907	0
	<b>Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>3.007.940</b>	<b>141.000</b>	<b>162.400</b>	<b>2.986.540</b>	<b>2.415.720</b>	<b>531.188</b>	<b>2.946.908</b>	<b>0</b>
11316/1	Prestazioni per manutenzione, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	350.000	32.000	0	382.000	325.552	26.933	352.484	0
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	13.000	40.000	39.502	488	39.990	0
11317	Spese concesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	50.320	0	2.000	48.320	38.816	7.635	46.451	0
11318	Spese concesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	12.000	0	3.000	9.000	1.187	7.414	8.601	0
11319	Acquisto materiale di consumo	12.000	0	2.000	10.000	8.131	1.314	9.445	0
11320	Utenze di competenza	300.000	8.000	0	308.000	306.852	919	307.771	0
11321	Materiale di economato	25.000	0	2.000	23.000	18.993	3.269	22.262	0
11322	Vestuario	5.000	0	3.000	2.000	1.812	0	1.812	0
11323	Spese di rappresentanza	3.600	0	0	3.600	1.745	1.621	3.366	0
11324	Spese postali	24.000	0	2.500	21.500	19.847	1.618	21.465	0
11325	Spese telefoniche	42.000	0	14.000	28.000	22.403	4.795	27.197	0
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	5.150	0	4.500	650	365	0	365	0
11327	Locazioni passive	210.000	0	46.000	164.000	163.841	0	163.841	0
11328	Spese legali giudiziarie e vario	130.000	3.000	0	133.000	39.951	92.759	132.710	0
11329	Premi di assicurazione	80.000	0	28.400	51.600	51.023	0	51.023	0
11330	Spese per pulizia uffici	75.000	0	25.000	50.000	34.303	15.277	49.579	0
11331	Spese diverse	430.870	87.500	0	518.370	382.194	133.752	515.946	0
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	10.500	0	410.500	353.042	57.098	410.140	0
11333	Spese di vigilanza	800.000	0	17.000	783.000	606.162	176.298	782.460	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimanenti da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	<b>UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI</b>	4.665.000	2.273.718	1.278.718	5.660.000	4.704.062	919.933	5.623.995	0	36.005
	<b>Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	1.725.000	748.718	264.718	2.209.000	1.608.501	582.941	2.191.441	0	17.559
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	350.000	636.000	0	986.000	594.571	388.859	983.430	0	2.570
12135	Utenze per impianti	15.000	25.000	0	40.000	21.559	15.301	36.860	0	3.140
12136	Spese promozionali e di propaganda	97.936	0	15.000	82.936	48.976	27.727	76.702	0	6.234
12136/1	Spese promozionali e di propaganda (soggette al limite art.6. co.8 L.122/10)	2.064	0	0	2.064	1.365	0	1.365	0	699
12137	Spese per pulizia aree portuali	340.000	0	96.000	244.000	217.844	23.059	240.903	0	3.097
12138	Spese per pulizia specchi acqua	270.000	0	60.000	210.000	167.699	41.700	209.397	0	603
12139	Spese per manutenzione fondi, strade e demolizioni	600.000	87.718	43.718	644.000	556.488	86.295	642.783	0	1.217
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	0	0	50.000	0	0	0	0	0
	<b>Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>	1.450.000	1.144.000	455.000	2.139.000	1.830.669	298.529	2.129.198	0	9.802
12241	Sviluppo dell'attività portuale	650.000	862.000	150.000	1.362.000	1.197.593	156.395	1.354.388	0	7.612
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	400.000	282.000	0	682.000	553.988	126.187	680.175	0	1.825
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	400.000	0	305.000	95.000	78.688	15.947	94.634	0	366
	<b>Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI</b>	200.000	0	195.000	5.000	735	0	735	0	4.265
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	200.000	0	195.000	5.000	735	0	735	0	4.265
	<b>Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI</b>	430.000	1.000	50.000	381.000	349.006	30.404	379.410	0	1.590
12445	Imposte e tasse	350.000	0	50.000	300.000	268.134	30.404	298.538	0	1.462
12446	Tributi vari	80.000	1.000	0	81.000	80.872	0	80.872	0	128
	<b>Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>	20.000	0	3.000	17.000	8.654	8.059	16.713	0	287
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	20.000	0	3.000	17.000	8.654	8.059	16.713	0	287
	<b>Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>	840.000	380.000	311.000	909.000	906.498	0	906.498	0	2.502
12648	Spese per lit. arbitraggi e risarcimenti	150.000	0	121.000	29.000	26.589	0	26.589	0	2.411
12649	Fondo di riserva	180.000	0	180.000	0	0	0	0	0	0
12650	Oneri vari e straordinari	500.000	380.000	0	880.000	879.509	0	879.509	0	91
12651	Spese per realizzo dell'Entrato	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0
	<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	107.014.280	1.600.000	1.168.875	107.445.405	6.054.229	7.761.068	13.815.296	0	93.630.109
	<b>UPB 2.1 - INVESTIMENTI</b>	106.974.280	1.600.000	1.168.875	107.445.405	6.054.229	7.754.568	13.808.796	0	93.596.609
	<b>Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI</b>	105.584.280	0	950.000	104.634.280	4.558.050	7.057.853	11.615.904	0	93.



GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2013										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimanste da pagare	Totali impegnati	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
21463	Depositi a cauzione presso terzi	20.000		0	20.000	90	0	90	0	19.910
21464	Concessioni di crediti diversi	20.000		0	20.000	90	0	90	0	19.910
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.									
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	300.000		100.000	200.000	0	0	0	0	200.000
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI									
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI									
		0		0	0	0	0	0	0	0
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0		0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0		0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
22268	Rimborso di anticipazione passive	0		0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI									
22269	Rimborso di obbligazioni	0		0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI									
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	40.000		0	40.000	0	6.500	6.500	0	33.500
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.980.000	260.000	260.000	3.980.000	1.517.178	1.307.765	2.824.943	0	1.155.057
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.980.000	260.000	260.000	3.980.000	1.517.178	1.307.765	2.824.943	0	1.155.057
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.980.000	260.000	260.000	3.980.000	1.517.178	1.307.765	2.824.943	0	1.155.057
31171	Ritenute Eniriali per il personale dipendente	1.000.000		10.000	990.000	694.708	78.203	772.911	0	217.089
31172	Ritenute Eniriali per redditi assimilati	20.000		0	20.000	6.629	5.029	11.658	0	8.342
31173	Ritenute Eniriali per redditi di lavoro autonomo	180.000	50.000	0	230.000	210.269	11.872	222.142	0	7.858
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	250.000		0	250.000	180.426	19.864	200.289	0	49.711
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	100.000		0	100.000	52.690	11.649	64.340	0	35.660
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	30.000		0	30.000	13.739	1.457	15.196	0	14.804
31177	I.V.A.	50.000		0	50.000	22.732	13.245	35.977	0	14.023
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	100.000	10.000	0	110.000	88.276	17.567	105.843	0	4.157
31179	Versamento trattamento per conto terzi	30.000		0	30.000	4.440	2.316	6.756	0	23.244
31180	Somme pagate per conto terzi	2.000.000		250.000	1.750.000	3.721	1.000.000	1.003.721	0	746.279
31181	Partite in sospeso	200.000	200.000	0	400.000	228.014	146.463	374.477	0	25.423
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.000		0	20.000	11.534	0	11.534	0	8.466
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	13.127.340	2.420.718	1.518.118	14.029.940	10.480.841	2.171.703	12.652.544	0	1.377.396
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	107.014.280	1.600.000	1.168.875	107.445.405	6.054.229	7.761.068	13.815.296	0	93.630.109
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.980.000	260.000	260.000	3.980.000	1.517.178	1.307.765	2.824.943	0	1.155.057
	TOTALE GENERALE	124.121.620	4.280.718	2.946.993	125.455.345	18.052.247	11.240.536	29.292.784	0	96.162.562

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI												GESTIONE DI CASSA			
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio			
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>															
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		5.398.751	730.467	4.036.366	4.766.833	0	631.919	18.830.000	18.736.122	970.671	1.064.549	6.847.457			
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11103	Diritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		5.398.751	730.467	4.036.366	4.766.833	0	631.919	18.830.000	18.736.122	970.671	1.064.549	6.847.457			
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	294.126	290.736	3.391	294.126	0	0	12.380.000	13.054.831	710.918	36.087	113.839			
12113	Gettito tasse cratiale	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	0			
12114	Gettito tassa di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	5.700.000	6.410.881	710.881	0	0			
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	290.736	290.736	0	290.736	0	0	6.300.000	6.287.322	12.678	12.678	110.448			
Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod.		0	0	0	0	0	0	160.000	139.084	0	20.916	0			
12116	Nav.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	3.391	0	3.391	3.391	0	0	220.000	217.507	0	2.493	3.391			
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI		105.275	0	105.275	105.275	0	0	30.000	19.131	0	10.869	235.947			
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	6.778	0	6.778	6.778	0	0	0	0	0	0	141.449			
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	98.497	0	98.497	98.497	0	0	0	0	0	0	98.497			
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
12222	Proventi diversi	0	0	0	0	0	0	30.000	19.131	0	10.869	0			

GESTIONE DI CASSA												
GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI												
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
	<b>Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>	4.964.806	435.078	3.898.673	4.333.750	0	631.056	6.195.000	5.451.400	258.044	1.001.644	6.462.844
12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali	45.849	45.849	0	45.849	0	0	130.000	94.243	35.757	0	113.260
12324	Canoni decanali	3.058.888	153.373	2.905.516	3.058.888	0	0	2.800.000	1.845.149	954.851	0	4.004.613
12325/2	Atti di sottomissione	0	0	0	0	0	0	250.000	317.303	67.303	0	173.902
12326/1	Atti formali	1.721.537	235.856	854.625	1.090.481	0	631.056	3.000.000	3.190.741	190.741	0	1.543.253
12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro	0	0	0	0	0	0	10.000	3.229	6.771	0	2.892
12328	Altri proventi patrimoniali	138.532	0	138.532	138.532	0	0	5.000	735	4.265	0	624.923
	<b>Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>	21.405	4.654	15.888	20.542	0	863	135.000	136.709	1.709	0	15.888
12429	Recuperi e rimborsi diversi - Personale in distacco	20.642	4.654	15.826	20.480	0	162	120.000	121.502	1.502	0	15.826
12430	Altri recuperi e rimborsi	763	0	63	63	0	700	15.000	15.207	207	0	63
	<b>Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>	13.139	0	13.139	13.139	0	0	90.000	74.051	15.949	0	14.939
12531	Entrate varie ed eventuali	13.139	0	13.139	13.139	0	0	90.000	74.051	15.949	0	14.939
	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>96.775.989</b>	<b>646.986</b>	<b>96.128.942</b>	<b>96.775.928</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>102.824.280</b>	<b>674.397</b>	<b>602.742</b>	<b>102.752.624</b>	<b>101.866.845</b>
	<b>UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>											
		31.087	0	31.027	31.027	0	60	10.000	9.000	10.000	0	31.117
	<b>Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI</b>											
21132	Alienazioni di opere e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21133	Cessione di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI</b>											
21234	Cessioni di impianti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21235	Cessione di attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21236	Cessione di automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21237	Cessione di mobili e macchine d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21238	Cessione di hardware	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21239	Cessione di software	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>											
21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	0	0	0	0	0	0	9.000	9.000	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	9.000	9.000	0	0
	<b>Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI</b>											
21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	31.087	0	31.027	31.027	0	60	10.000	0	0	10.000	31.117
21442	Riscossione di altri crediti	31.087	0	31.087	31.087	0	60	10.000	0	0	10.000	31.177
			0	-60	-60	0	0	0	0	0	0	-60

[illegible]

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI												GESTIONE DI CASSA			
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assicurate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio			
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		6.053.654	41.638	5.805.621	5.847.259	0	206.395	3.980.000	1.789.340	0	2.190.660	6.882.861			
UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		6.053.654	41.638	5.805.621	5.847.259	0	206.395	3.980.000	1.789.340	0	2.190.660	6.882.861			
Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		6.053.654	41.638	5.805.621	5.847.259	0	206.395	3.980.000	1.789.340	0	2.190.660	6.882.861			
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	130.110		0	0	0	130.110	990.000	772.911	0	217.089	0			
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	0		0	0	0	0	20.000	11.658	0	8.342	0			
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	25.432		0	0	0	25.432	230.000	222.142	0	7.858	0			
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	32.923		0	0	0	32.923	250.000	49.711	0	200.289	0			
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	13.542		0	0	0	13.542	100.000	64.340	0	35.660	0			
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	1.259		0	0	0	1.259	30.000	15.196	0	14.804	0			
31164	IVA	10.053	9.628	425	10.053	0	0	50.000	22.568	0	27.432	23.461			
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	28.337	20.712	6.666	27.378	0	1.159	110.000	28.716	0	81.284	104.505			
31166	Trattenute per conto terzi	1.107		0	0	0	1.107	30.000	6.756	0	23.244	0			
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	5.777.019		5.776.211	5.776.211	0	807	1.750.000	62.088	0	1.687.912	6.717.844			
31168	Partite in sospeso	32.471	11.298	21.117	32.415	0	57	400.000	371.143	0	28.857	35.848			
31169	Registrazione concessioni e contratti	1.202		1.202	1.202	0	0	20.000	11.534	0	8.466	1.202			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		5.398.751	730.467	4.036.366	4.766.833	0	631.919	18.830.000	18.736.122	970.671	1.064.549	6.847.457			
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		96.775.989	646.986	96.128.942	96.775.928	0	60	102.824.280	674.397	602.742	102.752.624	101.866.845			
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		6.053.654	41.638	5.805.621	5.847.259	0	206.395	3.980.000	1.789.340	0	2.190.660	6.882.861			
TOTALE GENERALE		108.228.394	1.419.091	105.970.928	107.390.020	0	838.374	125.634.280	21.199.859	1.573.413	106.007.833	115.597.163			

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI										GESTIONE DI CASSA			
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio	
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>		<b>6.776.262</b>	<b>2.484.380</b>	<b>3.976.022</b>	<b>6.460.402</b>	<b>4.967</b>	<b>320.827</b>	<b>14.107.940</b>	<b>12.963.856</b>	<b>781.686</b>	<b>1.878.885</b>	<b>6.147.725</b>	
<b>UPB I.1 - FUNZIONAMENTO</b>		<b>2.389.526</b>	<b>1.303.882</b>	<b>863.666</b>	<b>2.167.548</b>	<b>4.967</b>	<b>226.944</b>	<b>8.372.940</b>	<b>7.080.661</b>	<b>325.234</b>	<b>1.428.295</b>	<b>2.115.436</b>	
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	20.059	20.228	77	20.369	0	26.690	400.000	333.009	0	66.991	21.493	
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	47.530	617	741	694	0	19.836	270.000	254.913	0	15.087	1.706	
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	10.528	10.480	48	10.528	0	10.480	45.000	10.480	0	34.520	7.439	
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	16.002	9.131	16	9.147	0	6.854	85.000	67.616	0	17.384	12.348	
<b>Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>		<b>1.033.972</b>	<b>397.822</b>	<b>455.083</b>	<b>852.905</b>	<b>0</b>	<b>181.067</b>	<b>4.983.400</b>	<b>3.446.100</b>	<b>0</b>	<b>1.348.082</b>	<b>1.154.314</b>	
11204	Emolumenti al Segretario Generale	11.606	0	0	0	0	11.606	196.000	195.501	0	499	0	
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	128.301	0	0	0	0	128.301	2.188.000	1.828.425	0	359.575	0	
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	145.331	60.207	46.985	107.192	0	38.139	440.000	261.136	0	178.864	212.612	
11207	Oneri della contrattazione decretata	268.346	114.484	153.863	268.346	0	0	315.000	114.484	0	11.298	453.863	
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	110.000	0	0	110.000	0	
11209	Personale non dipendente	76.072	36.189	39.883	76.072	0	0	205.000	101.245	0	103.755	99.365	
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	5.004	3.484	0	3.484	0	1.520	54.400	53.822	0	578	1.042	
11211	Altri oneri per il personale	149.713	13.648	136.066	149.713	0	0	250.000	79.639	0	170.361	194.419	
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	30.000	23.929	0	6.071	0	
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	113.508	33.730	78.278	112.008	0	1.500	95.000	43.790	0	51.210	78.918	
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	128.223	128.214	9	128.223	0	0	840.000	716.228	0	123.772	106.224	
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	7.866	7.866	0	7.866	0	0	260.000	27.901	0	232.099	7.872	
<b>Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>		<b>1.308.495</b>	<b>885.832</b>	<b>408.442</b>	<b>1.294.274</b>	<b>4.967</b>	<b>19.187</b>	<b>2.989.540</b>	<b>3.301.552</b>	<b>325.234</b>	<b>13.222</b>	<b>939.630</b>	
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	200.026	142.042	39.599	181.441	0	18.585	382.000	467.593	85.593	0	66.332	
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	1.833	1.833	0	1.833	0	0	40.000	41.335	1.335	0	488	
11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	12.625	10.519	1.926	12.445	0	180	48.320	49.334	1.014	0	9.561	
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	3.179	3.179	0	3.179	0	0	9.000	4.366	0	4.634	7.414	
11319	Acquisto materiale di consumo	4.675	4.180	494	4.675	0	0	9.000	12.311	3.311	0	1.808	
11320	Utenze di competenza	21.959	27.785	-860	26.925	4.967	0	308.000	334.637	26.637	0	59	
11321	Materiale di economato	4.322	4.317	0	4.317	0	5	27.000	23.310	0	3.690	3.269	
11322	Vetivario	978	978	0	978	0	0	2.000	2.790	790	0	0	
11323	Spese di rappresentanza	50	50	0	50	0	0	3.600	1.795	0	1.805	1.621	
11324	Spese postali	3.681	3.681	0	3.681	0	0	21.500	23.528	2.028	0	1.618	
11325	Spese telefoniche	13.087	12.379	704	13.083	0	5	28.000	34.782	6.782	0	5.498	
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	13.169	0	13.169	13.169	0	0	650	365	0	285	13.169	
11327	Locazioni passive	1.053	0	1.053	1.053	0	0	164.000	163.841	0	159	1.053	
11328	Spese legali giudiziarie e varie	339.088	90.401	248.687	339.088	0	0	133.000	130.352	0	2.648	341.446	
11329	Premi di assicurazione	1.625	1.300	0	1.300	0	325	51.600	52.323	723	0	0	
11330	Spese per pulizia uffici	26.027	26.027	0	26.027	0	0	50.000	60.329	10.329	0	15.277	
11331	Spese diverse	227.029	205.333	21.693	227.026	0	3	518.370	587.527	69.157	0	155.445	
11332	Spese per servizi informatici e telematici	185.251	164.564	20.649	185.212	0	39	411.500	517.606	106.106	0	77.747	
11333	Spese di vigilanza	248.839	187.265	61.528	248.793	0	45	782.000	793.427	11.427	0	237.826	

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI													GESTIONE DI CASSA				
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previdoni accertate	Pagamenti	In più	In meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio					
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI																	
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI																	
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	3.262.370	776.158	2.475.629	3.251.787	0	10.584	2.284.000	2.384.658	368.573	267.914	3.058.570					
		80.535	71.956	8.576	80.532	0	2	916.000	666.527	0	249.473	397.435					
12135	Utensile per impianti	10	0	0	10	0		40.000	21.559	0	18.441	15.311					
12136	Spese promozionali e di propaganda	64.365	63.825	540	64.365	0		83.000	114.166	29.166	0	28.266					
12137	Spese per pulizia aree portuali	92.904	70.980	21.924	92.904	0		244.000	288.825	44.825	0	61.089					
12138	Spese per pulizia specchi acquai	71.960	52.371	19.389	71.960	0		210.000	220.269	10.269	0	2.511.485					
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	2.952.597	516.825	2.425.190	2.942.016	0	10.581	789.000	1.073.314	284.314	0	0					
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI																	
12241	Sviluppo dell'attività portuale	1.040.191	372.663	634.258	956.921	0	83.270	2.139.000	2.153.333	64.491	50.159	932.785					
12242	Contributo autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	243.453	113.848	118.568	232.416	0	11.037	1.362.000	1.311.841	0	50.159	274.563					
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	302.778	134.285	99.728	234.013	0	68.766	682.000	688.273	6.273	0	225.915					
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	493.960	74.531	415.962	490.492	0	3.468	95.000	153.219	58.219	0	431.908					
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI																	
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	159	116	43	159	0	0	5.000	43	0	4.149	43					
		159	116	43	159	0		5.000	851	0	4.149	43					
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI																	
12445	Imposte e tasse	55.112	55.083	0	55.083	0	29	381.000	404.089	1.003	121.247	30.404					
12446	Tributi vari	53.981	53.952	0	53.952	0	29	300.000	322.086	0	121.247	30.404					
		1.131	1.131	0	1.131	0	0	81.000	82.003	1.003	0	0					
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI																	
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	236	226	10	236	0	0	17.000	8.879	0	8.121	8.069					
		236	226	10	236	0		17.000	8.879	0	8.121	8.069					
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI																	
12648	Spese per lit, antibruggi e risarcimenti	28.668	26.252	2.416	28.668	0	0	909.000	932.750	23.750	0	2.416					
12649	Fondo di riserva	15.000	12.384	2.416	15.000	0	0	29.000	39.173	10.173	0	2.416					
12650	Oneri vari e straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
12650	Oneri vari e straordinari	13.668	13.668	0	13.668	0	0	880.000	893.577	13.577	0	0					
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																	
UPB 2.1 - INVESTIMENTI																	
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI																	
21152	Opere e fabbricati	128.471.248	16.180.619	112.218.578	138.399.197	0	72.051	104.634.280	20.738.669	6.267.526	90.163.137	119.276.431					
21152/1	Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	40.076.114	9.908.691	30.095.373	40.004.064	0	72.051	104.564.280	14.401.143	16.404	90.163.137	37.153.226					
		20.806	20.806	0	20.806	0		70.000	86.404	0	0	0					
21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti strani)	88.374.327	6.251.122	82.123.205	88.374.327	0		0	6.251.122	6.251.122	0	82.123.205					
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																	
21254	Impianti portuali	2.530.126	610.124	1.915.404	2.524.528	0	4.598	2.321.125	2.099.012	245.052	716.235	2.612.119					
21254	Impianti portuali	200.998	136.154	64.844	200.998	0		485.000	446.720	0	38.280	224.891					
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	75.932	23.643	47.711	71.334	0	4.598	1.450.000	1.074.115	0	375.885	393.615					
21256	Automezzi ed imbarcazioni	0	0	0	0	0	0	50.000	0	0	30.000	0					
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	13.272	6.497	6.775	13.272	0		31.125	36.424	5.299	0	7.398					
21258	Hardware e software	2.213.903	443.829	1.770.074	2.213.903	0		293.000	534.753	239.753	126.035	1.960.215					
21259	Beni immateriali	26.000	0	26.000	26.000	0		10.000	0	0	126.035	26.000					
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI																	
21360	Partecipazioni in società	150.000	0	150.000	150.000	0	0	130.000	14.200	0	115.800	150.000					
21361	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	130.000	0	130.000	130.000	0	0	100.000	14.200	0	85.800	150.000					
21362	Acquisto di titoli	0	0	0	0	0	0	30.000	0	0	30.000	0					

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI												GESTIONE DI CASSA				
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio				
21463	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	6.152	0	6.152	6.152	0	0	20.000	90	0	19.910	6.152				
21463	Depositi a cauzione presso terzi	6.152	0	6.152	6.152			20.000	90		19.910	6.152				
21464	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0			0	0		0	0				
21565	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	0	0	0			200.000	0		200.000	0				
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	0	0	0	0			200.000	0		200.000	0				
22166	2.2 - ONERI COMUNI	30.303	3.000	27.303	30.303	0	0	40.000	3.000	0	37.000	33.803				
22166	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22167	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22268	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22268	Rimborso di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22269	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
22270	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DERIV DIVERSI	30.303	3.000	27.303	30.303	0	0	40.000	3.000	0	37.000	33.803				
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	30.303	3.000	27.303	30.303	0	0	40.000	3.000	0	37.000	33.803				
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		1.565.893	291.126	1.274.787	1.565.913	19	0	3.980.000	1.808.304	12.570	2.184.266	2.582.552				
3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		1.565.893	291.126	1.274.787	1.565.913	19	0	3.980.000	1.808.304	12.570	2.184.266	2.582.552				
31171	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	130.177	130.110	67	130.177	0	0	990.000	824.818		165.182	78.270				
31172	Ritenute Erariali per il personale dipendente	0	0	0	0	0	0	20.000	6.629		13.371	5.029				
31173	Ritenute Erariali per redditi assimilati	32.301	32.301	0	32.301	0	0	230.000	242.570	12.570		11.872				
31174	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	32.943	32.943	0	32.943	0	0	250.000	213.568		36.432	19.864				
31175	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	15.213	15.213	0	15.213	0	0	100.000	67.903	0	32.097	11.649				
31176	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	1.337	1.337	0	1.337	0	0	30.000	13.739	0	16.261	2.794				
31177	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	6.735	6.735	0	6.735	0	0	50.000	29.467	0	20.533	13.245				
31177	IVA	0	0	0	0	0	0	110.000	88.276	0	21.724	17.567				
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	0	0	0	0	0	0	30.000	4.440	0	25.560	7.181				
31179	Versamento trattamento per conto terzi	4.865	0	4.865	4.865	0	0	1.750.000	36.508	0	1.713.492	2.248.591				
31180	Somme pagate per conto terzi	1.281.379	32.788	1.248.591	1.281.379	0	0	400.000	267.346	0	132.654	152.915				
31181	Partite in sospeso	45.666	39.333	6.332	45.685	19	0	20.000	13.238	0	6.762	13.575				
31182	Registrazione concessioni e contratti	15.279	1.704	13.575	15.279	0	0	20.000	13.238	0	6.762	13.575				
TITOLO I - USCITE CORRENTI		6.776.262	2.484.380	3.976.022	6.460.402	4.967	320.827	14.107.940	12.965.221	783.051	1.879.885	6.147.725				
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		131.187.828	16.793.742	114.317.437	131.111.180	0	76.649	107.345.405	22.847.971	6.512.578	91.252.082	122.078.505				
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		1.565.893	291.126	1.274.787	1.565.913	19	0	3.980.000	1.808.304	12.570	2.184.266	2.582.552				
TOTALE GENERALE		139.529.984	19.569.248	119.568.246	139.137.494	4.986	397.476	125.433.345	37.621.496	7.308.198	95.316.233	130.808.782				



## RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PAGINA BIANCA

Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"</b>						
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.847.457</b>	<b>20.816.746</b>	<b>18.736.122</b>	<b>5.398.751</b>	<b>17.742.596</b>	<b>17.876.302</b>
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	6.847.457	20.816.746	18.736.122	5.398.751	17.742.596	17.876.302
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	113.839	12.874.544	13.054.831	294.126	11.636.616	11.814.610
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	239.947	153.803	19.131	105.275	13.900	82.949
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	6.462.844	7.580.493	5.451.400	4.964.806	5.944.231	5.773.688
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	15.888	132.055	136.709	21.405	76.987	134.493
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	14.939	75.851	74.051	13.139	70.802	70.562
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>101.866.845</b>	<b>5.765.314</b>	<b>674.397</b>	<b>96.775.989</b>	<b>44.331.049</b>	<b>7.232.581</b>
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISC. NE DI CREDITI	31.117	9.090	9.000	31.087	0	0
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	31.117	90	0	31.087	0	0
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0	9.000	9.000	0	0	0
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	82.497.728	1.017.344	658.897	82.139.282	29.713.770	7.220.922
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	80.908.193	0	587.242	81.495.435	29.386.880	6.998.022
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.578.521	1.017.344	38.122	599.300	376.890	182.855
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	11.014	0	33.534	44.547	0	40.045
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	19.338.000	4.736.880	6.500	14.605.620	14.617.279	11.659
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	19.338.000	4.732.380	0	14.605.620	14.605.620	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	6.500	6.500	0	11.659	11.659
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.847.457</b>	<b>20.816.746</b>	<b>18.736.122</b>	<b>5.398.751</b>	<b>17.742.596</b>	<b>17.876.302</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>101.866.845</b>	<b>5.765.314</b>	<b>674.397</b>	<b>96.775.989</b>	<b>44.331.049</b>	<b>7.232.581</b>
<b>TOTALE</b>	<b>108.714.301</b>	<b>26.582.060</b>	<b>19.410.519</b>	<b>102.174.740</b>	<b>62.073.645</b>	<b>25.108.883</b>

Denominazione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"</b>						
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>6.147.725</b>	<b>12.652.545</b>	<b>12.965.221</b>	<b>6.776.264</b>	<b>11.207.760</b>	<b>9.905.448</b>
<b>1.1 - FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.115.437</b>	<b>7.028.550</b>	<b>7.080.662</b>	<b>2.389.526</b>	<b>7.413.480</b>	<b>6.553.312</b>
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	21.493	334.133	333.089	47.059	346.749	314.720
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.154.314	3.747.509	3.446.100	1.033.972	4.004.701	3.571.355
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	939.630	2.946.908	3.301.552	1.308.495	3.062.030	2.667.236
<b>1.2 - INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>4.032.288</b>	<b>5.623.995</b>	<b>5.884.560</b>	<b>4.386.738</b>	<b>3.794.279</b>	<b>3.352.137</b>
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.058.570	2.191.441	2.384.658	3.262.370	1.638.479	1.500.903
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	932.786	2.129.198	2.153.333	1.040.191	1.391.305	1.123.104
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	43	735	851	158	295	228
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	30.404	379.410	404.089	55.114	351.464	329.070
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	8.069	16.713	8.879	236	22.156	21.920
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.416	906.498	932.750	28.668	390.581	376.912
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>122.078.505</b>	<b>13.815.296</b>	<b>22.847.971</b>	<b>131.189.149</b>	<b>41.767.952</b>	<b>12.302.266</b>
<b>2.1 - INVESTIMENTI</b>	<b>122.044.702</b>	<b>13.808.796</b>	<b>22.844.971</b>	<b>131.158.846</b>	<b>41.756.293</b>	<b>12.302.266</b>
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	119.276.431	11.615.904	20.738.669	128.472.568	38.904.995	11.413.745
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.612.119	2.178.603	2.092.012	2.530.126	2.583.922	771.145
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	150.000	14.200	14.200	150.000	234.500	84.500
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	6.152	90	90	6.152	0	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	0	0	0	32.876	32.876
<b>2.2 - ONERI COMUNI</b>	<b>33.803</b>	<b>6.500</b>	<b>3.000</b>	<b>30.303</b>	<b>11.659</b>	<b>0</b>
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	3.000	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	33.803	6.500	0	30.303	11.659	0
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>6.147.725</b>	<b>12.652.545</b>	<b>12.965.221</b>	<b>6.776.264</b>	<b>11.207.760</b>	<b>9.905.448</b>
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>122.078.505</b>	<b>13.815.296</b>	<b>22.847.971</b>	<b>131.189.149</b>	<b>41.767.952</b>	<b>12.302.266</b>
<b>TOTALE</b>	<b>128.226.230</b>	<b>26.467.841</b>	<b>35.813.192</b>	<b>137.965.413</b>	<b>52.975.711</b>	<b>22.207.714</b>

CONTO ECONOMICO  
STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

## CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2013		ANNO 2012	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*				
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>19.470.738</b>	<b>19.470.738</b>	<b>18.192.795</b>	<b>18.192.795</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	33.518	33.518	37.031	37.031
7) per servizi***	7.495.592	7.495.592	6.205.418	6.205.418
8) per godimento beni di terzi**	192.829	192.829	185.383	185.383
9) per il personale**		3.738.069		4.006.391
a) salari e stipendi	2.690.482		2.709.445	
b) oneri sociali	698.528		737.740	
c) trattamento di fine rapporto	158.407		206.673	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	198.852		352.534	
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		1.380.753		1.388.128
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.110		58.061	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.643		1.080.067	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	300.000		250.000	
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>12.840.761</b>	<b>12.840.761</b>	<b>11.822.352</b>	<b>11.822.352</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>6.629.976</b>	<b>6.629.976</b>	<b>6.370.443</b>	<b>6.370.443</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	25.252	25.252	18.100	18.100
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-735	-735	-295	-295
17-bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17)</b>	<b>24.518</b>	<b>24.518</b>	<b>17.805</b>	<b>17.805</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale rettifiche di valore</b>				
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	1.016.195	1.016.195	387.533	387.533
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-1.047.876	-1.047.876	-563.102	-563.102
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	315.861	315.861	214.023	214.023
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	-631.919	-631.919	-533.143	-533.143
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>-347.738</b>	<b>-347.738</b>	<b>-494.689</b>	<b>-494.689</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C +- D +- E)</b>	<b>6.306.755</b>	<b>6.306.755</b>	<b>5.893.559</b>	<b>5.893.559</b>
<b>Imposte, tasse e tributi dell'esercizio</b>	<b>399.965</b>	<b>399.965</b>	<b>351.483</b>	<b>351.483</b>
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>5.906.790</b>	<b>5.906.790</b>	<b>5.542.076</b>	<b>5.542.076</b>

STATO PATRIMONIALE		ATTIVITA'		PASSIVITA'		STATO PATRIMONIALE	
	ANNO 2013	ANNO 2012		ANNO 2013	ANNO 2012		ANNO 2013
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE</b>							
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
I. Immobilizzazioni immateriali							
1) Costi d'impianto e di ampliamento							
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno							
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
5) Avviamento							
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
7) manducatori ammortabili e migliori su beni di terzi							
8) altre							
Totale	191.233	161.955					
II. Immobilizzazioni materiali							
1) Terreni, opere e fabbricati	157.949.235	128.383.251					
2) Impianti e macchinari	2.673.835	2.300.295					
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.584.421	324.578					
4) automezzi e motomezzi	38.172	55.742					
5) immobilizzazioni in corso e acconti	114.879.458	132.861.189					
6) diritti reali di godimento							
7) altri beni	770.182	645.957					
Totale	273.787.282	265.346.011					
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) imprese controllanti							
d) altra impresa ed in corso di acquisizione							
e) altri enti							
2) Crediti							
a) verso imprese controllate							
b) verso imprese collegate							
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici							
d) verso altri							
3) Altri titoli							
4) Crediti finanziari diversi							
Totale	1.559.957	1.554.757					
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
I. Rimanenze							
1) materie prime, sussidiarie e di consumo							
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati							
3) lavori in corso							
4) prodotti finiti e merci							
5) acconti							
Totale	66.148	66.148					
II. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio							
1) Crediti verso clienti, clienti ecc.							
2) Crediti verso fornitori, soci e terzi							
3) Crediti verso imprese controllate e collegate							
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti							
4-bis) Crediti tributari							
5) crediti verso altri							
Totale	110.841.725	103.634.178					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
1) partecipazioni in imprese controllate							
2) partecipazioni in imprese collegate							
3) altri titoli							
Totale	282.454	225.043					
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
I. Diaportabilità liquide							
1) depositi bancari e postali							
2) assegni							
3) denaro e valori in cassa							
Totale attivo circolante (C)	28.528.740	44.950.377					
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>							
1) Ratei attivi							
2) Risconti attivi							
Totale ratei e risconti (D)	14.760	7.083					
<b>Totale attivo</b>							
	422.222.470	419.095.959					
<b>F) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
I. Fondo di gestione							
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi							
III. Riserve di rivalutazione							
IV. Contributi a fondo perduto							
V. Contributi per ripiano disavanzo							
VI. Riserve statutarie							
VII. Altre riserve							
VIII. Avanzi (Disavanzo) economici portati a nuovo							
Totale Patrimonio netto (A)	129.900	105.937					
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>							
1) per contributi a destinazione vincolata							
2) per contributi indistinti per la gestione	81.333	56.118					
3) per contributi in natura							
Totale contributi in conto capitale (B)							
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>							
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili							
2) per imposte ed oneri fiscali							
3) per altri rischi ed oneri futuri							
4) per dispendio investimenti							
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)							
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>							
<b>E) RESIDUI PASSIVI E DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>							
1) obbligazioni							
2) verso banche							
3) verso altri finanziatori							
4) acconti							
5) debiti verso fornitori							
6) rappresentati da titoli di credito							
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti							
8) debiti tributari							
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute							
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici							
12) debiti diversi							
Totale							
Totale Debiti (E)							
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>							
1) Ratei passivi							
2) Risconti passivi							
3) Agio su prestiti							
4) Riserva tecnica							
Totale ratei e risconti (F)							
	142.324	0					
<b>Totale passivo e netto</b>							
	422.222.470	419.095.957					



## QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2013	2012	+ o -
<b>A. RICAVI</b>	19.470.738	18.192.795	1.277.943
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	19.470.738	18.192.795	1.277.943
Consumi di materie prime e servizi esterni	-7.721.939	-6.427.833	1.294.106
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	11.748.798	11.764.962	-16.163
Costo del lavoro	-3.738.069	-4.006.391	-268.322
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	8.010.729	7.758.570	252.159
Ammortamenti	-1.080.753	-1.138.128	-57.375
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-300.000	-250.000	50.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	6.629.976	6.370.443	259.533
Proventi ed oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	24.518	17.805	6.712
<b>F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	6.654.494	6.388.248	266.246
Proventi ed oneri straordinari	-347.738	-494.689	-146.950
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	6.306.755	5.893.559	413.196
Imposte di esercizio	-399.965	-351.483	48.482
<b>H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO</b>	5.906.791	5.542.076	364.714

PAGINA BIANCA

## NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

**Premessa:**

La presente nota integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2013, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE**

**PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2013 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2013 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme liquidate al personale cessato in servizio e maturate negli anni precedenti figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio.

Occorre infine precisare che le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle.

#### **PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:**

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Autorità Portuale della Spezia.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata ad € 1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

## ATTIVO

### B) - IMMOBILIZZAZIONI

#### **B I - immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

#### **B II - immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti, eccetto le rivalutazioni effettuate in base alla Visentini-bis; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

**B III - immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società avente carattere duraturo e strategico in relazione all'attività dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

**C) - ATTIVO CIRCOLANTE****CI - rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

**CII - residui attivi e crediti**

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore. Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

**CIV - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la Banca d'Italia), valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

**DI) - RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.



## PASSIVO

### B) — CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscano nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono. Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

### C) — FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi privi di giustificazione economica.

### D) — TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e con imputazione a costo.

#### **E)- RESIDUI PASSIVI E DEBITI**

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

#### **F) -RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

#### **COSTI E RICAVI**

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura "Valore della produzione" riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

## - ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2013, relativamente allo Stato Patrimoniale.

### ATTIVO:

#### B I) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2012, di euro 78.390 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono ad acquisti di licenze software, e realizzazione di applicativi interni per la gestione del work flow, e per l'adeguamento alle norme sulla trasparenza nel sito web.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2012	Valore netto al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2012	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013
		10						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	489.980	105.837	73.173	0	563.153	49.110	433.253	129.900
Immobilizzazioni in corso	56.117	56.117	5.216		61.333	—		61.333
Totale	546.096	161.954	78.390	0	624.486	49.110	433.253	191.233

#### B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano, rispetto al 2012, di euro 13.555.874 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2012	Valore netto al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2013	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013
<b>Terreni, opere e fabbricati</b>	135.577.556	129.363.251	29.259.204		164.836.760	673.220	6.887.525	157.949.235
<b>Impianti e macchinari</b>	5.674.699	2.300.295	420.657		6.095.356	47.117	3.421.521	2.673.835
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	875.069	321.578	1.354.708		2.229.777	111.865	665.356	1.564.421
<b>Automezzi e motomezzi</b>	158.924	55.742	0		158.924	17.569	120.752	38.172
<b>Immobilitazioni in corso e acconti</b>	132.661.189	132.661.189	3.570.151	21.351.881	114.879.458		-	114.879.458
<b>Altri beni</b>	2.028.161	645.957	306.456	3.420	2.331.198	181.871	1.561.036	770.162
<b>Totale</b>	276.975.598	265.348.012	34.911.176	21.355.301	290.531.473	1.031.643	12.656.190	277.875.283

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 29.259.204, così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 4.732.380 per acquisizione infrastruttura ferroviaria portuale, euro 8.177.678 per il banchinamento Molo Garibaldi, euro 805.450 per lavori straordinari manufatti e pavimentazioni per attività crocieristica, euro 4.665.964 per realizzazione nuova banchina Revel, euro 2.294.115 per bonifica con escavo bacino di evoluzione, euro 949.746 per edificio Auditorium, euro 1.333.559 per passerella pedonale e fascia di rispetto, euro 114.000 per acquisizione unità immobiliare polizia di frontiera, euro 3.010.153 per canalizzazione del Dorgia, euro 1.375.535 per manutenzione in conto capitale di beni e banchine di competenza, euro 1.735.432 per realizzazione strutture di approdo su Molo Italia e Malaspina. Sono stati inoltre capitalizzati i costi di progetto relativi alla nuova stazione crocieristica per euro 36.400.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 420.657, relativi alla predisposizione dell'impianto di cold ironing su banchina portuale, all'installazione di impianto audiovisivo per la stazione crocieristica, all'implementazione di impianti di videosorveglianza di sicurezza ai varchi.

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 1.354.708. Nel corso nel 2013 sono state acquisite diverse attrezzature e beni mobili per consentire l'avvio dell'attività crocieristica sulla banchina portuali, quali barriere stradali di sicurezza, transenne e recinzioni, strutture prefabbricate, idonei parabordi, catene per approdi, pannelli luminosi, passerelle, oltre che per rendere fruibile l'ex edificio doganale da parte del flusso dei crocieristi. Oltre a ciò sono state acquisite

strutture metalliche per realizzare la nuova ubicazione del trasporto pubblico marittimo, per ispezionare il canale Montecatini, e per realizzare nuovi approdi, attrezzature di protezione e new jersey.

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: il valore rimane invariato e nessuna movimentazione ha riguardato nel 2013 la categoria in oggetto, salvo gli ammortamenti previsti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 132.661.189, e si è attestato ad euro 114.879.458 registrando nel complesso un incremento pari ad euro 3.570.151, ed un decremento di euro 21.351.881 il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,  
Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,  
Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,

Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, mentre i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria "Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliati.

Altri beni: il valore registra un incremento lordo di euro 306.456, ed una diminuzione di euro 3.420, attestandosi nel complesso ad euro 2.331.198 (valore lordo).

La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobilio per l'ex edificio doganale, (circa euro 25.000), e apparati hardware per circa 280.000 euro per la realizzazione di infrastruttura telematica, controllo accessi e transiti in ambito portuale, aggiornamento server, ed in misura minore per acquisto di pc. Le dismissioni sono relative alla cessione di fotocopiatrici obsolete.

### **B III - immobilizzazioni finanziarie**

Il valore ammonta ad euro 1.559.757.

Nel corso dell'esercizio si è deliberato l'acquisto di 2 quote del fondo consorile del Consorzio Discover La Spezia (euro 3.000) e cedute sei quote per euro 9.000 a soggetti/enti diversi, nell'ambito di un nuovo assetto della compagine sociale del Consorzio, avente quale attività quella di coordinare ed organizzare i flussi turistici dei passeggeri delle navi da crociera che fanno scalo nel porto spezzino, e che transitano, oltre che nella città, nelle aree demaniali di competenza dell'Ente.

E' stata inoltre deliberata dal Comitato Portuale l'ingresso nel fondo di dotazione della Fondazione Promostudi, per un importo di 11.200, Fondazione avente ad oggetto la formazione e l'organizzazione di corsi universitari sulle materie del cluster marittimo. Non si è proceduto, infine, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

Le attività delle società partecipate rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94 o sono comunque compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normative vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2013
Partecipazioni in altri enti	1.554.757	14.200	9.000		0	1.559.957
Totale	1.554.757	14.200	9.000		0	1.559.957

Viene di seguito riportato l'elenco analitico delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	30%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.i.s.e.	524.999,80	2,32%
<b>TOTALE</b>	<b>1.559.957</b>	

Ai sensi del disposto dell'art.8 del decreto legge 98/2011, circa gli obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica, l'elenco di cui sopra con l'indicazione del pareggio di bilancio negli ultimi tre anni è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

**C I – rimanenze**

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia.

**C II- crediti e residui attivi**

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti, ecc** ammonta ad euro **282.454**, con un aumento di euro 57.411 rispetto al saldo 2012 di euro 225.043, e risulta così composta, con specifico riferimento agli importi di maggiore entità:

- euro 134.671 sono relativi a proventi per addebiti di costi per attività crocieristica;
- euro 136.443 sono relativi a canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **110.841.725** con un incremento di euro 7.207.547 rispetto al saldo 2012 di euro 103.634.178, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 62.612.384 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati dalla Banca Intesa per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 18.295.807 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la medesima destinazione di cui sopra;
- euro 19.338.000 è il credito che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 3.987.132 è il credito per canoni demaniali verso RFI –compartimento di Firenze;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim;
- euro 1.308.577 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo finanziato dallo stesso;
- euro 2.429.671 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 1.429.658 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 386.184 è il credito verso il concessionario Speter;
- euro 183.000 è il credito verso il concessionario Lotti Spa;
- euro 155.860 è il credito verso il concessionario Navalmare;
- euro 110.448 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi rimosse nel 2013;
- euro 134.011 è il credito verso diversi concessionari minori per determinarne ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Il totale della voce di euro 110.841.725 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.610.736.

La voce **crediti tributari**, pari ad euro **12.350** riguarda crediti vero l'erario per imposte.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **2.849.831** (in diminuzione dal precedente saldo di euro 3.046.087), ed è relativo ad importi diversi pagati per conto terzi che saranno recuperati nel corso di quest'anno, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni.

#### **C IV- disponibilità liquide.**

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2013 una diminuzione, con un cash flow negativo di euro 16.421.636, passando da euro 44.950.377 ad euro 28.528.740. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente). Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, fino a tutto il 2014, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

#### **D- ratei e risconti attivi**

Ammontano a fine esercizio ad euro 14.750.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi, bolli autoveature.



**PASSIVO****I- fondo di dotazione e riserve**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 5.542.076, importo che coincide con l'utile di esercizio 2012, destinato nel corso del 2013 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo di dotazione	63.373.790	4.433.861		67.807.451
Riserva Legale	3.815.361	277.104		4.092.465
Riserva Straordinaria	8.853.818	831.311		9.685.129
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
<b>Totale</b>	<b>83.403.931</b>	<b>5.542.076</b>		<b>88.946.007</b>

**B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)**

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 174.500.667. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo da finanziamenti Stato - opere L. 413 e L. 166	114.925.157			114.925.157
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449			27.425.449
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	20.247.106			20.247.106
Fondo da finanziamenti diversi	514.941			514.941
Fondi da Unione Europea	5.010.939	1.017.344		6.028.283
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209			1.269.209
<b>Totale</b>	<b>173.483.323</b>	<b>1.017.344</b>	<b>0</b>	<b>174.500.667</b>

Nel 2013, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, non è stato contabilizzato alcun nuovo contributo da parte dello Stato.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 1.017.344, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti finanziati..

Nel dettaglio, euro 268.149 sono relativi al progetto "Vento, Porti e Mare", sul monitoraggio e le previsioni del vento e del mare nelle aree portuali e corridoi marittimi prospicienti; euro 429.150, per la parte finanziata relativa al progetto Widemos, focalizzato sulle reti trasportistiche Ten-T e relativi Core Ports cui appartiene il nostro scalo, per definire nuovi processi logistici e doganali lungo il corridoio Helsinki - La Valletta, ed infine 238.390 per il progetto IfreghuMED DC, che finanziato nell'ambito del programma MED, ha l'obiettivo di promuovere e di incrementare la competitività del trasporto intermodale, identificando nuovi potenziali servizi intermodali afferenti il porto della Spezia e che utilizzino le infrastrutture esistenti.

Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi.

Tutti i contributi iscritti in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo

nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell'impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull'entità dell'avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Circa il monitoraggio del loro l'utilizzo, correlato all'andamento dei lavori, periodica reportistica viene fornita al Ministero vigilante, alla Corte dei Conti, al Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche, alla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, alla Autorità Unica di Gestione competente per i fondi aventi origine comunitaria.

### C - fondi per rischi ed oneri

Il totale ammonta ad euro 2.841.583.

A fine esercizio è stato effettuato un incremento al solo fondo svalutazione crediti per un importo di euro 300.000, scegliendo per motivi prudenziali di imputare direttamente a conto economico la sopravvenienza passiva per cancellazione di alcuni residui attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2013
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	198.500			198.500
Fondo svalutazione crediti	1.310.736	300.000		1.610.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	169.864			169.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
<b>Totale</b>	<b>2.841.583</b>	<b>300.000</b>	<b>0</b>	<b>2.841.583</b>

Il suddetto fondo ammonta al 31.12.13 a complessivi euro 1.610.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di tale somma, che conformemente a quanto stabilito dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Il Fondo rischi Oneri tributari e vari accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è, alla data di redazione del presente rendiconto, ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. A fronte del suddetto contenzioso, anche quest'anno si è deciso di non

stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

#### **D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente**

Ammonta al 31.12.2013 ad euro 1.339.353, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto e secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2013
Fondo TFR	1.208.853	158.407	27.907	<b>1.339.353</b>

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2013 è la seguente, con le rispettive variazioni per categoria e globale rispetto all'anno precedente, da cui si evince l'assunzione di numero 3 impiegati a parziale copertura dei posti ancora vacanti in pianta organica.

	AL 31 DICEMBRE 2012	AL 31 DICEMBRE 2013	VARIAZIONI
Direnti	2	2	
Quadri	7	7	
Impiegati	28	31	3
Operai*	4	4	
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>44</b>	<b>3</b>

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

\* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

**E- debiti e residui passivi**

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 3.288.137, ad euro 10.600.461, con un aumento di euro 7.312.325, e risulta così composto;

- euro 10.332.700 - debito verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2013, e saldate nel 2013, tra cui i maggiori importi sono riferibili ad RFI (euro 4.776.395) quasi interamente per l'acquisizione della infrastruttura ferroviaria portuale, Nuova Co.Ed.Mar. (euro 1.535.875) per la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, e Consorzio Cooperative (euro 627.839) per la medesima opera.
- euro 117.761 - debito verso INPS, INAIL ed altri previdenziali vari per oneri sociali versati nei primi mesi del 2014;
- euro 150.000 - importo ancora da versare in relazione alla quota di spettanza della società neo costituita La Spezia Railways Shunting SpA.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 14.605.620 ad euro 19.338.000, e riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 con risorse a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 154.806, così suddiviso:

- euro 126.354 - debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali ed IVA in massima parte);
- euro 28.502 - debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio.

Per quel che concerne i debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 120.063.215, con una diminuzione di euro 15.942.684 rispetto all'importo di euro 136.005.899 di fine 2013.

La diminuzione, rettificata per i lavori contrattualizzati nel 2013 ed ancora da pagare, è dovuta al pagamento di fatture per stati avanzamento sui nuovi lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione è relativa sostanzialmente a fatture da ricevere per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 80.326.885 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 30.125.312 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.391.347 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.065.378 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi
- euro 1.543.699 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;
- euro 1.422.041 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su apparati hardware;

- euro 1.951.961 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- euro 35.333 per fatture da ricevere per software in corso di installazione;
- euro 194.484 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 6.775 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

#### **F- ratei e risconti passivi**

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 142.324. I ratei passivi ammontano ad euro 37.662, e sono relativi ad utenze Enel ed Acam; i risconti passivi ammontano ad euro 104.661 e sono relativi ad accertamenti effettuati nel 2013 di iscrizioni art.69 di competenza dell'anno 2014.

## - ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art. 2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

### A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura di Ente pubblico non economico, ammonta ad euro 19.470.738, e registra un incremento di euro 1.277.943 rispetto al dato 2012 di euro 18.192.795.

Entrando nel dettaglio della composizione, e del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 11.284.772 ad euro 12.517.952 a fronte dell'incremento del traffico contenitori e delle nuove aliquote dei tributi portuali, già evidenziato nella relazione sulla gestione;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 6.311.619 ad euro 6.212.763, sostanzialmente in linea con le previsioni. La differenza che si evince tra tale importo ed il corrispondente dato del rendiconto finanziario, che risulta più alto, è relativa all'accertamento di canoni di concessione pregressi emessi su RFI, ma confluiti a conto economico tra le sopravvenienze attive in quanto di competenza di esercizi precedenti.
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 351.845 ad euro 251.930, in decisa flessione.
- le altre entrate passano da euro 290.028 ad euro 488.106, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 147.754), permessi di ingresso in porto (euro 58.830), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 134.671), recuperi e rimborsi (euro 113.819), entrate varie euro 33.032. L'incremento è dovuto principalmente alle prestazioni traffico passeggeri, che riguardano la fatturazione di costi sostenuti per tale attività.

### B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 11.822.352 ad euro 12.840.761, con un aumento rispetto al 2012 di euro 1.018.409 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i costi per servizi passano da euro 6.205.418 ad euro 7.495.592, con un incremento di euro 1.290.174.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, inoltre, anche altri costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi dell'Ente, le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La crescita dei costi è riconducibile, per la maggior parte, dalla sommatoria delle seguenti variazioni: manutenzione e riparazione beni di proprietà, (-69.014), spese legali giudiziarie e varie (-49.741), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+ euro 715.654), pulizia aree portuali e specchi acquei (-91.783), lavori di manutenzione non ricorrente (-83.350), realizzazione autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (+435.509), utenze di competenza (+42.168) altre spese diverse non classificabili (+93.690), spese per prestazioni istituzionali (+330.000).

Si evidenzia, come già precisato nella relazione sulla gestione, che nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti sia di parte capitale che di parte corrente, per permettere l'avvio dell'attività crocieristica con scalo in banchina, e di conseguenza per rendere le aree idonee sia sotto il profilo della sicurezza, sia funzionali al nuovo utilizzo, con le strutture ed attrezzature di supporto. E' stato realizzato nell'ex edificio doganale un piccolo terminal crocieristico, sono stati asfaltati i piazzali sia all'interno del porto che all'esterno, ed adattate le aree prospicienti agli sbarchi locate in Largo Fiorillo, sia dal punto di vista dell'accoglienza, che per quel che riguarda la viabilità. Nel 2013 i passeggeri sbarcati sono stati pari a 214mila, in crescita del 325% rispetto al 2012. La maggior parte degli oneri sostenuti ha pertanto natura di costi straordinari necessari allo sviluppo di questa attività, che ha visto il positivo riscontro degli operatori e del mercato.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.



- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 185.383 ad euro 192.829, con un incremento di euro 7.446, e sono relativi per una quota preponderante a quanto sostenuto dall'Ente per la disponibilità dell'area retroportuale logistica di S. Stefano Magra, (euro 163.369), e per il residuo per le locazioni a lungo termine degli automezzi (euro 29.460).

- **i costi per il personale** passano nel complesso da euro 4.006.391 ad euro 3.738.069, con una diminuzione di euro 268.322, dovuta principalmente alla diminuzione dei costi per i corsi al personale dipendente, alla diminuzione del costo del personale non dipendente, e ad altri oneri di natura straordinaria sostenuti nel 2012.

Nel corso dell'anno 2013, per effetto della successiva applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010, le retribuzioni effettivamente erogate al personale dipendente sono state ridotte, riconducendo alcuni parametri della contrattazione a quelli vigenti nel 2010, ed operando altresì una quota di recupero su alcune voci, per quanto maggiormente percepito dai dipendenti negli anni 2011 e 2012 rispetto al 2010. Su tale decisione dell'Ente si sono instaurati diversi contenziosi con il personale, ancora aperti alla data attuale e conseguentemente esistono potenziali costi latenti. Per tale motivo, secondo il principio di prudenza che impronta il bilancio, tali costi, relativi alla quota di retribuzione eccedente il 2010 e non erogate, sono stati comunque accantonati a bilancio e figurano tra i residui passivi del rendiconto finanziario.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2013 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR. Dalla tabella cui si evidenzia l'assunzione di tre impiegati nel corso del 2013.

- **i costi per ammortamenti e svalutazioni** passano da euro 1.388.128 ad euro 1.380.753.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da 1.138.128 ad euro 1.080.753, (-57.735), sostanzialmente stabile, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da 250.000 a 300.000 euro.

#### **C- proventi ed oneri finanziari**

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 24.518 contro il saldo della gestione del 2012 di euro 17.805, proventi riconducibili in massima parte agli interessi di mora applicati per ritardati pagamenti

L'assoggettamento alla tesoreria unica reintrodotta dal D.L. 1/2012, e l'obbligo di utilizzo prioritario delle giacenze presso il sottoconto fruttifero della Banca d'Italia, ha di fatto privato l'Ente di una autonoma gestione della propria tesoreria e delle propria liquidità, e conseguentemente ridotto al minimo i relativi interessi attivi.

#### **E- proventi ed oneri straordinari**

Nel complesso passano da un saldo negativo di euro 494.689 ad un saldo positivo di euro 303.068, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 1.016.195 derivano quasi esclusivamente dall'accertamento dei canoni verso RFI relativamente al periodo dal 2008 al 2012 con gli annessi interessi legali, e degli interessi di mora calcolati sui canoni già emessi e relativi agli anni precedenti. Sulla questione era in corso una vertenza (non sfociata in un contenzioso legale o giudiziario) tra l'Autorità Portuale ed RFI, pertanto per il principio di prudenza del bilancio si è optato di contabilizzare tali componenti positive solo quando effettivamente realizzate. Nell'ottobre del 2013 è stato infatti stipulato un accordo con RFI che ha riconosciuto la validità dei canoni concessori e si è potuto procedere all'accertamento dei ricavi.
  - gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 1.047.876, e derivano per euro 252.272 dalla restituzione di quota parte del canone di un concessionario, relativamente all'anno 2012, in seguito al perfezionamento dell'accordo di partnership pubblico privato per realizzazione dell'opera "Piazzale e banchina del Canaletto", e conseguente riduzione del canone. Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcune capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autovetture, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 624.216 euro. L'importo residuo è relativo a fatture di varia natura prestazioni di servizi, conguagli ed utenze pervenute nel 2013 e non contabilizzate tra i ratei a fine 2012, nonché da spese per liti, arbitraggi e risarcimenti.
  - le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui ammontano a fine esercizio ad euro 315.861, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, in particolare per spese di personale (euro 181.067) per errata imputazione, e per le economie inerenti impegni di spesa assunti in esercizi precedenti, i principali dei quali sono riferiti a spese per Contributo autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere (euro 68.766), Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà (euro 18.585), Uscite per organi dell'Ente (euro 26.690). Per il dettaglio analitico degli importi e delle voci si rimanda al rendiconto finanziario della gestione dei residui.
  - le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui ammontano ad euro 631.919, e derivano da minori residui attivi di parte corrente che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio. Sono stati pertanto stralciati crediti, non più esigibili, per la suddetta somma.  
L'importo si riferisce quasi esclusivamente alla cancellazione di canoni di concessione emessi vs la società ITN, per il periodo 2007-2009, su cui si è aperto un contenzioso. La sentenza di primo grado ha ritenuto infondata la pretesa dell'Ente alla riscossione di quanto sopra, sentenza alla quale l'Ente ha deciso di non porre appello. La sentenza è passata in giudicato ed il relativo importo stralciato.
- Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio** passano da euro 351.483 ad euro 399.965, e comprendono IRAP, (euro 281.407), IMU, (euro 33.832), tassa rifiuti (euro 14.813), imposta sugli interessi attivi, e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

**Utile di esercizio:**

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2013 ammonta ad euro 5.906.790, registrando un aumento di euro 364.714 in valore assoluto, e del 6,6% in termini percentuali. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.010.729, contro il dato 2012 di 7.758.570 con un incremento di euro 252.158 (più 3%).

**- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

**Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno.**

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2013, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

VARIAZIONI PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2013 - ENTRATE						
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>		<b>1.335.000</b>	<b>155.000</b>		
	<b>UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE</b>		<b>1.335.000</b>	<b>155.000</b>		
	<b>Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	11.580.000	800.000	0	12.380.000	
12114	Gettito tasse di ancoraggio	5.500.000	200.000	0	5.700.000	
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	5.700.000	600.000	0	6.300.000	
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	160.000	0	0	160.000	
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	220.000	0	0	220.000	
	<b>Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>	20.000	10.000	0	30.000	
12222	Proventi diversi	20.000	10.000	0	30.000	
	<b>Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>	5.495.000	460.000	155.000	5.800.000	
12324	Canoni demaniali	2.955.000	0	155.000	2.800.000	
12326/1	Atti formali	2.540.000	460.000	0	3.000.000	
	<b>Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>	80.000	55.000	0	135.000	
12429	Recuperti e rimborsi diversi - Personale in distacco	70.000	50.000	0	120.000	
12430	Altri recuperi e rimborsi	10.000	5.000	0	15.000	
	<b>Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>	80.000	10.000	0	90.000	
12531	Entrate varie ed eventuali	80.000	10.000	0	90.000	
	<b>UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO</b>	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000	
	<b>Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000	
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.000.000	0	10.000	990.000	
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	180.000	50.000	0	230.000	
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	100.000	10.000	0	110.000	
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	2.000.000	0	250.000	1.750.000	
31168	Partite in sospeso	200.000	200.000	0	400.000	
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	0	1.335.000	155.000	0	
	<b>TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		260.000	260.000		
	<b>TOTALE GENERALE</b>	0	1.595.000	415.000	0	

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>		<b>2.420.718</b>	<b>1.518.118</b>	
	<b>UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO</b>		<b>147.000</b>	<b>239.400</b>	
	<b>Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>3.545.000</b>	<b>6.000</b>	<b>77.000</b>	<b>3.474.000</b>
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	6.000	0	196.000
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.250.000	0	62.000	2.188.000
11211	Altri oneri per il personale	255.000	0	5.000	250.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	850.000	0	10.000	840.000
	<b>Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>3.004.340</b>	<b>141.000</b>	<b>162.400</b>	<b>2.982.940</b>
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	350.000	32.000	0	382.000
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	13.000	40.000
11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	50.320	0	2.000	48.320
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto nautici	12.000	0	3.000	9.000
11319	Acquisto materiale di consumo	12.000	0	2.000	10.000
11320	Utenze di competenza	300.000	8.000	0	308.000
11321	Materiale di economato	25.000	0	2.000	23.000
11322	Vestitario	5.000	0	3.000	2.000
11324	Spese postali	24.000	0	2.500	21.500
11325	Spese telefoniche	42.000	0	14.000	28.000
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	5.150	0	4.500	650
11327	Locazioni passive	210.000	0	46.000	164.000
11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	3.000	0	133.000
11329	Premi di assicurazione	80.000	0	28.400	51.600
11330	Spese per pulizia uffici	75.000	0	25.000	50.000
11331	Spese diverse	430.870	87.500	0	518.370
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	10.500	0	410.500
11333	Spese di vigilanza	800.000	0	17.000	783.000

UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI		2.273.718	1.278.718	
<b>Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>				
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	350.000	0	986.000
12135	Utenze per impianti	15.000	0	40.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	100.000	15.000	85.000
12137	Spese per pulizia aree portuali	340.000	0	244.000
12138	Spese per pulizia specchi acquei	270.000	0	210.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	600.000	87.718	644.000
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	0	0
<b>Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>				
12241	Sviluppo dell'attività portuale	1.450.000	1.144.000	2.139.000
		650.000	862.000	1.362.000
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	400.000	282.000	0
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	400.000	0	305.000
<b>Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI</b>				
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	200.000	0	195.000
		200.000		195.000
<b>Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI</b>				
12445	Imposte e tasse	430.000	1.000	381.000
12446	Tributi vari	350.000	0	300.000
		80.000	1.000	81.000
<b>Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>				
12547	Restituzioni e rimborsi diversi	20.000	0	17.000
		20.000	0	17.000
<b>Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>				
12648	Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	840.000	380.000	909.000
12649	Fondo di riserva	150.000	0	29.000
12650	Oneri vari e straordinari	180.000	0	0
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	500.000	380.000	880.000
		10.000	0	0
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>1.600.000</b>	<b>1.168.875</b>	
<b>UPB 2.1 - INVESTIMENTI</b>				
<b>Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI</b>				
21152	Opere e fabbricati	105.514.280	0	950.000
		105.514.280	0	950.000
<b>Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>				
21254	Impianti portuali	880.000	1.600.000	2.361.125
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	150.000	335.000	0
21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	250.000	1.200.000	0
21258	Hardware e software	80.000	0	48.875
		400.000	65.000	70.000
				395.000

VARIAZIONI PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2013 - USCITE					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
21565	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.  Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	300.000	0	100.000	200.000
		300.000	0	100.000	200.000
		3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO				
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	1.000.000	0	10.000	990.000
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	180.000	50.000	0	230.000
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	100.000	10.000	0	110.000
31180	Somme pagate per conto terzi	2.000.000	0	250.000	1.750.000
31181	Partite in sospeso	200.000	200.000	0	400.000
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	0	2.420.718	1.518.118	0
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0	1.600.000	1.168.875	0
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.480.000	260.000	260.000	3.480.000
	TOTALE GENERALE	3.480.000	4.280.718	2.946.993	3.480.000

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2013 - Assestamento 2013", approvato dal Comitato Portuale con delibera 9/2013.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale.

#### Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta nella pagina seguente la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito disponibilità liquide nell'espletamento della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 5.770.901, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 22.173.574 e negativo delle partite di giro per euro 18.964, per un cash flow negativo complessivo pari ad euro 16.421.636 che si riflette nella diminuzione delle disponibilità liquide al 31.12.13, ammontanti ad euro 28.528.742 rispetto all'importo di euro 44.950.378 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2013					
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	Competenza	Residui	Totale	SPES E	Totale
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	TITOLO I - USCITE CORRENTI	
El.1.1 Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	UPB 1.1 - Finanziamento	312.781
El.1.2 Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	UPB 1.1.1 Uscite per organi dell'ente	304.278
El.1.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	UPB 1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio	885.832
El.1.4 Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0	UPB 1.1.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	5.776.779
Totale UPB 1.1	0	0	0	Totale UPB 1.1	7.000.661
UPB 1.2 - Entrate tributarie	12.764.095	290.736	13.054.831	UPB 1.2 - Interventi diversi	
El.2.1 Entrate tributarie	12.764.095	290.736	13.054.831	UPB 1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali	1.608.501
El.2.2 Entrate derivanti dalla vendita di beni	5.016.322	435.078	5.451.400	UPB 1.2.2 Trasferimenti passivi	182.066.23
El.2.3 Redditi e proventi patrimoniali	132.055	4.654	136.709	UPB 1.2.3 Oneri finanziari	735
El.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti	74.051	0	74.051	UPB 1.2.4 Oneri tributari	349.006
El.2.5 Entrate non classificabili in altre voci	18.005.655	730.467	18.736.122	UPB 1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.654
Totale UPB 1.2	18.005.655	730.467	18.736.122	UPB 1.2.6 Spese non classificabili in altre voci	906.498
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.005.655	730.467	18.736.122	Totale UPB 1.2	4.704.062
				TOTALE USCITE CORRENTI	10.480.941
					12.955.221
TITOLO II - ENTRATE CCAPITALE				TITOLO II - USCITE CCAPITALE	
UPB 2.1 - Entrate patrimoniali e riscossione di crediti	0	0	0	UPB 2.1 - Investimenti	
El.2.1 Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	UPB 2.1.1 Acquisto di beni di uso durevole	4.538.050
El.2.2 Alienazione di immobilizzazioni tecniche e di beni immateriali	0	0	0	UPB 2.1.2 Acquisto di immobilizzazioni tecniche	1.481.888
El.2.3 Realizzo di valori mobiliari	9.000	0	9.000	UPB 2.1.3 Partecipazione ad acquisto di valori mobiliari	14.200
El.2.4 Riscossione di crediti	0	0	0	UPB 2.1.4 Concessione di crediti ed altre anticipazioni	90
Totale UPB 2.1	9.000	0	9.000	UPB 2.1.5 Incassati di anzianità dovuta al personale cassato dal servizio	0
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	587.242	587.242	Totale UPB 2.1	6.054.229
El.2.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato	0	587.242	587.242	UPB 2.2 - Oneri comuni	
El.2.2.2 Trasferimenti da parte della Regione	11.911	26.211	38.122	UPB 2.2.1 Rimborso mutui	0
El.2.2.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	UPB 2.2.2 Rimborso di anticipazioni passive	0
El.2.2.4 Trasferimenti da parte di altri enti	0	33.534	33.534	UPB 2.2.3 Rimborso di obbligazioni	0
Totale UPB 2.2	11.911	646.986	658.897	UPB 2.2.4 Estinzione di debiti diversi	0
UPB 2.3 - Accensione di prestiti	0	0	0	Totale UPB 2.2	0
El.2.3.1 Assunzione di mutui	0	0	0		3.000
El.2.3.2 Assunzione di altri debiti finanziari	6.500	0	6.500		3.000
El.2.3.3 Emissione di obbligazioni	0	0	0		3.000
Totale UPB 2.3	6.500	0	6.500		
TOTALE ENTRATE CCAPITALE	27.411	646.986	674.397	TOTALE USCITE CCAPITALE	6.054.229
					16.793.742
					22.847.971
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	1.747.702	41.638	1.789.340	UPB 3.1 - USCITE aventi natura di partita di giro	
El.3.1 Entrate aventi natura di partita di giro	1.747.702	41.638	1.789.340	UPB 3.1.1 Spese aventi natura di partita di giro	1.517.178
Totale UPB 3.1	1.747.702	41.638	1.789.340	Totale UPB 3.1	1.517.178
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.747.702	41.638	1.789.340	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.517.178
					1.517.178
					1.808.304
TOTALE ENTRATE	19.780.763	1.419.891	21.199.859	TOTALE SPES E	18.052.247
TOTALE GENERALE	19.780.768	1.419.891	21.199.859	TOTALE GENERALE	18.052.247
					37.621.496



### **Contributi in conto capitale ed in conto esercizio**

Nel corso del 2013 non si registra alcun nuovo contributo in conto capitale da parte dello Stato; le somme presenti nei residui attivi si riferiscono infatti a contributi già concessi in precedenza, e riferiti principalmente alla legge 166/02

Si deve peraltro evidenziare che nel corso del 2013 l'Ente ha positivamente concluso una serie di attività iniziate finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e reti trasportistiche, per un totale complessivo di euro 1.017.344.

### **Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione.**

L'avanzo economico registrato nel 2013 ammonta ad euro 5.906.790, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2013 è positivo per euro 114.219, che rettifica delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo negativo di euro 445.885) diventa pari ad euro -330.343.

Il suddetto disavanzo finanziario complessivo della gestione 2013, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.13 di euro 13.317.123.

La composizione della situazione amministrativa è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

Nello stesso allegato l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 5.180.395:

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.339.353, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2013 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- per il secondo vincolo di euro 1.000.000, si riprende quanto già esposto nella relazione al bilancio 2012: Tale vincolo ed è stato posto per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli circa la risoluzione del contenzioso, ancora in essere, con l'amministrazione finanziaria. Tale contenzioso è relativo al ricorso presentato dall'Ente contro l'accertamento eseguito sui redditi degli anni 2001/2005, fatto in applicazione della Circolare 41/E dell'Agenzia delle Entrate. La predetta circolare, da un lato ha escluso dal presupposto IVA i canoni pattuiti dall'Autorità Portuale della Spezia a fronte di concessioni demaniali, in quanto atti posti in essere da enti pubblici non economici nell'esercizio della propria attività istituzionale, dall'altro considera gli stessi canoni come rilevanti ai fini dell'imposizione sul reddito, in quanto costituirebbero "redditi di natura fondiaria".

Sulla base di questo presupposto è stato fatto un accertamento riguardante l'IRRES.

Conseguentemente, per il principio della prudenza, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione.

La controversia è tutt'ora pendente presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Tale quota diverrà ovviamente pienamente disponibile nel caso auspicato di positiva risoluzione del contenzioso.

- esiste infine un terzo vincolo di euro 2.841.853, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati aventi natura prudenziale.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 8.136.187, sarà invece destinata alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con contributi da parte dello Stato, (contributi oramai assenti) o per i quali non si attingerà al capitale di terzi.

#### **Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio**

Alla data del 31 dicembre 2013 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- cinque contenziosi e ricorsi per alcune cause di lavoro;
- tre contenziosi per cause civili pendenti;
- contenziosi tributari con ricorso in Cassazione, con ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova, e con ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia;
- quindici ricorsi amministrativi.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

**Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.**

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguente immobile:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.  
L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale  
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale  
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti  
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita  
n. 5 locali per mq 116.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.
- Cisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione sono stati determinati in base ad una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, locate alla società Infoporto Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016, per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo - Darsena Pagliari, acquisita funzionalmente alla ricollocazione di alcune unità produttive oggi situate presso la Marina del Canaletto e che, conformemente a quanto previsto dal PRP, dovranno essere ricollocate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare adiacente il porto, recentemente acquistata nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto.

Infine, è di proprietà dell'Ente un edificio a servizio degli autotrasportatori, realizzato anche con fondi del MIT e dell'albo autotrasportatori, locato alla società "Sosta Sicura" che effettua il servizio e gestisce la struttura. Il corrispettivo pagato all'Ente ammonta ad euro 16.880,16 annui, rivalutato su base annua.

Ai sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente sono inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

#### **Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.**

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, di quanto richiesto dalla L.244/07 (legge finanziaria 2008), e come previsto anche dall'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. Preliminarmente, si sono dunque verificati i requisiti ai fini della loro sussistenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate tributarie accertate e riscosse nel corso del 2012, e da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2014, e dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

Si è dunque provveduto ad eliminare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute.

Per quel che riguarda i residui passivi, la cancellazione ha riguardato esclusivamente residui di impegno interni e derivanti da economie di spesa.

La cancellazione dei residui attivi e passivi di parte corrente trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico; in merito a ciò, è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori.

Per quel che riguarda il dettaglio la situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO  
DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2013

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		<b>44.950.378</b>
Riscossioni	in c/competenza	Euro.....
	in c/residui	Euro.....
Pagamenti	in c/competenza	19.780.768
	in c/residui	1.419.081
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		<b>28.528.742</b>
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	Euro.....
		Euro.....
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	105.970.928
		9.626.235
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		<b>13.317.123</b>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 risulta così prevista:		
al Trattamento di fine rapporto		1.339.353
ai Fondi per rischi ed oneri		1.230.847
.....		.....
al Fondo ripristino investimenti		1.000.000
per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario		1.610.736
al Fondo svalutazione crediti		<b>5.180.935</b>
Totale parte vincolata		<b>8.136.187</b>
Parte disponibile		.....
.....		.....
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014		8.136.187
Totale parte disponibile		<b>8.136.187</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>		<b>13.317.123</b>

## ALLEGATI

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE			
COSTI PER NATURA			
	TOTALE COSTI	Incidenza % sul totale Amministrazione	
	Importi in euro		
<b>COSTO DEGLI ORGANI</b>			
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	334.133	2,24%	
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>			
Oneri per il personale in attività di servizio	3.738.069	25,05%	
<b>COSTI DI GESTIONE</b>			
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	5.342.259	35,80%	
<b>COSTI STRAORDINARI E SPECIALI</b>			
Trasferimenti passivi	2.153.333	14,43%	
Oneri finanziari	735	0,03%	
Oneri tributari	399.965	3,20%	
Poste correttive e compensative delle spese correnti			
Spese non classificabili in altre voci	1.872.009	12,55%	
<b>AMMORTAMENTI</b>	1.080.753	7,40%	
<b>TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>13.367.124</b>	<b>100%</b>	



*INDICE*

Organi dell'Ente.....	1
RELAZIONE DEL PRESIDENTE .....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	13
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE.....	22
- GESTIONE DI COMPETENZA.....	22
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA.....	22
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE .....	37
CONTO ECONOMICO.....	40
STATO PATRIMONIALE.....	40
NOTA INTEGRATIVA.....	43
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA .....	76
Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 .....	76

*Allegato*

# **Relazione Annuale 2013**

## **Premessa**

In conformità all'articolo 9, comma 3, lettera c) della Legge n. 84/94, la Relazione Annuale 2013 sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto della Spezia, sulla gestione dei servizi di interesse generale, sulla manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale e sull'amministrazione dei beni del demanio marittimo della circoscrizione territoriale dell'Ente viene portata all'approvazione del Comitato Portuale nel mese di aprile.

La predetta relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare prot. n. M/TRA/PORTI/2330 del 5.3.2014 della Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

# 1

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

PAGINA BIANCA

**1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione**

L'attuale struttura organizzativa dell'Autorità Portuale è il risultato di un processo di riorganizzazione volto all'incremento qualitativo dei servizi erogati e al miglioramento dell'efficienza del processo organizzativo interno di cui, tratto fondante, è stata la definizione di un adeguamento **qualitativo e quantitativo** della Pianta organica dell'Ente.

L'azione di adeguare la Pianta organica sotto l'aspetto **quantitativo** è stata ispirata dall'intendimento di rispondere attivamente ai molteplici ambiti dell'attività istituzionale al fine di gestire efficacemente le attribuzioni dell'Ente. Il Comitato Portuale, con delibera 2/2011 determinava l'ampliamento della Pianta organica a 46 unità.

La prima interpretazione della legge 7 agosto 2012 n. 135, che attraverso l'art. 2 disponeva la riduzione delle dotazioni organiche nelle pubbliche amministrazioni, ha determinato un rallentamento del processo di adeguamento sopra descritto fino a quando la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2012 stabiliva la non applicabilità alle Autorità Portuali dell'art. 2 del decreto 95/2012. Nel corso del 2013 si è dato quindi l'avvio ad una prima fase di ampliamento tramite procedure di selezione per n. 5 profili professionali.

Nel mese di dicembre 2013 il procedimento si è concluso per n.3 posizioni

Situazione risorse dicembre 2013

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	34	31	
OPERAI	0		4
<b>Totali</b>	<b>46</b>	<b>40</b>	<b>4</b>

Il processo di riorganizzazione dell'Ente sotto l'aspetto **qualitativo** è stato avviato attraverso un'impostazione di tipo razionalistico volto all'esclusivo interesse dell'Ente stesso, nel tentativo comunque di conformare l'azione, laddove compatibile con tale interesse, verso la valorizzazione delle risorse esistenti, attraverso il riconoscimento delle effettive competenze e il sostegno dell'accrescimento professionale.

In tale ottica è stata concepita un'azione formativa adeguata all'importanza strategica dei ruoli con interventi strettamente connessi alle esperienze e competenze dei singoli, per stimolare risposte di disponibilità verso l'evoluzione e il rinnovamento, prestazioni sempre più efficienti in adesione al cambiamento continuo delle tecnologie, delle norme e delle organizzazioni.

Il Piano di Formazione, basato sull'entità dell'organico e delle funzioni attribuite è stato strutturato in due fasi:

Una prima fase, sviluppata mediante un'azione di screening, ha riguardato il rilevamento degli orientamenti di sviluppo professionale dei dipendenti dell'Ente sulla base del nuovo modello organizzativo suddiviso in Aree, Servizi ed Uffici.

La seconda fase è consistita nel distinguere i processi organizzativi e funzionali dell'Ente per creare una mappatura delle competenze e delle conoscenze rispetto alle attività di processo di ogni elemento della struttura. Particolare attenzione è stata rivolta all'alfabetizzazione informatica del personale che ha visto il conseguimento della certificazione ECDL base da parte del 75% del totale dei dipendenti.

PAGINA BIANCA

## 2

# **ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO**

PAGINA BIANCA



## 2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

L'indizione, l'affidamento dei lavori e la successiva realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e delle manutenzioni per l'anno 2014, seguirà la programmazione prevista nel piano triennale delle opere.

In merito agli interventi strutturali avviati ed appaltati si osserva che nell'anno 2013 sono state esperite le seguenti procedure:

- procedura ristretta per affidamento dei lavori di bonifica e successivo escavo del bacino di evoluzione nel porto mercantile della Spezia – importo complessivo dell'appalto euro 25.925.956,00. Aggiudicataria L'ATI con capogruppo la società Nuova Co.Ed.Mar Srl e mandanti le società C.C.C. soc. cooperativa e Unirecuperi Srl per l'importo complessivo di euro 21.785.321,57. Il contratto è stato sottoscritto in data 23.05.2013 con Rep. Nr.15/13.
- procedura aperta per affidamento della progettazione, fornitura, installazione e manutenzione triennale della piattaforma informatica A.P. Net – importo complessivo di appalto euro 2.550.000,00. Aggiudicataria la società Engineering Ingegneria Informatica Spa, per l'importo complessivo di euro 2.258.831,42. Il contratto è stato sottoscritto in data 11.06.2013 con Rep. Nr.31/13.
- procedura negoziata per affidamento lavori di riqualificazione immobili M.M.I. sezione velica comprensorio Lagora – importo complessivo di appalto euro 438.858,76. Aggiudicataria la società C.O.A.F. soc. cooperativa per l'importo complessivo di euro 376.080,92. Il contratto è stato sottoscritto in data 23.07.2013 con Rep. Nr.63/13.
- procedura negoziata per affidamento lavori di copertura parcheggi e installazione di impianto fotovoltaico in via del Molo (SP) – importo complessivo di appalto euro 705.609,30. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Farina Costruzioni Srl e mandante la società B.P. Benassi Srl per l'importo complessivo di euro 643.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 23.07.2013 con Rep. Nr.64/13.

Le procedure di gara pendenti alla data della presente relazione, sono le seguenti:

- con deliberazione del Presidente nr. 24/12 del 7/05/2012 è stato approvato il progetto di realizzazione della copertura del diffusore Enel così come previsto nel Piano Regolatore Portuale e l'approvazione della gara. La procedura ristretta è stata avviata con la pubblicazione del bando, per un importo a base d'asta di € 8.649.466,37 oltre € 288.182,95 per oneri per la sicurezza, a giugno 2012 e lo scrutinio delle domande di partecipazione nel 2013. A breve verranno inviate le lettere di invito.
- con deliberazione del Presidente nr. 39/12 del 15.06.12 è stato autorizzato l'espletamento della gara in forma di procedura ristretta relativa ai lavori di bonifica e successivo escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi – importo complessivo euro 23.576.184,45. Sono stati redatti e spediti i documenti relativi ed è stata esperita tutta la procedura di gara dalla quale è risultata aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Intercantieri Vittadello Spa e mandanti le società Teseco Spa e Coveco soc. cooperativa per l'importo complessivo di euro 19.466.575,00, si è in attesa di sottoscrivere il contratto.
- con deliberazione del Presidente nr. 82/10 del 29.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara in forma di procedura ristretta relativa ai lavori di banchinamento del primo tratto della Marina del Canaletto – importo complessivo euro 5.802.000,00. In data 24 aprile 2014 verranno aperte le offerte economiche.
- con deliberazione del Presidente nr. 83/10 del 29.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara in forma di procedura ristretta relativa ai lavori di canalizzazione del 2° stralcio funzionale

Terminal Ravano – importo complessivo euro 6.882.275,37. Sono stati redatti e spediti i documenti relativi ed è stata esperita tutta la procedura di gara dalla quale è risultata aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Società Edilizia Tirrena Spa e mandante la società Locapal Srl per l'importo complessivo di euro 4.190.466,40, si è in attesa di sottoscrivere il contratto.

- con deliberazione del Presidente nr.64/10 del 11.10.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara in forma di procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di bonifica e successivo escavo, alla quota di -15 mt, dei fondali esterni al molo Fornelli est del porto della Spezia. Sono stati redatti e spediti i documenti relativi e la procedura di gara è tutt'ora in corso.

Le procedure di gara avviate nei primi mesi del 2014 sono le seguenti:

- Con deliberazione del Presidente nr. 4/2014 è stata autorizzata la procedura per l'affidamento, tramite consultazione degli operatori iscritti nell'albo, dei lavori di realizzazione della nuova recinzione doganale al centro unico servizi in area retroportuale di Santo Stefano Magra (SP), con un importo a base d'asta pari ad euro 528.908,00. La gara è stata aggiudicata C.O.A.F. soc. coop.
- Con deliberazione del Presidente nr 47/2013 del 27/12/2013 è stato approvato il quadro economico di euro 1.500.000,00 e autorizzato l'espletamento di una gara d'appalto di lavori in forma di procedura negoziata per un importo a base d'asta di €1.309.515,89 ed € 29.917,58 per oneri per la sicurezza per i lavori di riqualificazione dei locali interni all'edificio FFSS sito in Santo Stefano di Magra. Con deliberazione del Presidente nr. 25 /2014 è stata aggiudicata la gara alla società Edilcopre srl per un importo di €1.194.147,55 euro oltre 29.917,58 per la sicurezza.
- Con deliberazione del Presidente nr 30/2014 del 11.04.2014 è stato approvato il progetto con quadro economico di euro 1.700.000,00 e l'effettuazione della gara tramite procedura ristretta per fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio dell'inquinamento ambientale del Porto della Spezia inteso come misura dell'inquinamento dell'aria in punti rappresentativi dell'area di competenza dell'autorità portuale della Spezia. In data 14 aprile 2014 sono state spedite le lettere di invito.

Si precisa inoltre che sono stati istituiti presso l'Autorità portuale i seguenti elenchi:

- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'acquisizione, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, di lavori e forniture e servizi in economia per importi stimati inferiori a 100.000,00 euro in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del D. Lgs. 163/2006.
- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità portuale della Spezia per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione di lavori per importi stimati superiori a 100.000,00 euro ed inferiori a 1.500.000,00 euro nelle categorie OG1, OG3 e OG7 in considerazione a quanto previsto dall'art. 123 D. Lgs. 163/2006.

Tali elenchi vengono utilizzati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento e sono annualmente aggiornati.

## **2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione.**

### 2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri

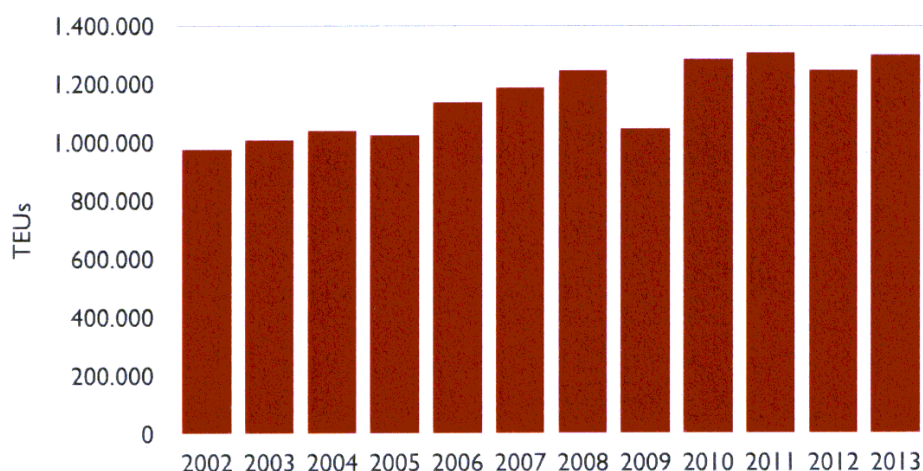
Il porto della Spezia ha archiviato positivamente il 2013 con **1.300.432** contenitori movimentati, registrando una crescita del **4,3%** rispetto ai teus dell'anno precedente.

Un volume di traffico rilevante se commisurato alla perdurante crisi dell'economia mondiale, ed italiana in particolare, che ha interessato a varie riprese i mercati di produzione e consumo e il trasporto marittimo in generale.

La Spezia si mantiene quindi saldamente al secondo posto nel nostro paese come porto di accesso diretto ai mercati industrializzati del nord Italia, e ciò avviene in uno scenario di sempre più elevata competizione con gli altri porti del bacino del Mediterraneo. Lo scalo spezzino conferma quindi la propria naturale vocazione a servire le regioni della Pianura Padana come partner di riferimento nella catena logistica del trasporto merci.

Cresce nello stesso tempo dal 20 al 21% la quota spezzina nel mercato italiano di traffico containerizzato, che vale, anche per il 2013, circa 5,7 milioni di teus al netto del trasbordo.

### PORTO della SPEZIA Traffico contenitori 2002 - 2013



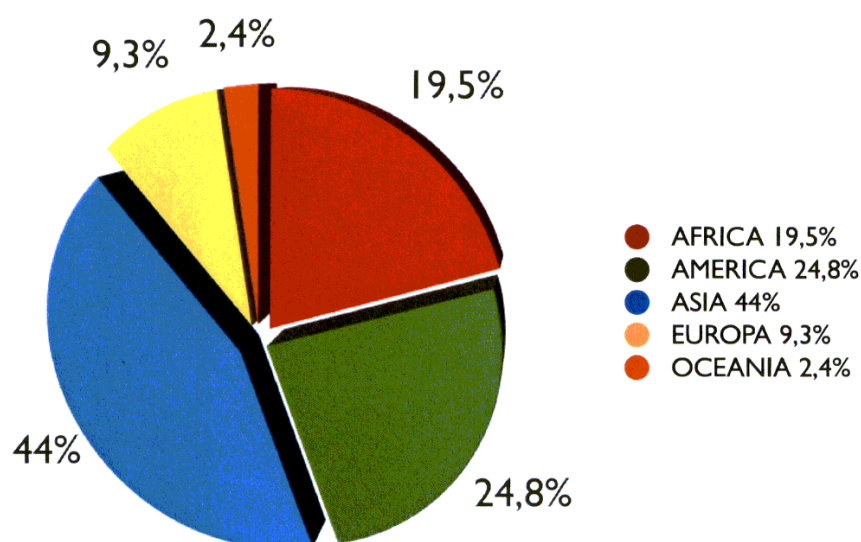
In **import** i contenitori movimentati sono stati **662.371** teus, di cui **339.268** pieni (+4,7%) e 323.103 vuoti, mentre nell'**export** sono stati **638.061** teus, di cui **607.057** pieni (+7,4%) e 31.004 vuoti.

Complessivamente i contenitori **pieni** movimentati a banchina ammontano a **946.325** teus (+6,5%) di cui l'**export** ne rappresenta il **64,1%** delle movimentazioni.

Il trasbordo ha rappresentato il **7,8%** del traffico complessivo portuale con **101mila** movimenti. Nei mercati esteri serviti nel 2013 dal porto della Spezia al primo posto risulta l'interscambio import-export con l'**Asia** al 44% delle movimentazioni complessive, seguito dal mercato **America** al 24,8%, quello con l'**Africa** 19,5%, quello con l'**Europa** al 9,3% e quello con l'**Oceania** 2,4%.

## PORTO della SPEZIA

### Mercati esteri contenitori 2013

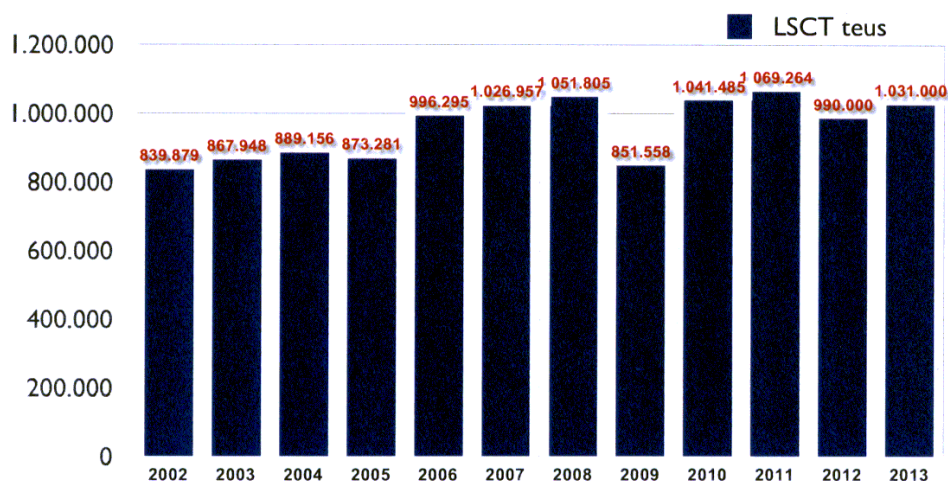


**La Spezia Container Terminal** – LSCT, gruppo Contship Italia, nel 2013 ha movimentato al molo Fornelli **1.031.088** teus, con una crescita del 4,1% rispetto al 2012. LSCT si conferma sempre ai vertici tra i più grandi operatori in Italia nell’ambito dei terminal contenitori. LSCT opera l’80% del traffico contenitori effettuato nel porto della Spezia.

Sempre molto importanti le performances legate al trasporto intermodale da sempre caratterizzanti il porto spezzino: nel 2013 LSCT ha movimentato infatti a mezzo ferrovia circa **295** mila teus, pari al 31% del proprio traffico di banchina al netto dei trasbordi.

## LSCT - LA SPEZIA CONTAINER TERMINAL

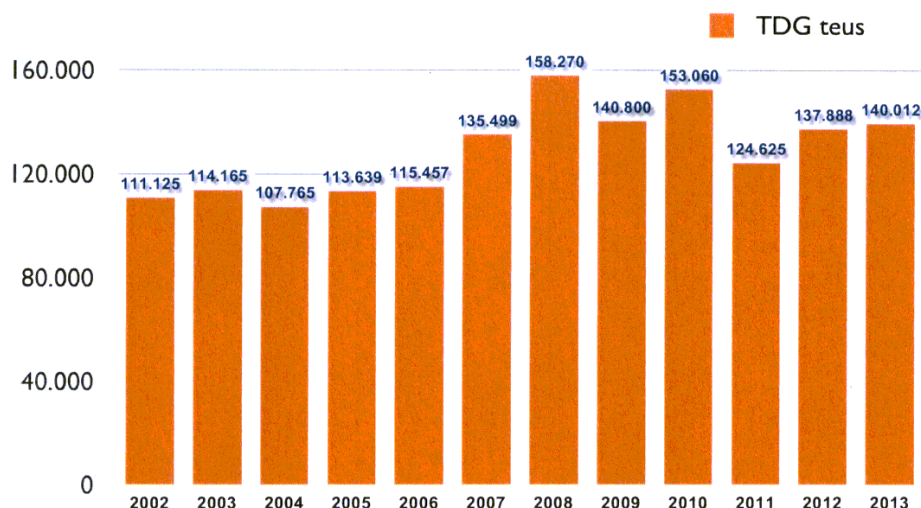
### Traffico contenitori 2002 - 2013



Il **Terminal del Golfo** (Tarros), specializzato nel trasporto dei contenitori nel bacino del Mediterraneo, dopo le ripercussioni della crisi in nord Africa del 2011 nello scorso anno ha ripreso le movimentazioni con quell'area da sempre paesi di riferimento per i traffici con il porto della Spezia. Nel 2013 TDG ha registrato una crescita del **1,4%** con un traffico di **140 mila** teus, pari ad una quota dell'11% del totale del porto mentre il terminal **SPETER** ha movimentato circa **128 mila** contenitori.

## TDG - TERMINAL DEL GOLFO

### Traffico contenitori 2002 - 2013



#### Rinfuse liquide

Pesante flessione nel settore delle liquide dovuta all'azzeramento delle movimentazioni di gas a causa della forte riduzione della richiesta a livello nazionale. Nel 2013 sono state movimentate infatti solo 808 mila tonnellate di rinfuse liquide con una perdita di 670 mila tonnellate (-45,3%), di cui 27 mila di gas sbarcato (-97%).

Diminuiscono anche i prodotti raffinati con 383 mila tonnellate (-14,1%) mentre crescono le altre rinfuse liquide movimentate con 397 mila tonnellate (+66%).

Gli operatori impegnati nei traffici di rinfuse liquide sono **GNL Italia** per il gas liquido, **ENEL Produzione** e **Arcola Petrolifera** per i prodotti raffinati.

#### Rinfuse solide

Nel 2013 il settore delle rinfuse solide è sostanzialmente mantenuto le movimentazioni del 2012 con 1.428.000 tonnellate (-0,8%). Stabile il carbone sbarcato all'Enel con 1.214.405 tonnellate mentre crescono del 17% le altre rinfuse solide con 201 mila tonnellate. Azzerate con la cessazione della concessione le movimentazioni di cereali.

Gli operatori impegnati sono **Speter**, **Enel Produzione**, **Intercom** e **Rolcim**.

#### Merci varie

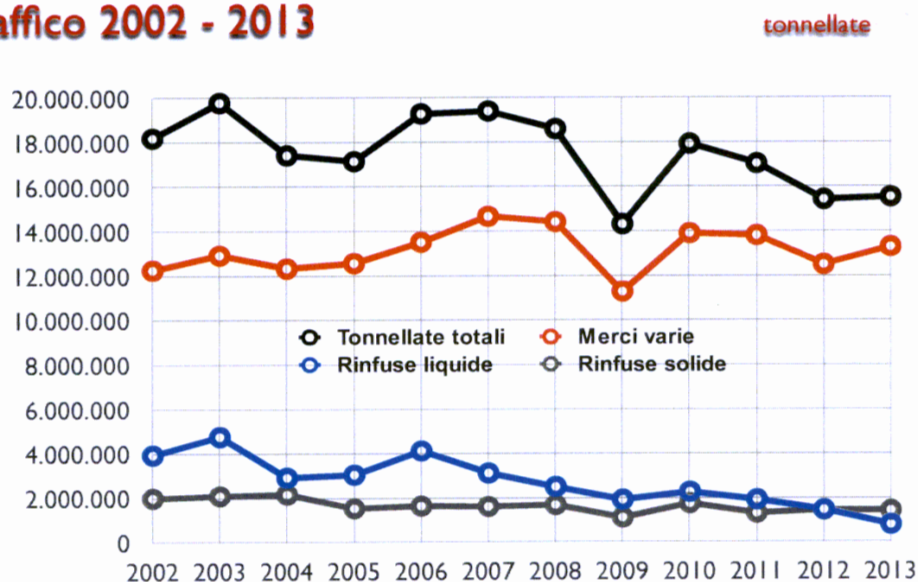
Nel corso del 2013 in ripresa il comparto delle merci varie che totalizza **13.310.000** tonnellate movimentate (+6,3%), di cui 12.857.000 containerizzate (+7%) e 453 mila tonnellate non containerizzate con una flessione del 10% rispetto al 2012.

I terminalisti impegnati nelle merci varie sono **LSCT**, **Terminal del Golfo** e **Speter**.

**Traffico complessivo**

Il traffico generale svolto nel 2013 si attesta così a **15,546 milioni di tonnellate (+0,7%)**, di cui **6,1 milioni** allo sbarco e **9,4 all'imbarco**.

Cresce all'82,7% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2,9%, le rinfuse solide al 9,2% e le rinfuse liquide scendono al 5,2%.

**PORTO della SPEZIA****Traffico 2002 - 2013****Passeggeri**

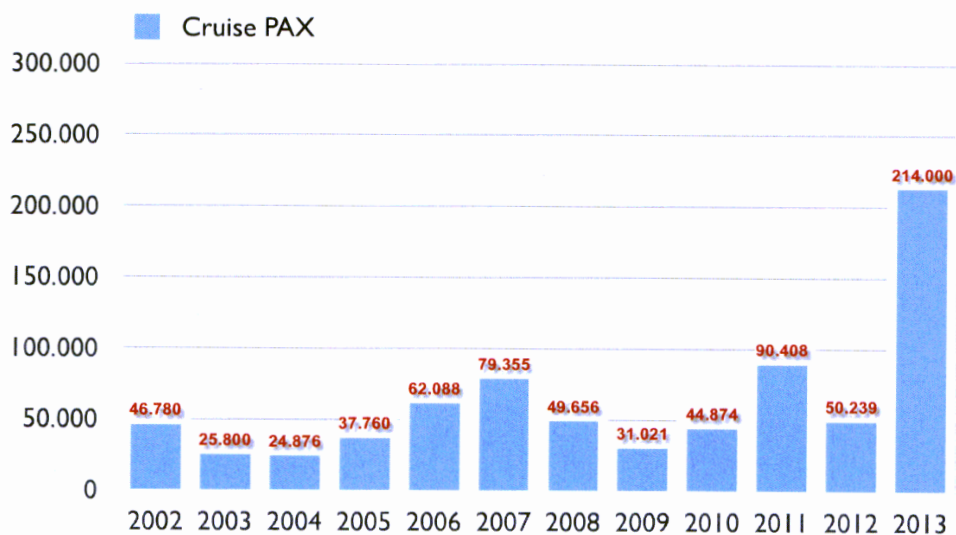
Nel corso del 2013, con l'inaugurazione della nuova banchina passeggeri su molo Garibaldi, all'interno del porto commerciale, e con la realizzazione di un punto di accoglienza passeggeri nell'ex sede della dogana, il porto della Spezia ha accolto circa 214mila passeggeri, pari ad un incremento del 325% rispetto al 2012.

La Spezia si pone così come nuovo porto emergente nel Mediterraneo nel settore crocieristico, con ulteriori prospettive di consolidamento e di crescita per i prossimi anni.



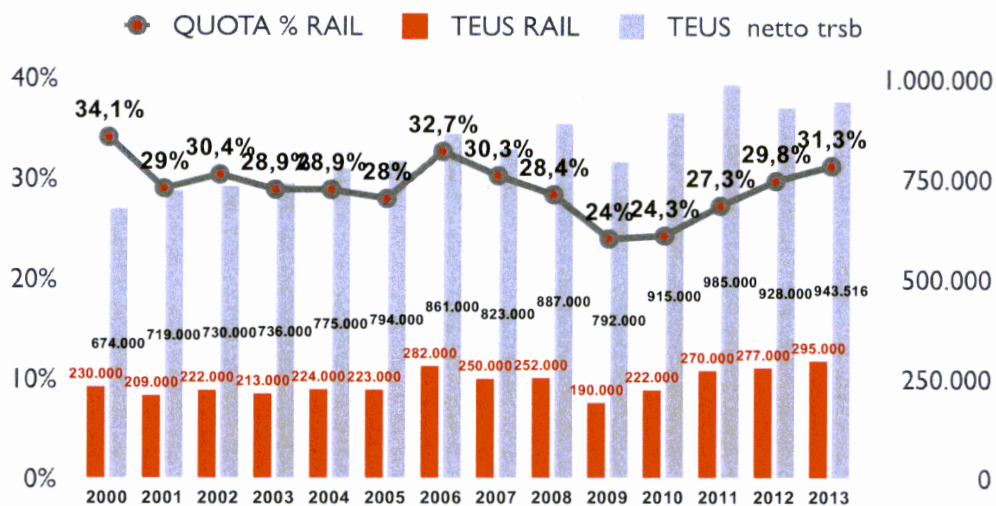
## PORTO della SPEZIA

### Traffico passeggeri 2002 - 2013



## LSCT

### Quota % ferrovia 2000 - 2013





*In sintesi ecco ricapitolato il traffico portuale nel 2013:*

<b>TOTALE MOVIMENTAZIONI</b>	<b>15.546.312</b> tonnellate (+0,7%)
di cui:	
<b>Rinfuse liquide</b>	<b>808.483</b> tonnellate (-45,3%)
<b>Rinfuse solide</b>	<b>1.428.024</b> tonnellate (-0,8%)
<b>Merci varie</b>	<b>13.309.805</b> tonnellate (+6,3%)
<b>TRAFFICO CONTENITORI</b>	<b>1.300.432</b> teus (+4,3%)
<b>TEUs a ferrovia</b>	<b>296.283</b> teus (+7%)
<b>Passeggeri transitati: crocieristi</b>	<b>213.856</b> unità (+325,7%)

## 2.4 Attività promozionale

In conformità con i compiti previsti dalla legge 84/94 e gli strumenti di programmazione dell'Ente, continua l'impegno per la promozione delle attività commerciali ed industriali svolte nel Porto della Spezia.

Anche nel settore dei trasporti e della logistica, l'Autorità Portuale, da oltre 15 anni, svolge la propria azione promozionale perseguendo numerose e selezionate attività in campo nazionale ed internazionale, volte a valorizzare e rafforzare il ruolo del cluster marittimo portuale spezzino, la sua efficienza e le sue potenzialità rispetto ad altri scali italiani, nord europei e del bacino del Mediterraneo.

Molte iniziative nel 2013 sono state portate avanti anche nel quadro della collaborazione congiunta *Ligurian Ports Alliance*, con gli scali di Genova e Savona.

Ciò ha consentito di presentare all'estero un sistema portuale completo, dai contenitori alle merci varie fino alle rinfuse, efficiente e fortemente competitivo che rappresenta una regione storicamente destinata a fungere da porta d'ingresso e di uscita delle merci rispetto al proprio mercato naturale, rappresentato dalle aree industrializzate del nord Italia, della Svizzera, della Baviera, dell'Austria e della Francia orientale.

Le iniziative promozionali sono state potenziate nel tempo anche grazie alla collaborazione con la Regione Liguria e col Ministero dello Sviluppo Economico che hanno sempre creduto nei progetti che hanno come obiettivo la valorizzazione sui mercati esteri degli scali liguri.

La promozione ha permesso di evidenziare tutte le caratteristiche del nostro porto, rinnovando l'interesse verso i piani di sviluppo, i servizi offerti e tutti quelli aspetti legati ad esempio all'intermodalità, che rappresentano elemento fondamentale nel quadro della concorrenza ai sistemi portuali del *northern range*, anche per il recupero di quote di traffico nazionale.

Con l'obiettivo di rafforzare concretamente le attività di promozione portate avanti negli anni, l'Autorità Portuale ha sviluppato un tipo di comunicazione volta a migliorare l'integrazione città-porto grazie ad eventi ed iniziative che hanno consentito l'apertura degli spazi portuali al pubblico, suscitando interesse e promuovendo un proficuo dibattito.

Nel corso del 2013 l'Autorità Portuale ha posto in essere una serie di iniziative tra le quali l'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza e momenti di approfondimento attraverso convegni dedicati all'ambito legislativo della riforma portuale, a quello doganale, dei trasporti e delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento, a quello dei servizi.

Tali attività hanno consentito di alzare la soglia di attenzione rispetto alle problematiche portuali sia a livello locale che nazionale, evidenziando i livelli di eccellenza e le potenzialità del porto spezzino nel quadro delle opportunità di crescita e sviluppo dell'economia.

Attraverso l'Associazione Ligurian Ports Alliance, nel 2013 è stato attuato un piano promozionale che ha visto l'Autorità Portuale della Spezia partecipare alle seguenti iniziative nazionali ed internazionali:

28 feb 3 mar	Transpotec   Verona   Italy
12 – 15 marzo	Seatrade Cruise Shipping Convention   Miami   USA
2- 4 aprile	Intermodal South America   Sao Paolo   Brasil
9- 12 maggio	Slow Fish   Genova   Italy
9- 12 maggio	824° Hamburg Port Anniversary   Germany
4- 7 giugno	Transport Logistic   Munich   Germany
25 ottobre	Italian Cruise Day   Livorno   Italy
28-31 ottobre	PPI Pulp & Paper Transport   Baltimore   USA
15 – 16 novembre	Port & Shipping Tech   Genova   Italy
21-23 novembre	Logistrans   Istanbul   Turkey

L'Autorità Portuale ha contribuito ad organizzare, tra le altre cose, le seguenti manifestazioni: Festa della Marineria 2013 Mediterranean Tall Ships LycaMobile Regatta; PortoLab; 89° Palio del Golfo; Valdetaro Yacht Festival; Trofeo Mariperman; Exodus, spettacolo teatrale in ricordo della Shoah. Nel 2013 è stato realizzato anche l'evento per l'inaugurazione del Ponte Tahon di Revel e quello relativo alle celebrazioni per l'80° anniversario della traversata atlantica della nave passeggeri Rex. L'Ente ha anche realizzato *Il Villaggio del Porto*, una struttura polivalente situata sul molo Italia, destinata ad accogliere importanti iniziative legate soprattutto al cluster marittimo-portuale quali mostre, convegni, workshop e conferenze.

Prosegue la partecipazione dell'Autorità Portuale della Spezia nell'ambito di varie associazioni quali MedCruise, dedicata alla promozione del mercato crocieristico; AIVP Ville et Ports, che rivolge la sua attività allo sviluppo di iniziative riguardante progetti di sviluppo legati al waterfront e ai rapporti città-porto; Aipcn Pianc, la più antica e prestigiosa associazione tecnica nel campo delle infrastrutture civili

per la navigazione marittima; Council of Intermodal Shipping Consultants (C.I.S.Co.), l'associazione che si propone di contribuire ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci.

Da segnalare anche la partecipazione al Board of Directors di MedCruise – Associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo e al gruppo di lavoro di ESPO – European Sea Ports Organisation di Brussels – all'interno del comitato tecnico Economic Analysis & Statistics Committee. In particolare, nel 2013, per quanto attiene MedCruise, l'AP ha preso parte alle assemblee generali che si sono tenute a Madeira e ad Alanya, contribuendo fattivamente all'attività dell'associazione.

Viene anche svolta a fini di supporto all'azione programmatica dell'Ente una costante rilevazione ed analisi dei flussi di traffico portuali, sia locali che nazionali ed esteri, con particolare riferimento al Mediterraneo, partecipando anche alla realizzazione di studi di settore sull'argomento.

Tra le attività svolte dal servizio rientrano anche l'accoglienza di delegazioni e gruppi di studenti italiani e stranieri in visita al porto mercantile.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati strumenti editoriali, servizi fotografici e video dedicati alla circoscrizione demaniale marittima di competenza (porto mercantile, cantieristica, diporto, turismo).

Sono in corso di predisposizione nuovi e più innovativi strumenti di comunicazione e di promozione, grazie ad un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie.

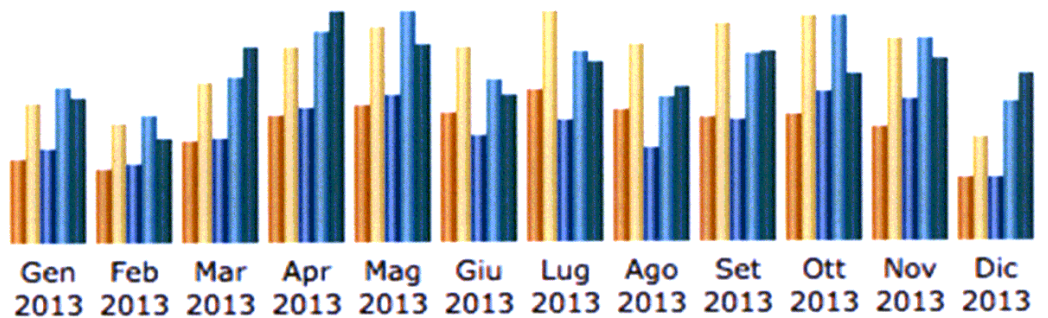
**L'Autorità Portuale possiede, da alcuni anni, un proprio sito: <http://www.porto.laspezia.it/>. Da esso è possibile trarre notizie e scaricare documentazione utile. In particolare si segnala la pubblicazione sul sito degli annunci legali relativi a bandi e procedure di gara ad evidenza pubblica indetti dall'Autorità Portuale.**

**Quanto sopra esposto, oltre ad adempiere ad esigenze normative, consente di incrementare l'economicità, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.**

**Da segnalare anche le sezioni “Snip” per la situazione delle navi in porto in tempo reale, “area riservata” dove poter accedere previa registrazione online e “bluepages”.**

Statistiche di utilizzo del sito <http://www.porto.laspezia.it/>

Mese	Visitatori diversi	Numero visite	Pagine
Gen 2013	6492	10824	156848
Feb 2013	5682	9237	129029
Mar 2013	7923	12380	171993
Apr 2013	9886	15202	222811
Mag 2013	10679	16754	244000
Giu 2013	10092	15273	175448
Lug 2013	11761	17913	204537
Ago 2013	10211	15503	154620
Set 2013	9732	17037	201370
Ott 2013	9798	17538	248629
Nov 2013	8764	15740	235623
Dic 2013	4838	8022	104728
Totale	105858	171423	2249636



**AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA - 2013**

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
<b>A</b>	<b>Rinfuse liquide, di cui:</b>	<b>808.483</b>	<b>471.918</b>	<b>336.565</b>
a1	petrolio grezzo	0	0	0
a2	prodotti raffinati	383.443	78.991	304.452
a3	gas	27.564	27.564	0
a4	altre rinfuse liquide	397.476	365.363	32.113
<b>B</b>	<b>Rinfuse solide, di cui:</b>	<b>1.428.224</b>	<b>1.274.215</b>	<b>154.009</b>
b1	cereali	0	0	0
b2	mangimi	0	0	0
b3	carbone	1.214.405	1.214.405	0
b4	minerali	11.877	11.877	0
b5	fertilizzanti	0	0	0
b6	altre rinfuse solide	201.942	47.933	154.009
<b>C=A+B</b>	<b>Totale merci alla rinfusa</b>	<b>2.236.707</b>	<b>1.746.133</b>	<b>490.574</b>
<b>D</b>	<b>Merci varie in colli, di cui:</b>	<b>13.309.805</b>	<b>4.386.697</b>	<b>8.923.108</b>
d1	contenitori	12.857.052	4.258.739	8.598.313
d2	ro-ro	0	0	0
d3	altro	452.753	127.958	324.795
<b>E=C+D</b>	<b>Tonnellaggio totale merci movimentate</b>	<b>15.546.512</b>	<b>6.132.830</b>	<b>9.413.682</b>
<b>F</b>	<b>N° navi</b>	<b>3.264</b>	<b>1.633</b>	<b>1.631</b>
<b>G</b>	<b>N° passeggeri</b>	<b>213.856</b>	<b>213.223</b>	<b>633</b>
g1	di linea		0	0
g2	crocieristi	213.856	213.223	633
<b>H</b>	<b>N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:</b>	<b>1.300.432</b>	<b>662.371</b>	<b>638.061</b>
h1	pieni	946.325	339.268	607.057
h2	vuoti	354.107	323.103	31.004
<b>L</b>	<b>N° contenitori movimentati di cui:</b>	<b>873.619</b>	<b>443.631</b>	<b>429.988</b>
l1	pieni	646.518	235.617	410.901
l2	vuoti	227.101	208.014	19.087

PAGINA BIANCA

# 3

## SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

PAGINA BIANCA



### 3.1 Notizie di carattere generale

**Per effetto del combinato disposto dal comma 1, lettere b) e c) dell'art. 6 della Legge nr. 84/94 nonché dal D.M. 14.11.1994, tutti i servizi di interesse generale sono stati affidati in concessione mediante gara pubblica.**

### 3.2 Elenco dei servizi affidati soggetti affidatari, decorrenza e termine dell'affidamento.

Sono stati affidati a mezzo gara d'appalto i seguenti servizi:

- servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale 2014 / 2016 alla società Sepor Spa. Importo annuale euro 233.145,00;
- servizio di pulizia delle aree portuali terrestri pubbliche. L'affidamento di tale servizio è in fase di aggiudicazione.
- servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell'Autorità Portuale con concessione di durata triennale 2011/2014 svolto dalla società Sepor Spa;
- servizio di gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali, con concessione di durata triennale alla società Infoporto Srl dal 10/2011 al 09/2014;
- servizio triennale di gestione rete idrica portuale appaltato alla Acam impianti e reti s.r.l. nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente, conseguenti all'indizione di una gara ad evidenza pubblica come da Delibera del Comitato Portuale nr. 2/2012 in data 23.03.2012;
- servizio triennale di vigilanza armata ai varchi portuali e pronto intervento sede Autorità Portuale appaltato all'Istituto La Lince Della G.I.VI srl per l'importo stimato di € 1.822.687,56 (dal 05/2012 al 04/2015);
- servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale viene effettuato attraverso le società iscritte all' *"Albo fornitori per lavori, forniture e servizi fino a € 100.000,00"*.

PAGINA BIANCA

# 4

## **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE**

PAGINA BIANCA

**4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione**

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettere *b)* e *c)* della Legge 84/94 e s.m. l'Autorità Portuale, anche nel 2013, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 299.150,00 svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C srl nelle more delle effettuande procedure di scelta del nuovo contraente;
- pulizia degli specchi acquee interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per €. 229.546,50 annui svolto dalla Sepor Spa;
- illuminazione pubblica delle aree comuni in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria di cui sopra, al momento sono state finanziate con risorse proprie dell'Ente.

**4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato avanzamento delle opere avviate, costi di Realizzazione**

Sono stati ultimati i lavori di manutenzione di aree portuali, relative alla ristrutturazione della banchina, del molo e delle aree demaniali retrostanti nella borgata del Fezzano e del porto commerciale della Spezia.

**4.3 Grande Infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.**

L'attività di progettazione, direzione lavori e controllo tecnico-contabile del Servizio "Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzioni" dell'Ap, è orientata allo sviluppo del P.O.T secondo le linee guida del Piano Triennale delle Opere. Per inquadrare le caratteristiche e gli obiettivi dello sviluppo infrastrutturale previsto per il porto mercantile e, più in generale, per l'intero golfo della Spezia, si riporta di seguito una breve sintesi sullo stato di avanzamento dei principali lavori in corso.

- Ristrutturazione ed ampliamento del molo Garibaldi e della calata Malaspina: importo intervento € 45.036.690,58  
2° lotto funzionale del progetto generale di adeguamento infrastrutturale del primo bacino, in previsione della riqualificazione e conversione d'uso di calata Paita in chiave "waterfront" della Spezia, prevede l'ampliamento del molo Garibaldi, in testata e lungo il lato di ponente, per complessivi 50.000 metri quadrati circa.

A seguito di vicende alterne si è giunti al collaudo tecnico amministrativo finale, rilasciato dal Collaudatore a gennaio 2014 che ha determinato la conclusione dell'iter realizzativo dell'opera il cui costo complessivo, sancito dallo Stato Finale dei lavori, è risultato pari ad € 37.447.621,63.

A partire dal Gennaio 2013, sono state progettate e realizzate Infrastrutture necessarie all'utilizzo crocieristico dell'accosto ovest del molo Garibaldi, in relazione al recupero delle aree di calata Paita in chiave waterfront e alla realizzazione del nuovo molo crociere. In particolare, la banchina destinata alle crociere è stata dotata di un nuovo assetto logistico e di strutture coperte dedicate al controllo dei passeggeri/bagagli nelle operazioni di imbarco/sbarco sulle navi. Al momento sono in corso le progettazioni per il potenziamento del servizio idrico di banchina e l'implementazione delle strutture esistenti al fine di renderle idonee al continuo sviluppo del mercato crocieristico.

- Riqualficazione e conversione d'uso della banchina Revel con realizzazione di passerella pedonale di collegamento con il porto Mirabello: Importo dei Lavori € 5.300.000.

Il progetto ha previsto il collegamento pedonale fra la passeggiata Morin e il porto Mirabello con una struttura strallata in acciaio e legno che prevede la possibilità di aprirsi nella campata centrale per il passaggio delle barche a vela.

Il completamento della passerella è avvenuto nel Giugno 2013. Nei mesi successivi sono state completate le lavorazioni sugli edifici della MM e la riqualficazione dei pontili.

Il collaudo statico è stato effettuato prima dell'apertura al pubblico dell'infrastruttura avvenuta il 2 Luglio del 2013, mentre il collaudo tecnico-Amministrativo è in fase di ultimazione.

- Fascia di rispetto - passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo: importo intervento € 2.200.000.

Il progetto ha previsto la sistemazione definitiva della ex sede ferroviaria di v.le S.Bartolomeo a fascia di rispetto attrezzata, mediante realizzazione di una pista ciclabile e di un collegamento pedonale e ciclabile tra i quartieri di Canaletto e Fossamastra.

I lavori sono iniziati il 17/11/2006 ed è stata realizzata per intero la pista ciclabile a raso in adiacenza al Viale San Bartolomeo, oltre che la maggior parte dei micropali di sostegno dei plinti per i ritiri della rampa lato La Spezia e della rampa lato Lerici, mentre per la passerella sono stati eseguiti alcuni singoli componenti in acciaio.

A seguito del fallimento della capogruppo dell'ati e della risoluzione del contratto di appalto, è stato approvato il progetto di completamento della passerella pedonale e autorizzato l'espletamento della seconda gara d'appalto.

In data 15.06.2013 sono stati completati i lavori per un importo complessivo di € 1.374.169,86 a cui debbono aggiungersi € 782.375,63 relativi al primo appalto.

- Completamento e ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale della Spezia per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse: importi interventi I Appalto € 1.587.037,39 – II Appalto € 966.652,87  
L'intervento, finanziato con fondi dell'Autorità Portuale, prevede il completamento e la ristrutturazione degli immobili di proprietà per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse.  
È stata necessaria l'approvazione di una perizia di variante rispetto al progetto originale e attualmente sono in corso le opere di finitura e fornitura di attrezzature e accessori per il completamento funzionale dell'Auditorium e dei locali ad esso connesso.
- Ristrutturazione porto mercantile e banchina del Fezzano: Importo degli interventi € 1.100.000,00  
Il progetto prevede la riqualificazione delle strutture di banchina ed il rifacimento del molo di attracco dei battelli dedicati al trasporto marittimo interno al Golfo. L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa 1 mln di euro. La gara d'Appalto è stata espletata e i lavori sono stati aggiudicati. Per ultimazione dei lavori è necessario completare la pavimentazione e alcuni lavori di finitura.
- Adeguamento idraulico torrenti Nuova e Vecchia Dorgia: Importo intervento € 6.780.000,00.  
L'intervento prevede la canalizzazione di adeguamento idraulico dei torrenti Nuova e Vecchia Dorgia, nei tratti di foce interni al demanio marittimo di competenza dell'Autorità Portuale. Ciò consentirà anche la sistemazione ed il recupero di aree all'interno del piazzale operativo a radice del molo Fornelli. La gara d'appalto è stata aggiudicata tuttavia a seguito di sopraggiunte variazioni legislative e regolamentari della normativa sismica (D.M 14.01.2008: "Nuove Norme tecniche per le Costruzioni"), si è reso necessario apportare alcune modifiche strutturali al progetto originario ed quindi stata predisposta una 1^ perizia di variante. Successivamente, durante il proseguimento dei lavori di infissione dei palancolati, altre circostanze hanno reso necessaria una 2^ perizia di variante. I lavori sono stati ultimati in data 10.09.2013. Il collaudo statico ed il collaudo tecnico-Amministrativo sono in corso di definizione.
- Bonifica con escavo fondale zona Bacino di evoluzione navi: importo intervento Euro 27.320.000,00  
Trattasi del secondo intervento di bonifica previsto nell'area vasta del porto mercantile della Spezia. Il progetto prevede l'asportazione di circa 250.000 mc di materiale di fondo, con successivo conferimento di questi in vasche di colmata da reperirsi in siti autorizzati della Comunità Europea. I lavori sono iniziati nel Novembre 2013 e al momento sono stati asportati e conferiti nella vasca di colmata di Piombino circa 65.000 mc. di fanghi. Si prevede di completare il lavoro entro Maggio 2014.

- **Bonifica ed escavo fondali molo Garibaldi:** stima del costo € 25.350.000,00  
L'intervento progettato comprende la bonifica con escavo dei fondali antistanti il molo Garibaldi fino alla quota di -11 dal l.m.m. I lavori sono stati aggiudicati in data 03.02.2014 e sono in corso le procedure per la firma del contratto d'appalto. Si prevede che i lavori inizino entro Marzo 2014.
- **Realizzazione molo Marina Militare:** importo intervento Euro 8.025.000,00  
I lavori riguardano la realizzazione di un nuovo molo a servizio della M.M.I. nelle aree interne a Mariperman. La necessità di realizzare un nuovo molo per l'esclusivo utilizzo da parte della MMI è originata dalla conversione in area diportistico-ricettiva del molo Pagliari, secondo gli accordi fra Enti locali e Autorità militari.  
Il contratto è stato firmato in data 27.12.2012 e la consegna parziale dei lavori è stata fatta in data 21.10.2013. Al momento sono in corso le attività propedeutiche all'inizio dei lavori marittimi.
- **Realizzazione retroporto S. Stefano Magra:** Stima del costo complessivo € 19.000.000,00  
L'intervento di progetto interessa un'area sita ad una distanza di c.a 10 Km dalle banchine portuali dove è già stato realizzato l'impianto logistico di S. Stefano Magra collegato direttamente al porto, alla rete ferroviaria, stradale e autostradale.  
L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con apposite mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma, con l'utilizzazione delle aree al servizio diretto del porto. L'opera consente di amplificare la capacità produttiva del porto ed assieme ridurre drasticamente l'impatto ambientale.
- **Realizzazione 2° stralcio funzionale terminal Ravano relativo al completamento della canalizzazione Fossamastra- Montecatini:** importo intervento Euro 6.197.000,00  
L'opera riguarda il completamento della canalizzazione del torrente FossaMastra e Montecatini nella parte a monte del nuovo banchinamento Ravano di cui è stato completato il 1° stralcio funzionale. L'intervento è necessario per la sistemazione idraulica della canalizzazione nelle aree demaniali marittime. L'appalto è stato aggiudicato e si prevede che i lavori inizino entro Aprile 2014.
- **Realizzazione del 1° stralcio funzionale della marina del Canaletto:** Importo degli interventi € 5.802.020,00;  
L'intervento previsto dal PRP prevede il trasferimento delle attività artigianali e nautico-diportistiche della Marina del Canaletto, per consentire il completamento del terminal Ravano mediante il



congiungimento della banchina (già realizzata nel 2001) con il terminal Fornelli. È stata conclusa la fase di pre-qualifica e sono in corso le valutazioni delle offerte delle imprese partecipanti alla gara. Si prevede di iniziare i lavori entro Maggio 2014.

Oltre alle attività sopra descritte, il Servizio “Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione Opere e Infrastrutture portuali”, è impegnato direttamente o in collaborazione con Società e/o studi di progettazione esterni all’Ente, nello sviluppo di progettazioni che riguardano alcuni settori strategici dello sviluppo portuale.

Si riportano di seguito le principali attività di progettazione svolte nel 2013:

- Nei mesi scorsi è stata realizzata la progettazione del nuovo **molo crociere** previsto dal PRP in posizione antistante la calata Paita. La progettazione dell’infrastruttura marittima è già stata presentata in conferenza dei servizi referente presso il Provveditorato alle OO.PP. di Genova e si è in attesa della conferenza deliberante che approvi il progetto sotto il profilo Urbanistico, paesistico e ambientale. Al momento, è in corso il perfezionamento della progettazione definitiva ed esecutiva del molo con il supporto dell’estesa campana di caratterizzazione geologica-geotecnica eseguita nei mesi scorsi in collaborazione con Docenti della Facoltà di ingegneria dell’Università di Pisa. Si prevede di completare il lavoro entro l’estate 2014 e completare l’iter autorizzativo entro la fine del 2014.
- Ancora nei mesi scorsi è stata completata la progettazione preliminare della **stazione crociere** in collaborazione con Società di progettazione esterna e, al momento, si è in attesa di verificare con gli utilizzatori del settore le dotazioni previste nel layout di riferimento per poi passare alla progettazione definitiva ed esecutiva dell’edificio.
- In attesa della realizzazione della nuova stazione crociere, nell’ex sede dell’edificio doganale sito in Largo Fiorillo, nel 2013 sono stati progettati e realizzati spazi ad uso delle compagnie di navigazione e del Consorzio che opera nel settore turistico. Il piano terra è stato completamente ristrutturato e dotato di servizi necessari all’accoglienza turistica dei passeggeri in transito e alle operazioni di gestione dei bagagli nella funzione di Home port.  
Attualmente, sono in corso le progettazioni per l’implementazione di nuovi spazi interni da destinare al servizio di Home port (in rapido sviluppo) e la riorganizzazione del layout di utilizzo delle aree esterne dedicate al transito veicolare dei bus navetta e turistici.

- In conformità a quanto previsto nel PRP, è in corso la progettazione del banchinamento “a giorno” in corrispondenza del **diffusore Enel** che prevede la realizzazione di un piazzale portuale di circa 10.000 mq. da utilizzare per lo stoccaggio delle merci. Nei prossimi mesi verrà approfondita la progettazione nei livelli definitivo ed esecutivo sulla base delle risultanze della campagna geognostica in mare terminata da qualche settimana. Si prevede di attivare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori entro l'Estate 2014.
- Sempre nell'ambito delle opere marittime, a conclusione dei lavori di riorganizzazione degli approdi dei servizi portuali, che hanno visto nel 2013 la predisposizione di nuovi pontili per l'attracco delle imbarcazioni adibite al trasporto marittimo del Golfo e dei rimorchiatori, è stata predisposta la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di **stabilizzazione laterale dei pontili galleggianti ad uso dei rimorchiatori** presenti alla Calata Malaspina, mediante l'utilizzo di pali in acciaio vibroinfissi. Al momento sono in corso le procedure di gara per l'affidamento di detti lavori che si prevede inizieranno entro maggio 2014.
- Nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova **piattaforma logistica nell'area retroportuale di S.Stefano**, sono state realizzate le progettazioni definitiva ed esecutiva degli interventi di riqualificazione dell'edificio destinato a “centro unico dei servizi” e della nuova recinzione doganale. Per entrambi gli interventi sono in corso le procedure di gara e si prevede di iniziare i lavori nell'Aprile 2014. Inoltre, sono in corso le attività di progettazione finalizzate alla ridefinizione dell'intero assetto logistico di area, con interventi che mirano alla riorganizzazione della viabilità di accesso al comprensorio, posizionamento di uno scanner per il controllo Doganale, dotazioni infrastrutturali legate all'attività di verifica delle merci da parte di PIF e USMAF ecc. e al riassetto degli impianti tecnologici e di videosorveglianza.
- Nell'ambito del progetto Green Port, relativamente al **cold-ironig delle banchine portuali**, in collaborazione con il Servizio “Studi, Programmazione, Finanziamenti e Progetti Speciali”, è stato effettuato un progetto preliminare delle opere civili ed impiantistiche finalizzato all'elettificazione di banchina del primo accosto di ponente del molo Garibaldi e di due accosti sul nuovo molo crociere, con un impegno di potenza di 10 MW ad accosto. Analogo progetto è stato sviluppato sulla banchina del molo Ravano per l'alimentazione elettrica delle navi portacontainers. Nei prossimi mesi si prevede di sviluppare la progettazione di detti interventi nei livelli definitivo ed esecutivo.

- Infine, è stato redatto un progetto preliminare per la **ricollocazione della caserma dei vigili del fuoco alla radice del molo Garibaldi** in adiacenza del fabbricato ex sede degli uffici tecnici dell'AP. Nel progetto è previsto lo spostamento del campo di ormeggio delle imbarcazioni di competenza nell'accosto di levante della calata Malaspina. Nei prossimi mesi si prevede di portare i progetti al livello di progettazione Definitiva ed esecutiva.

**L'attività manutentiva delle opere e infrastrutture portuali** e delle relative dotazioni impiantistiche si esplica attraverso la pianificazione, sviluppo e controllo esecutivo dei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel prossimo triennio verrà eseguita una capillare attività manutentiva rivolta alla conservazione delle aree terrestri di competenza del Demanio marittimo e delle relative dotazioni strutturali ed impiantistiche quali apparati della galleria subalvea, nodi telematici, cabine elettriche, varchi portuali ecc., ciò anche mediante l'adozione di sistemi di illuminazione delle aree portuali con tecnologia a Led per ottemperare alla politica di risparmio energetico che l'ente ha voluto implementare.

#### **Pianificazione degli interventi infrastrutturali: Piano Triennale delle Opere.**

La direzione tecnico operativo come disposto dall'art. 128 comma 1 del D.Lgs 163/06, tutta l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolge sulla base di una programmazione triennale di opere (P.T.O.); pertanto è stata redatta la seguente programmazione sulla base delle attuali esigenze economiche e sociali del territorio demaniale marittimo di competenza, in conformità al nuovo PRP nonché sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con appositi Decreti Ministeriali.

Nel prossimo triennio gli interventi programmati su cui si eserciterà l'azione diretta dell'Ente saranno i seguenti:

#### Anno 2014

*0114. Realizzazione piazzale e banchina terminal del Golfo e della fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti:  
importo intervento € 28.764.280,00*

L'intervento previsto nel nuovo PRP è necessario alla realizzazione del 3° bacino portuale; in particolare è prevista la realizzazione di c.a 570 mt di banchina ottenendo un piazzale di 79.000 mq. Ai sensi del D. Lgs. 163/2006 art. 153 i soggetti dotati di idonei requisiti potranno presentare proposta relativa alla realizzazione dell'intervento tramite contratto di concessione di cui all'art. 143 del D. Lgs. 163/2006. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un apporto di € 20.000.000,00 di capitali privati .

0214. *Realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle Marine ed opere di adeguamento del molo Pagliari: importo intervento € 30.000.000,00*

L'intervento necessario alla razionalizzazione delle aree demaniali marittime eliminerà l'intreccio esistente tra porto commerciale e attività varie esistenti in zona Canaletto; è previsto il completamento del terminal Ravano fino all'incontro con il molo Fornelli con la realizzazione di un banchinamento per ca. 275 mt. di lunghezza ottenendo piazzali per ca. 50.000 mq. La contestuale realizzazione delle opere di adeguamento del molo Pagliari permetterà una adeguata ricollocazione delle attività esistenti alla Marina del Canaletto e la prosecuzione di interventi volti alla mitigazione dell'impatto ambientale delle attività portuali verso i quartieri residenziali limitrofi (fascia di rispetto). Per la realizzazione dell'intervento è previsto l'apporto di € 22.550.000,00 di capitali privati.

0314. *Barriere fonoassorbenti zona retroportuale: importo intervento € 3.500.000,00*

L'analisi preliminare dell'area oggetto di intervento, ha evidenziato la presenza di un clima acustico caratterizzato dalla coesistenza di differenti tipologie di sorgenti acustiche (traffico veicolare, ferroviario, mezzi pesanti, ecc.), sia interne che esterne all'area portuale.

Il contesto urbano dell'area di intervento ha condotto, inoltre, ad individuare come ulteriore elemento di emergenza la necessità di garantire una opportuna relazione percettiva con l'ambito urbano, comportando una riqualificazione paesaggistico-ambientale dell'area d'intervento. Gli interventi proposti, localizzati nel tratto di Viale San Bartolomeo compreso tra via San Cipriano e via Giulio della Torre, sono finalizzati quindi a mitigare il quadro delle emissioni sonore derivanti dal traffico ferroviario e stradale, generato dalla mobilità operativa afferente a questa specifica area del porto di La Spezia e nello stesso tempo a mantenere inalterato il rapporto esistente tra il cittadino ed il mare inserendosi perfettamente nell'ambito cittadino per tipologia e impatto.

0414. *Sistema di monitoraggio ambientale delle aree portuali: importo intervento € 1.700.000,00*

Al fine di implementare la rete di monitoraggio che attualmente indaga le matrici ambientali dell'area portuale, l'Autorità Portuale ha intenzione di acquisire una nuovissima strumentazione di ultima generazione per determinare le origini delle sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle PM2.5 e PM10. Ciò consentirà di intervenire su ciascuna fonte in modo opportuno e avendo ben chiaro su quale contributo all'inquinamento ambientale si sta di volta in volta agendo e, dunque, quali possono essere i risultati che ci si può attendere.

0514. *Strada di collegamento vario porto Est: importo intervento € 3.000.000,00*

Trattasi di realizzazione di una strada di collegamento tra il varco degli Stagnoni e le aree portuali del levante, allo scopo di eliminare l'interferenza del traffico pesante sulla viabilità comunale lungo le strade afferenti ai terminal portuali siti a levante del golfo, in prossimità dei quartieri di fossa mastra e Pagliari. La strada, adiacente alle strutture di accesso alla galleria subalvea ed alle strutture ferroviarie esistenti, consentirà di unificare i varchi portuali di accesso al Porto mercantile nel solo Varco Stagnoni.

*0614. Piattaforma logistica retro porto di S.Stefano Magra – 1° lotto funzionale: Stima del costo complessivo € 2.000.000,00*

In un'area sita ad una distanza di c.a 10 Km dalle banchine portuali è già stato realizzato l'impianto logistico di S. Stefano Magra collegato direttamente al porto, alla rete ferroviaria, stradale e autostradale. L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con apposite mezzi di sollevamento idonei al carico dei convogli ferroviari offrendo la possibilità di spostare su rotaia le merci riducendo il traffico su gomma, con l'utilizzazione delle aree al servizio diretto del porto. L'opera consente di amplificare la capacità produttiva del porto ed assieme ridurre drasticamente l'impatto ambientale.

Il primo lotto, in particolare, consiste in interventi di riqualificazione di edificio esistente al fine di renderne consoni gli spazi per il trasferimento di alcune funzioni doganali attualmente svolte in porto.

*0714. Manutenzione straordinaria banchine: stima del costo complessivo € 2.500.000,00*

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria di opere ed infrastrutture portuali; in particolare si intende operare in banchine per le quali risultino necessari interventi di natura strutturale o il cui stato di conservazione richieda interventi di sistemazione ai fini della loro utilizzazione in sicurezza.

*0814. Ampliamento testata molo Fornelli: importo totale stimato € 24.000.000,00*

L'intervento in oggetto riguarda l'allungamento in testata del molo Fornelli per rendere le banchine di lunghezza complessiva utile ai fini dell'accosto di navi mercantili di ultima generazione (12.000 teus e oltre). La copertura finanziaria è interamente assicurata dall'apporto di capitale privato.

*0914. Realizzazione fascio ferroviario di Calata Malaspina/ Artom: stima complessiva € 10.000.000,00*

Il nuovo waterfront della Spezia prevede la trasformazione d'uso di calata Paita ad uso pubblico, con finalità turistiche, residenziali, culturali e ricreative. Per questo è necessario trasferire le attività terminalisti che oggi presenti sull'area ma anche le reti ferroviarie a tergo della banchina ed oggi utilizzate per la formazione dei treni in partenza dalla stazione ferroviaria de La Spezia Marittima. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fascio ferroviario idoneo a ripristinare le attuali funzionalità del fascio Italia in luogo della vecchia Stazione Marittima, recentemente trasferita a tergo di

Marina del Canaletto. In particolare si prevede la realizzazione di n.8 binari di formazione treni di lunghezze utili variabili tra 300 e 600 metri.

*1014. Adeguamento molo Italia: costo stimato € 17.000.000,00*

Il nuovo *waterfront* della Spezia prevede la trasformazione del molo Italia secondo le nuove indicazioni del progetto di *masterplan* allegato al Piano Regolatore Portuale. L'allargamento del molo e l'eliminazione del braccio inclinato rispetto all'asse principale del molo, consentiranno maggiori spazi utili destinati all'uso pubblico e una migliore fruibilità delle infrastrutture marittime di calata Paita, in progetto destinate principalmente al traffico crocieristico.

*1114. Ampliamento lato levante del molo Garibaldi, primo lotto funzionale: costo stimato € 10.000.000,00*

L'intervento si inquadra nell'adeguamento tecnico funzionale del molo Garibaldi già completato a sud e a ponente del molo, allo scopo di consolidare le strutture esistenti ed ampliare gli spazi a terra per attività portuali multipurpose. L'intervento rappresenta un adeguamento tecnico del PRP vigente alle mutate esigenze dei traffici, senza tuttavia modificare l'assetto previsto per il porto mercantile dallo stesso PRP.

*1214. Implementazione security nelle aree portuali e retroportuali: costo stimato € 3.000.000,00*

Trattasi di opere e forniture rivolte all'implementazione dei sistemi di security portuale lungo le recinzioni doganali, ai varchi e nelle aree retro portuali di cui è prevista la riqualificazione e la trasformazione d'uso.

Anno 2015

*0115. Realizzazione della stazione crocieristica della Spezia — opere marittime di banchinamento: stima del costo complessivo € 28.000.000,00*

Ancora in riferimento ed in attuazione al nuovo waterfront della Spezia, il progetto prevede la realizzazione di una penisola attrezzata in fregio a calata Paita per la realizzazione di due accosti utili per navi da crociera. Il progetto prevede la realizzazione di strutture di banchinamento in pali e cassoni in c.a., riempimenti in materiali provenienti da cave o da impianti di riciclaggio, sovrastrutture di banchina in c.a. e piazzali pavimentati secondo le destinazioni d'uso. La superficie complessiva della penisola è prevista pari a 22.500 metri quadrati utili, con accosti complessivi per oltre 700 metri lineari.

*0215. Realizzazione della stazione crocieristica di calata Paita — realizzazione strutture di servizio: stima del costo complessivo € 25.000.000,00*

Una volta realizzata la penisola per piazzali ed accosti, a servizio dei passeggeri e delle agenzie turistiche il progetto del nuovo waterfront della Spezia prevede la realizzazione di un edificio servizi all'interno del quale possano essere allocate le strutture operative proprie della stazione crociere, con uffici informazioni turistiche, un ristorante, un bar, una lavanderia centri internet e telefoni, tour operators ecc. La superficie complessiva del fabbricato si prevede pari a 5.000 mq circa distribuiti su due livelli. Prevista la copertura finanziaria con apporto di € 17.500.000,00 da capitale privato.

*0315. Piattaforma logistica retro porto di S.Stefano Magra – secondo lotto funzionale: Stima del costo complessivo € 17.000.000,00*

Trattasi del secondo lotto dei lavori inerenti l'intervento n.6. A detto intervento si rimanda per la descrizione delle caratteristiche dei lavori e per le loro finalità.

*0415. Eliminazione fascio ferroviario di Calata Paita: stima complessiva € 10.000.000,00*

Trattasi di completamento dell'intervento di trasferimento dei binari ferroviari già iniziato con l'intervento n.9. In questa fase, dopo la realizzazione del nuovo fascio di manovra a tergo di Calata Malaspina e Calata Artom, si potrà procedere alla rimozione definitiva dell'armamento ferroviario di calata Paita.

*0515. Messa in sicurezza d'emergenza fondale Molo Italia: importo intervento € 15.611.384,00.*

L'intervento, riguardante la bonifica dei fondali in corrispondenza del molo Italia, è compreso negli interventi di bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Pitelli approvati in conferenza di servizi al Ministero dell'Ambiente. Prevede l'asportazione di c.a 180.000 mc di materiale inquinato.

#### Anno 2016

*0116. Bonifica con escavo del fondale antistante calata Artom: stima del costo € 15.000.000,00.*

L'intervento di escavo è necessario per la bonifica ed il mantenimento dei fondali antistanti la calata Artom molo Fornelli est, raccordandolo ai fondali del molo Garibaldi e molo Fornelli.

*0216. Dragaggio fondali banchine del Canaletto e del Ravano: stima del costo € 20.000.000,00.*

L'intervento di escavo è previsto ai fini del raggiungimento delle quote fondali previste dal PRP per il terzo bacino portuale: -15 m dal livello medio mare. L'intervento si inquadra, dunque, tra le opere di completamento del PRP e potrà essere realizzato dopo le bonifiche dei fondali che hanno già riguardato detti fondali o che sono tuttora in corso.

0316. *Realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano: importo intervento* €  
36.088.875,00

Trattasi del collegamento diretto delle banchine di levante del porto mercantile (area Ravano) con il varco Stagnoni mediante la realizzazione di un ulteriore tratto di galleria subalvea. L'opera è stata inserita nella Legge Obiettivo.

**Attività di pianificazione e progettazione del territorio, ufficio tecnico del demanio.**

Dopo l'approvazione definitiva delle Norme d'attuazione del PRP, l'Ufficio Tecnico del Territorio e del Demanio ha proseguito con l'applicazione delle procedure di verifica preventiva della conformità urbanistica di progetti/interventi presentati dai singoli concessionari di aree demaniali marittime di competenza di questa AP.

Conseguentemente, sono state eseguite visite di sopralluogo durante l'esecuzione dei lavori volte a confermare la conformità degli interventi ai progetti approvati in Conferenze di servizi, così come demandato all'AP dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Lombardia e Liguria.

Attività di verifica sono, infine state realizzate su aree ed edifici demaniali in concessione, al fine di rilevarne eventuali difformità rispetto a quanto approvato, per consentirne la regolarizzazione, l'accatastamento, nonché l'avvio delle procedure di incameramento.

**Attività dell'ufficio tecnico del demanio.**

Nell'ambito della gestione delle aree demaniali marittime interne alla circoscrizione territoriale della Spezia, l'ufficio tecnico del demanio ha proceduto ad avviare, nel corso del 2013, una serie di attività di verifica volte ad evidenziare eventuali difformità tra le cartografie demaniali ed il catasto (terreni e urbano).

Ciò anche e soprattutto al fine di regolarizzare la situazione e consentire successivamente il rilascio di concessioni demaniali riconducibili a suddivisioni catastali omogenee.

In particolare si è proceduto con l'elaborazione di una cartografia tecnica in scala 1:1000 del territorio demaniale marittimo ricavata da aerofotografie georeferenziate e successiva restituzione cartografica previa verifica in situ, nonché con la sovrapposizione di detta cartografia con i fogli catastali relativi, isolando le situazioni all'apparenza incongruenti ed avviando verifiche di dettaglio volte a individuare le ragioni di dette incongruenze. Si sono effettuate in particolare nel corso del 2013, n.25 verifiche e n.10 affidamenti esterni per pratiche catastali specifiche.

Si è poi dato seguito ad accatastamenti di nuove infrastrutture portuali di recentissima ultimazione (Molo Garibaldi, nuovi pontili al porto Mirabello, nuovi edifici doganali agli Stagnoni), anche attraverso l'affidamento di servizi a professionisti del settore, previo rilievo topografico delle nuove infrastrutture



e loro inserimento nella cartografia catastale, il tutto in stretta collaborazione con l'Agenzia del Demanio.

Obiettivo per il triennio 2014-2016 è certamente quello di raggiungere la piena congruenza tra cartografia tecnica e cartografia catastale per l'intero demanio marittimo di competenza dell'AP della Spezia, nonché implementare il servizio attraverso l'adozione di sistemi informatici interattivi, consultabili anche via internet, per facilitare le funzioni di accertamento sui confini delle aree in concessione, nonché fornire nuovi servizi per gli stessi Concessionari, che potranno consultare la propria situazione direttamente *on line* sia in termini cartografici che amministrativi.

#### **Attività di supporto al Servizio progetti speciali – progetti europei**

L'Ufficio si è occupato direttamente di coordinare interventi nell'ambito dei progetti Europei “Vento, Porti e mare” e “MESP” come di seguito meglio dettagliato:

- **il progetto “Vento, Porti e Mare”**

**Inizio: 19 Giugno 2013**

**Fine: 30 Maggio 2015**

**Budget Complessivo di Progetto: € 1.793.270,00**

**Budget APSP: € 268.149,00**

#### Descrizione sintetica:

Il progetto pilota nasce dall'esigenza di realizzare nell'area del Porto della Spezia una rete di stazioni microsismiche (da collegare alla precedente rete anemometrica installata grazie al Progetto “Vento & Porti”) per la misura in continuo dell'energia dei fronti d'onda (a cui correlare l'altezza d'onda significativa ed il periodo (o frequenza) dei fronti d'onda) in specifici punti, di interesse per la sicurezza e la gestione del complesso delle attività che si svolgono in ambito portuale.

Il moto ondoso e le mareggiate sono elementi che, più di ogni altro, intervengono e condizionano le attività operative, tecniche, adestrative in mare, specie sotto costa, e che d'altronde non sono soggetti a misure e monitoraggio continuo lungo costa in Italia (la rete ondometrica nazionale conta ‘solo’ 15 boe, posizionate lungo le coste, con rilevamento di dati puntuali). Allo stato attuale quindi, le misure disponibili in mare sono poche e puntuali, e le ‘previsioni’ sono quelle fornite da modelli che integrano i dati meteo-mare e forniscono con una certa incertezza, situazioni dello stato del mare di massima a 1 - 3 giorni. Tale attività è quella che viene di norma indicata come ‘forecasting’, e basata su modellistica a grande o piccola scala, condizioni al contorno, risoluzione di sistemi di equazioni complessi.

Il progetto si prefigge, quindi, la realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsionale del moto ondoso interfacciato con lo stato del vento insistente sul golfo della Spezia.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura gestionale/tecnico/economica con lo scopo di perseguire il risultato atteso ovvero, la realizzazione di un sistema innovativo e unico per tipologia nei tempi previsti.

- **il progetto “MESP”:**

**Inizio: 1 Giugno 2012****Fine: 1 Giugno 2015****Budget Complessivo di Progetto: € 1.388.695,72****Budget APSP: € 238.390,12**Descrizione sintetica:

L'intensificazione del traffico marittimo, in termini di merci e passeggeri, necessita di essere accompagnato da un sistema di gestione ambientale sostenibile per le aree dei porti al fine di ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla popolazione locale.

MESP affronta, tramite l'implementazione di un approccio multidisciplinario, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del rumore derivante dalle attività portuali abbracciando soluzioni tecnologiche, amministrative e normative.

Il rafforzamento del rapporto di cooperazione tra autorità portuali, organizzazioni scientifiche e pubbliche amministrazioni promuoverà la diffusione e il trasferimento nell'area del Mediterraneo di un modello di gestione sostenibile delle aree portuali sviluppata dal progetto MESP.

L'obiettivo generale del progetto MESP è garantire la sostenibilità delle attività portuali e un alto livello di qualità di vita sulle aree circostanti. L'ambiente verrà preso in considerazione sotto tre aspetti principali fortemente caratterizzanti le aree portuali: acqua, rumore e aria.

Nello specifico le principali proposte progettuali sono rivolte alla:

1. riduzione delle fonti di inquinamento nei porti e nelle limitrofe aree urbane;
2. definizione di metodologie, tecnologie e procedure adatte ai differenti contesti portuali e trasferibili al contesto mediterraneo;
3. rafforzamento delle competenze decisionali pubbliche e amministrative, con particolare riguardo alla comunicazione e alla pianificazione portuale e nel limitrofo contesto urbano.

Le attività che vengono espletate dall'ufficio tecnico del demanio, riguardano aspetti di natura prettamente tecnico esecutiva, compatibilmente con il budget di progetto, con particolare attenzione alle metodologie e procedure del contesto portuale.

**Attività dell'ufficio ambiente: progetti di indirizzo e di sviluppo di politiche per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente.**

L'Autorità portuale della Spezia persegue una Politica Ambientale volta ad armonizzare il rapporto tra attività umana, portuale ed ambiente, perché anche le performance ambientali della propria portualità diventino un elemento di competitività nel panorama internazionale dei traffici marittimi.

Per la tutela del territorio, della salute e della sicurezza dei cittadini, l'Autorità Portuale della Spezia ha mantenuto attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme allo standard **UNI EN ISO 14001:2004**. In particolare gli obiettivi che sono contenuti in detto Sistema di Gestione intendono:

- mantenere la conformità con tutte la normativa ambientale vigente in campo nazionale, comunitario ed internazionale;
- prevenire ogni forma d'inquinamento;
- adottare le più avanzate risorse tecnologiche al fine di garantire la salvaguardia ambientale;
- adottare misure per contrastare il cambiamento climatico, preservare la biodiversità, ridurre i problemi sanitari causati dall'inquinamento e attuare una gestione più responsabile delle risorse naturali, favorendo il risparmio energetico e delle materie prime, promuovendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e monitorando gli effetti ambientali dello sviluppo portuale e delle sue attività;
- perseguire il miglioramento continuo delle performance ambientali del Sistema Porto, favorendo tutte le attività che verranno realizzate in conformità agli obbiettivi di questa Politica Ambientale sia direttamente che dai soggetti sociali economici e istituzionali con cui l'Autorità Portuale opera.

Il perseguimento degli obiettivi sopra sintetizzati si concretizza attraverso una serie di attività, portate avanti dall'ufficio ambiente, volte alla salvaguardia dell'ambiente e al monitoraggio dell'impatto ambientale del porto e dei cantieri navali sull'ambiente circostante; quali:

### **1. Bonifica dei fondali**

Sono state svolte tutte le analisi di caratterizzazione dei fondali propedeutiche alle attività di bonifica al fine di dare piena attuazione ai progetti approvati dal Ministero dell'Ambiente nel Dicembre 2005. Sono stati conclusi i lavori bonifica dei fondali antistanti il terminal Ravano, nel terzo bacino portuale. È stata inoltre eseguita una prima bonifica superficiale dei fondali del molo Garibaldi di ponente. Recentemente è stato sottoscritto il contratto d'appalto per i lavori di bonifica dei fondali del bacino di evoluzione navi, negli specchi acquei antistanti il molo Fornelli.

### **2. Monitoraggio dell'ecosistema marino**

Per verificare l'assenza di diffusione degli inquinanti ed eventuali effetti sull'ambiente delle attività di bonifica/dragaggio, le matrici biotiche ed abiotiche dell'ecosistema marino vengono costantemente monitorate tramite l'utilizzo di sonde multiparametriche, analisi chimiche e saggi ecotossicologici sui campioni d'acqua. Le attrezzature, i campionamenti e le analisi vengono interamente gestite da ARPAL.

I parametri indagati sono:

- ✓ Torbidità;
- ✓ Temperatura,;
- ✓ Potenziale redox;

- ✓ pH;
- ✓ Salinità;
- ✓ Ossigeno disciolto;
- ✓ Clorofilla (a frequenza quindicinale);
- ✓ Solidi in sospensione (TSS);
- ✓ Carbonio organico totale (TOC);
- ✓ Nutrienti (Nitriti, Nitrati, Ortofosfati, Ammoniaca, Fosforo totale);
- ✓ E-coli, Enterococchi fecali, spore di clostridi solfito riduttori e alcuni parametri chimici d'interesse sul particolato, nel caso di concentrazioni significative di TSS quali As, Cd, Hg, Pb, Zn, V, Sn, PCB, IPA.

### **3. Monitoraggio della qualità dell'aria per gli impatti derivanti da attività prettamente portuali**

La normativa in materia di inquinamento atmosferico prevede un inquadramento specifico per il monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso il D.Lgs. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria nell'ambiente e per un'aria più pulita in Europa", e uno per il controllo delle emissioni, in base a quanto riportato alla parte V del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale". Secondo un apposito accordo siglato nel 2010 ARPAL svolge ogni anno 4 campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nell'ambito urbano strettamente adiacente. I risultati fino ad oggi ottenuti mostrano il generale rispetto dei limiti normativi dei parametri rilevati. Le analisi vengono svolte tramite una centralina mobile di rilevamento di proprietà dell'Autorità Portuale.

I parametri rilevati dalla centralina mobile a disposizione di ARPAL sono dunque:

- ✓ il PTS (polveri totali);
- ✓ il PM10 (polveri con particelle di diametro inf. a 10 µm);
- ✓ Il Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>);
- ✓ L'Ozono (O<sub>3</sub>);
- ✓ Il Monossido di Carbonio (CO).

### **4. Monitoraggio inquinamento acustico**

Nell'ambito dell'accordo firmato con ARPAL nel 2010, viene svolta anche una campagna annuale di monitoraggio dell'inquinamento acustico. Oltre a tale campagna nel 2012 l'A.P., in collaborazione con LSCT del gruppo Conship, ha commissionato lo studio per l'elaborazione di "linee guida per il miglioramento dell'impatto acustico dalle attività portuali sui quartieri retroportuali" con individuazione di misure di mitigazione degli impatti (nuove barriere fonoassorbenti) e di proposte di miglioramento tecnologico delle attrezzature. Le misurazioni sono state condotte in ambiente esterno tramite un

monitoraggio acustico realizzato in continuo per circa 15 giorni, eseguito in modo conforme alle indicazioni del D.M.16/03/98. Dai dati ottenuti è emerso uno sforamento dell'emissione limite notturna a causa di componenti tonali riconducibili all'attività portuale. Pertanto A.P. ha richiesto al terminal LSCT un apposito Piano di Rientro, fornendo la propria collaborazione per la realizzazione di nuove e più funzionali barriere fonoassorbenti lungo la recinzione doganale, avvalendosi di progettisti specializzati nel settore (Studio Policreo di Parma).

#### *Realizzazione di barriere fonoassorbenti (progetto: Policreo)*

L'analisi preliminare dell'area oggetto di intervento, sviluppata su supporti cartografici e con opportuni sopralluoghi, ha evidenziato la presenza di un clima acustico caratterizzato dalla coesistenza di differenti tipologie di sorgenti acustiche (traffico veicolare, ferroviario, mezzi pesanti, ecc.), sia interne che esterne all'area portuale.

Il contesto urbano dell'area di intervento, caratterizzato da una notevole densità di funzioni, servizi e polarità, ha condotto, inoltre, ad individuare come ulteriore elemento di emergenza la necessità di garantire una opportuna relazione percettiva con l'ambito urbano, comportando una riqualificazione paesaggistico-ambientale dell'area d'intervento. Gli interventi proposti, localizzati nel tratto di Viale San Bartolomeo compreso tra via San Cipriano e via Giulio della Torre, sono **finalizzati quindi a mitigare il quadro delle emissioni sonore** derivanti dal traffico ferroviario e stradale, generato dalla mobilità operativa afferente a questa specifica area del porto di La Spezia e nello stesso tempo a mantenere inalterato il rapporto esistente tra il cittadino ed il mare inserendosi perfettamente nell'ambito cittadino per tipologia e impatto.

#### *Noise masking*

Nell'ambito del medesimo progetto infrastrutturale è intenzione di AP promuovere la sperimentazione di sistemi innovativi di *noise masking* volti all'intercettazione delle onde sonore emesse soprattutto dalle navi all'accosto, che difficilmente possono essere mitigate con l'ausilio di barriere che diverrebbero troppo impattanti.

### **5.L'inserimento sistematico di parametri ambientali e/o obiettivi di tutela ambientale nei processi pianificatori, decisionali ed operativi condotti da A.P.**

La finalità di queste azioni è la sensibilizzazione dei fornitori di opere, beni e servizi che devono operare nel rispetto dell'ambiente; in questo contesto è entrato a pieno regime il "green public procurement".

### **6.Monitoraggio merci pericolose, prevenzione emergenze ambientali**

In applicazione a quanto previsto dalle Ordinanze in materia di merci pericolose è stato istituito un Tavolo Tecnico per il controllo del deposito di merci IMO nelle aree portuali e per la gestione delle pratiche di emergenza ambientale legate all'eventuale bonifica di contenitori danneggiati. Inoltre è stato inserito l'utilizzo del software Hacpack che permette la conoscenza in tempo reale della tipologia di merce IMO presente in porto, le sue caratteristiche, il suo posizionamento e la eventuali modalità d'intervento in caso d'incidente. Il deposito viene consentito solo se l'area di danno resta confinata all'ambito portuale.

#### **7. La fascia di rispetto e il PRP: recepimento prescrizioni del Ministero dell'Ambiente in sede di VIA.**

E' stata avviata e, in parte, conclusa la progettazione della nuova fascia di rispetto nei quartieri adiacenti alla cinta portuale prevista dal PRP approvato, finalizzata alla mitigazione degli impatti delle attività portuali, in particolar modo dell'impatto acustico ed atmosferico e alla riqualificazione paesaggistica dei quartieri di Fossamastra e del Canaletto. Il PRP indica come elemento sostanziale e imprescindibile per un significativo miglioramento dell'utilizzo delle aree a mare, il progressivo concentramento delle attività portuali tra molo Garibaldi, a ponente, ed il pontile Enel a levante, con dismissione delle aree mercantili di calata Paita per la realizzazione del nuovo waterfront della Spezia e trasferimento delle attività legate alla nautica minore attualmente interferenti con le aree commerciali del porto, in aree e specchi acquei esterni al perimetro doganale (molo Pagliari). Il PRP prevede la trasformazione di aree di confine tra porto e città in fascia di rispetto attrezzata, idonea a creare una efficace zona di transizione tra le funzioni residenziali tipiche dei quartieri urbani e le attività mercantili prospicienti. Le regole di trasformazione prevedono larghezze di detta fascia di rispetto comprese tra 5 e 30 metri e superfici complessive di circa 60 mila mq.

Un primo intervento in tale direzione è la trasformazione in pista ciclabile e pedonale del tratto di binario ferroviario dismesso lungo viale S. Bartolomeo, con realizzazione di una passerella strallata di collegamento tra i due maggiori quartieri del levante. Progetto realizzato, inserito a pieno titolo tra gli interventi di riqualificazione del nuovo waterfront, riguarda una passerella strallata di collegamento tra la banchina Revel e il porto Mirabello, con contestuale prolungamento della banchina esistente per renderne idonee le dimensioni alla flotta pescherecci oggi operante nel Golfo.

#### **8. Progetti europei**

Partecipazione a progetti europei che si prefiggano obiettivi in linea con la politica ambientale dell'Ente, come MESP e CHEMLOG TT. Con MESP, in particolare, verrà estesa alla viabilità intraportuale la sperimentazione di tecniche volte alla riduzione della polverosità generata dal traffico pesante all'interno

dell'area portuale, anche attraverso l'impiego di sostanze naturali (BIOFIX) in grado di inglobare particelle di PM10 e fissarle sul fondo stradale per evitarne la risospensione durante il passaggio veicolare, nonché aggredire le sostanze dannose alla salute presenti all'interno del particolato per ridurne drasticamente concentrazioni e pericolosità.

#### **10. Progetto PORTO VERDE (GREEN PORT).**

In conformità alle nuove direttive europee relative all'inquinamento atmosferico e acustico delle navi all'accosto, A.P. ha realizzato studi, in collaborazione con ENEL, per la mitigazione degli impatti portuali (progetto PORTO VERDE), ciò attraverso:

- **elettificazione delle banchine (*cold-ironing*)**. Esso consiste nel fornire alle navi attraccate in porto la potenza elettrica necessaria per garantire il corretto funzionamento dei servizi di bordo mantenendo spenti i motori della nave e limitando così l'inquinamento acustico ed atmosferico che questi generano. La potenza elettrica fornita proviene direttamente dalla rete elettrica nazionale. Tale sistema risulta particolarmente efficace anche in ragione del fatto che tutte le navi da crociera sono predisposte a tale fine. Primo tratto predisposto allo scopo è stato quello della nuova banchina di ponente del molo Garibaldi, destinata a terminal *multipurpose* e terminal crocieristico.
- **mobilità elettrica in porto**. Sono già state installate n.3 colonnine di alimentazione per mezzi elettrici e sono state acquistate n.2 auto elettriche a emissioni zero (Nissan Leaf) a disposizione dei funzionari AP;
- **produzione di energia da fonti rinnovabili**. Sono stati installati i primi pannelli fotovoltaici sulla copertura del nuovo auditorium AP con capacità di produzione di circa 12 KWh; è in corso di realizzazione una seconda installazione in porto, alla radice del molo Garibaldi, sulla copertura del magazzino security per ulteriori 12 KWh di produzione. Infine, sono in corso di consegna i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in corrispondenza del parcheggio auto a servizio degli uffici dell'AP, in via del Molo. Detto impianto potrà arrivare fino sino a 100 KWh di produzione;
- **risparmio energetico**. Sono in corso di progettazione definitiva le opere di adeguamento impiantistico volte alla riduzione dei consumi portuali mediante la sostituzione di lampade a incandescenza con lampade a led nell'illuminazione portuale, stradale ed in quella della galleria subalvea. La riduzione dei consumi attesa non è inferiore al 40%. Vi è in corso uno studio in collaborazione con ENEL per l'installazione delle lampade a LED anche nelle torri faro del Porto della Spezia. Considerato il consumo attuale delle torri faro presenti nel Porto e le proprietà delle lampade a LED, in caso di sostituzione, si avrà un risparmio energetico di più di 600.000 KW all'anno.

**11. Sviluppi nel triennio 2014-2016**

- **Piano energetico portuale:** Oltre al completamento delle attività avviate negli ultimi anni l'Autorità Portuale ha in progetto la realizzazione di un Piano Energetico Ambientale Portuale per mettere a sistema tutti i fattori che influenzano i consumi energetici e l'impatto ambientale delle attività portuali. Tale piano permetterà di programmare correttamente gli interventi che completeranno le azioni già attualmente in corso, con una maggiore consapevolezza sui risultati attesi, nonché di definire ogni eventuale azione futura che, sulla base di analisi costi / benefici, possa contribuire a ridurre i consumi e, nello stesso tempo, le emissioni inquinanti derivanti dalle attività industriali, commerciali e turistiche svolte nel demanio marittimo di competenza.
- **Implementazione della rete di monitoraggio.** Al fine di implementare la rete di monitoraggio che attualmente indaga le matrici ambientali dell'area portuale, l'Autorità Portuale ha intenzione di acquisire una nuovissima strumentazione di ultima generazione per determinare le origini delle sostanze inquinanti, con particolare riferimento alle PM2.5 e PM10. Nei prossimi tre anni, quindi, verranno acquistati sistemi di misurazione in grado di determinare, in tempo quasi reale (1 giorno), la concentrazione delle polveri sottili, suddivise per le diverse attività che le generano (trasporto pesante, trasporto veicolare, trasporto marittimo, industria energetica, ecc...). Ciò consentirà di intervenire su ciascuna fonte in modo opportuno e avendo ben chiaro su quale contributo all'inquinamento ambientale si sta di volta in volta agendo e, dunque, quali possono essere i risultati che ci si può attendere.
- **Riclassificazione delle acque del Golfo ai fini della molluschicoltura.** In considerazione delle necessità di procedere ad una attenta riclassificazione delle acque del Golfo della Spezia, in collaborazione con regione Liguria, ASL n.5 Spezzino e ARPAL La Spezia, l'Autorità portuale ha bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di studio a favore di altrettanti neolaureati in biologia marina e/o veterinaria per poter espletare tutte le procedure, gli studi e le analisi necessari per detta classificazione ai fini della molluschicoltura, già presente nel Golfo, soprattutto in relazione ai possibili futuri sviluppi di attività analoghe.

**Attività in materia di sicurezza e di prevenzione degli infortuni sul lavoro: implementazione delle attività di monitoraggio degli infortuni e di controllo delle imprese operanti nel demanio di competenza.**

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m. e D.Lgs. 272/99) e tenuto conto delle funzioni e delle prerogative dell'Ente, si è dato ampio spazio all'informazione, prevenzione e controllo cercando, continuativamente, un rapporto di collaborazione con gli operatori portuali.



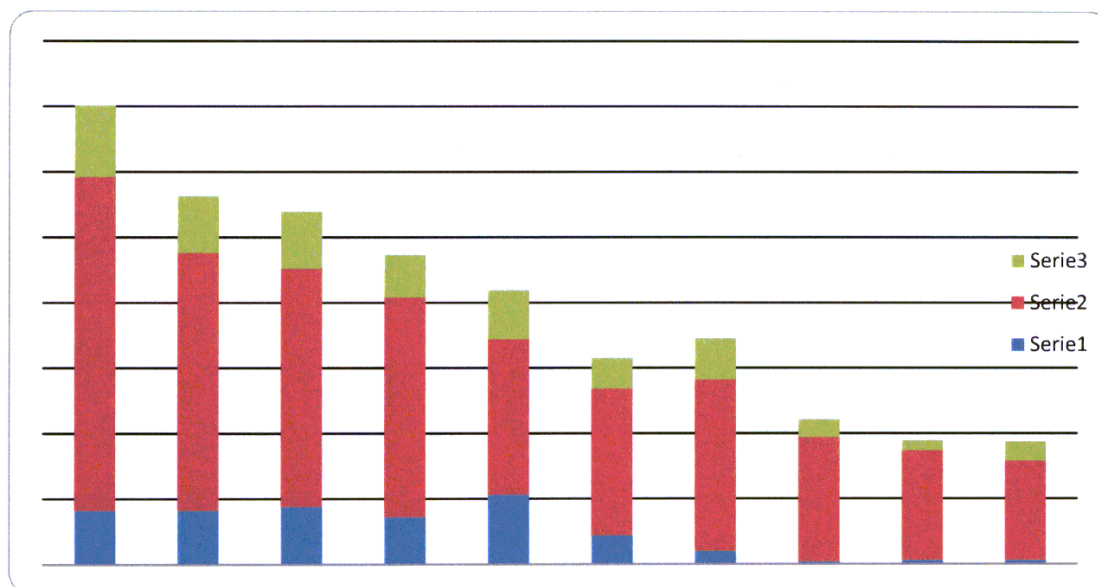
Dal 2004 l'Autorità Portuale della Spezia si è dotata di apposito strumento informatico per la rilevazione degli infortuni occorsi in ambito portuale. Oltre a garantire l'aggiornamento continuo dei dati, un'efficace e rapida rilevazione degli infortuni consente anche di affinare la funzione di prevenzione da intendersi quale primaria forma di tutela immediata e diretta per la salvaguardia della sicurezza ed igiene del lavoro.

Il citato sistema di rilevazione degli infortuni si pone in questo contesto e la strada intrapresa ha permesso nel corso degli anni ed a tutt'oggi il conseguimento di una non trascurabile diminuzione del tasso di incidentalità nel porto della Spezia.

I numeri sotto riportati rendono testimonianza alle precedenti asserzioni:

*Andamento del numero infortuni nel demanio di competenza AP della Spezia tra il 2004 ed il 2013: infortunio lieve = prognosi < 3 gg; infortunio medio = 3 gg < prognosi < 30 gg; infortunio grave = prognosi > 30 gg.*

	Infortuni lievi	Infortuni medi	Infortuni gravi	TOTALE
Anno 2004	41	255	55	351
Anno 2005	41	197	44	282
Anno 2006	44	182	44	270
Anno 2007	36	168	33	237
Anno 2008	53	119	38	210
Anno 2009	22	112	24	158
Anno 2010	10	131	32	173
Anno 2011	2	95	14	111
Anno 2012	3	84	8	95
Anno 2013	3	76	15	94



Il numero complessivo degli infortuni, comunque ancora significativo, impone un costante e continuo affinamento delle tecniche di salvaguardia dell'igiene e della sicurezza del lavoro portuale, anche attraverso il coordinamento con Enti ed Autorità deputate per Legge alla verifica ed al controllo della sicurezza quali UOPSAL, ARPAL, VV.FF., Ispettorato del Lavoro, ecc.

L'attività di prevenzione presieduta da AP è, inoltre, proseguita all'interno del Comitato di Igiene e Sicurezza del lavoro, con incontri svolti in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 D. Lgs. 272/99, e durante i quali sono state affrontate questioni rilevanti per la sicurezza e l'igiene del lavoro quali:

- ✓ Gestione delle merci pericolose;
- ✓ Implementazione delle norme di security;
- ✓ Raccolta dati infortuni;
- ✓ Manutenzione viabilità ed infrastrutture;
- ✓ Piano di emergenza portuale;
- ✓ Polveri;
- ✓ Problematiche inerenti le operazioni portuali in particolari condizioni meteorologiche;
- ✓ Formazione del personale operante in porto.

L'Ufficio Sicurezza dell'Autorità Portuale, funzionalmente inquadrato nell'ambito dell'Area Tecnico Operativa dell'Ente, svolge la propria attività anche con controlli sulle operazioni ed i servizi portuali, come di seguito specificato:

- ✓ Raccolta di documenti di valutazione dei rischi (DVR) elaborati dalle imprese portuali (una copia dei quali è custodita anche presso la locale Azienda Sanitaria competente);

- ✓ Deposito e custodia dei documenti di sicurezza redatti dalle Imprese capo commessa nel caso in cui più imprese si trovino a svolgere mansioni collaterali nella medesima operazione di riparazione e/o trasformazione navale (DUVRI);
- ✓ Individuazione delle modalità per la gestione delle merci pericolose nelle aree portuali in attesa di imbarco o di deflusso ed affinamento dell'implementazione del programma di gestione *Hack Pack* che prevede lo scambio di informazioni in tempo reale tra l'Autorità Portuale, l'Autorità Marittima, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il servizio Chimico di Porto, le Agenzie Marittime ed i Terminalisti.

L'attività giornaliera di controllo della viabilità portuale per rilevare tutte le situazioni potenzialmente pregiudizievoli per i lavoratori e per chi transita in porto, svolta in coordinamento con le Autorità competenti (Capitaneria di Porto, Polizia di Frontiera), ha consentito allo scopo di garantire un intervento sempre tempestivo ed efficace.

Ulteriore valutazione viene eseguita ogniqualvolta si presenti la necessità di autorizzare l'accesso ai terminal portuali di trasporti eccezionali. In merito è attivo un servizio di verifica e controllo dei dati dimensionali del carico e dei mezzi impiegati per il trasporto, della destinazione prevista e della viabilità comune interessata dal transito. L'autorizzazione viene rilasciata, a titolo oneroso, una volta accertate le condizioni della viabilità interessata in relazione alle caratteristiche dimensionali e di carico dichiarate per ciascun trasporto eccezionale, così come riferite direttamente dall'Agenzia che ne presenta richiesta. Viene, inoltre, effettuato un controllo, ai sensi della normativa vigente, sul corretto impiego dei piazzali e sui mezzi di movimentazione pesanti nonché sulle condizioni di pulizia delle aree portuali con particolare attenzione alla presenza di polveri e nel rispetto delle ordinanze emanate dalla stessa Autorità Portuale.

In porto e presso i cantieri navali viene periodicamente verificato che le attività di saldatura, o più in generale che prevedano l'utilizzo di fiamma libera in aree di banchina, siano state autorizzate, nei casi previsti, dalla competente Autorità Marittima o che sia stata accertata la non pericolosità del sito (certificato di *gas free* rilasciato da parte del competente Chimico di Porto).

Presso i cantieri navali vengono effettuati sopralluoghi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di sabbiatura ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore per le attività di pitturazione a spruzzo; in queste occasioni viene verificato il rispetto delle misure di sicurezza previste da parte delle ditte che operano sul luogo.

Per le autorizzazioni sopracitate, dapprima viene verificato che le imprese siano autorizzate come previsto dall'ex art. 68 C.d.N. negli appositi registri di questa Autorità Portuale.

Qualche dato circa gli interventi e le autorizzazioni sopra descritti relativi al periodo gennaio-dicembre 2013:

PITTURAZIONE/SABBIATURA	ANNO 2013						
	Cantieri San Marco	Cantieri Muggiano	Porto Lotti	Cantiere Beconci ni	Cantiere Picchiot ti	Cantier e Baglietto	
DITTA							
Verniciature Pellegrietti					1		1
Cichero Marco			3				3
C.M. Sas di Botturi M & C						1	1
Marnero S.R.L.					1		1
Csm Srl	2						2
Eurocolor 2000 Srl					2		2
Luigi Amico S.r.L		1					1
World Painting Srl	1	2					3
Soltec Srl					1		1
Pittura S.A.S.			1				1
Ginca S.R.L.			1				1
<i>Tot per Cantieri</i>	3	3	5		5		
TOTALE 2013							17

TRASPORTI ECCEZIONALI – ANNO 2013				
N° TOTALE AUTORIZZ.	745			
N° TOTALE TRANSITI RICHIESTI	1860			
N° DI RINNOVI	147			
Numero richieste transiti				
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma
Larghezza fino a mt. 3,00	1330	162	0	1492
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	205	75	3	283
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	63	22	0	85
Somma	1598	259	3	1860
Percentuali	85,91	13,92	0,16	100,00
N° TOTALE AUTORIZZ. URGENTI	7			
N° TOTALE TRANSITI	19			

RICHIESTI				
	Lunghezza fino a mt. 20,00	Lunghezza da mt. 20,01 a mt. 30,00	Lunghezza da mt. 30,00 e oltre	Somma
Larghezza fino a mt. 3,00	16	0	0	16
Larghezza da mt. 3,01 a mt. 4,00	2	0	0	2
Larghezza da mt. 4,01 e oltre	0	1	0	1
Somma	18	1	0	19
Percentuali	94,74	5,26	0,00	100,00

#### Attività di coordinamento in cantieri temporanei e mobili:

L'Ufficio Sicurezza svolge, in collaborazione ed a supporto dell'ufficio Progetti e DD.LL., attività di prevenzione, controllo e verifica delle condizioni di sicurezza nei cantieri edili di cui l'AP risulta Committente. Nel 2013 detta attività di è concentrata soprattutto sui lavori relativi alla nuova passerella pedonale e ciclabile a collegamento dei quartieri di Fossamastra e Canaletto, lungo la fascia di rispetto tra porto e città, il ponte mobile tra la banchina Revel ed il porto Mirabello, inserito nel progetto più generale di riqualificazione del *waterfront* della Spezia, nonché per il progetto inerente l'adeguamento idraulico dei torrenti Nuovo e Vecchio Dorgia all'interno del demanio marittimo di competenza, nonché per le attività di riqualificazione di immobili dell'Autorità portuale della Spezia destinati ad ospitare un auditorium e, infine, nelle opere di adeguamento impiantistico ed infrastrutturale dell'area parcheggio di via del Molo, in prossimità della sede AP, per l'installazione di copertura dei posti auto con pannelli fotovoltaici per capacità di produzione prossime ai 100 KWh.

#### Politica della sicurezza sul lavoro – certificazione OHSAS 18001:

L'Ufficio Sicurezza svolge dal 2012 l'attività di progettazione e controllo del nuovo sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato dall'Autorità Portuale e certificato, nel dicembre 2012, dal Bureau Veritas come conforme alle norme BS OHSAS 18001. Nel 2013 è stata regolarmente superato l'audit di controllo previsto dall'organo certificatore, con conferma delle buone prassi adottate in materia di salute e sicurezza dei lavoratori AP, nonché della loro conformità agli standard imposti dalla norma OSHAS di riferimento.

#### Implementazione dei sistemi di monitoraggio e delle visite ispettive

L'Ufficio Sicurezza si pone l'obiettivo di implementare nel prossimo triennio il sistema di rilevazione dati infortunistici, richiedendone l'aggiornamento tempestivo in caso di infortunio da parte di tutte le imprese che, a vario titolo, hanno la possibilità di svolgere lavori all'interno del demanio marittimo della Spezia. In ogni caso sarà richiesta la compilazione del *database* almeno ogni sei mesi; i dati inseriti

dovranno essere comprensivi anche del numero di operatori medi impiegati in operazioni portuali o in manutenzione di imbarcazioni e natanti, nonché del numero di ore di lavoro complessive effettuate mensilmente da ciascuna impresa.

Ciò consentirà di elaborare dati statistici di sicuro interesse ed in linea con gli attuali strumenti di monitoraggio in uso presso strutture di controllo (UOPSAL ed INAIL) per valutare i tassi di incidenza e di gravità degli infortuni, in conformità agli standard ormai assunti a livello nazionale per la valutazione delle situazioni più a rischio.

Maggiori visite di controllo e di verifica del rispetto delle Ordinanze in materia di sicurezza sul lavoro, oltre che delle norme nazionali vigenti, sarà assicurata per scoraggiare ogni possibile comportamento non rispettoso di dette norme e/o potenzialmente pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

#### **4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future**

# 5

# SECURITY

PAGINA BIANCA



## 5.1 OPERE REALIZZATE ED AVVIATE

In seguito all'approvazione Piano di sicurezza portuale integrato (IPSP) il 30.06.2004, predisposto da questa Autorità Portuale in applicazione del Reg. n.725/04/CE è stato iniziato un profondo processo di modifica infrastrutturale e procedurale, proseguito con l'approvazione del Piano di sicurezza portuale (PSP) in seguito all'introduzione della Direttiva 2005/65/CE, recepita con D.Lgs. n.203/07, che ha comportato profondi interventi ad ogni livello.

Com'è noto l'Autorità Portuale è impegnata in una costante azione di prevenzione e sicurezza.

In tale contesto è intendimento della stessa avviare una serie di azioni finalizzate all'implementazione delle misure di sicurezza nell'ambito delle attività svolte sul demanio marittimo compreso nella circoscrizione territoriale di propria competenza.

Atteso che l'apparato tecnologico adottato risponde ai requisiti richiesti dal Piano di Sicurezza vigente, non pare altresì possibile prescindere da un costante monitoraggio finalizzato all'adeguamento del sistema al variare delle esigenze ed all'evoluzione tecnologica.

Pertanto, in tal senso, è stato avviato, in collaborazione con i Soggetti interessati all'ambito in esame, all'elaborazione di un piano di aggiornamento del sistema tecnologico adottato, tenendo presente in particolare le nuove tecnologie saranno utilizzate nell'ambito del progetto AP Net, utilizzabili anche nel contesto in esame (lettori di targhe, telepass, ecc.).

In particolare l'attenzione è rivolta ai nuovi contesti operativi, quali il retroporto di Santo Stefano e l'ambito delle attività legate al traffico crocieristico.

L'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica è prevista entro giugno 2014.

Nel corso del 2013 è proseguito il processo di automazione iniziato nel 2009, in conformità alla normativa esistente e sulla base delle linee tracciate dal "Progetto di razionalizzazione ed informatizzazione delle procedure amministrative dell'Ente" sviluppato dalla struttura preposta all'individuazione ed all'adozione delle tecnologie facilitatrici dei procedimenti amministrativi.

È proseguita l'implementazione del portale AP per la creazione di un'interfaccia dell'Ente con l'utenza portuale, nonché di un apparato informatico a disposizione degli uffici AP per consentire la completa gestione documentale. Questo processo, iniziato con l'installazione di un nuovo sistema di protocollo documentale e la conseguente integrazione con il data base centralizzato dell'A.P. si prefigge l'obiettivo di ottenere una gestione documentale completamente digitalizzata e così allineata alle nuove esigenze della P.A.

Come previsto, è stato introdotto il sistema operativo i-gate per lo svolgimento dell'attività di rilascio dei permessi di accesso e dei controllo degli accessi in porto (backoffice-security).

Per il 2014 è previsto l'ulteriore miglioramento dell' interfaccia di i-gate con il sistema di backoffice A.P. per lo svolgimento degli accertamenti in tempo reale dei titoli di accesso in porto e delle verifiche istituzionali sulle autocertificazioni ricevute dall'utenza portuale.

Nel corso del 2013 è stato avviato il nuovo sistema di protocollo elettronico in vista dell'entrata in funzione della scrivania virtuale nei primi mesi del 2014.

In coordinamento con l'ufficio del demanio si è conclusa l'implementazione del nuovo software di gestione del demanio, nell'ottica di una gestione più razionale e rapida delle concessioni demaniali; il software, integrato con il data base centralizzato dell'A.P.; è stato anche sviluppato il collegamento delle procedure meccanografiche per la gestione delle concessioni demaniali con quelle di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e l'adozione della firma digitale per il rilascio delle concessioni demaniali. Quest'ultima, inizialmente a favore del comitato portuale, del Presidente, del Segretario Generale e della dirigenza, è stata estesa a tutto il personale AP con potere di firma.

In merito ai costi è possibile rilevare, al momento, una compatibilità con il piano predisposto e di cui si è fatto cenno negli anni precedenti.

# 6

## **FINANZIAMENTI COMUNITARI**

PAGINA BIANCA

**6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei ed indicazione di eventuali problematiche verificatesi.**

Nell'anno 2013 l'attività dell'Ufficio Studi Progetti Speciali e Comunitari si è concentrata nella ricerca di nuovi programmi comunitari per il finanziamento di progetti di interesse strategico per l'Ente relativi al settore marittimo portuale, trasportistico, della logistica e dell'ambiente e dell'innovazione.

In particolare le tematiche sulle quali si è maggiormente concentrata l'azione dell'Ente, coordinata dall'ufficio Studi e Progetti Speciali, in materia di finanziamenti comunitari, sono state quelle delle reti TEN-T programma TEN-T MOS, corridoi logistici (corridor management approach), innovazioni ed efficienza nel settore della logistica e dei trasporti, smart cities, green ports and intelligent ports.

L'ufficio ha inoltre tenuto i contatti con l'Ufficio della Regione Liguria a Bruxelles ed ha collaborato fattivamente nell'ambito di alcuni eventi e iniziative promossi da Casa Liguria nell'ambito della progettazione comunitaria.

In particolare l'ufficio ha collaborato con Casa Liguria nell'organizzazione della settimana di formazione sui temi della Logistica e degli Smart Ports nell'ambito del progetto TRAINMOS che si è svolta dal 4 al 12 Marzo 2013. Il porto della Spezia ha ospitato l'evento conclusivo del corso di formazione che ha visto l'ufficio Studi impegnato nell'organizzazione di lezioni formative sui temi della Logistica e dell'Innovazione, svolte in collaborazione con l'Ufficio delle Dogane della Spezia e del Terminal LSCT. L'ufficio Studi ha partecipato all'evento conclusivo del progetto TRAINMOS che si è tenuto a Bruxelles presso il Parlamento Europeo il 23 Settembre, durante il quale è stata portata la testimonianza del Porto della Spezia e sono state illustrate le eccellenze del porto in tema di trasporto intermodale, innovazione ed efficienza.

L'ufficio Studi ha tenuto un costante rapporto di collaborazione con la Commissione Europea ed in particolare con la DG MOVE, al fine di approfondire le tematiche di interesse dell'Ente nell'ambito della progettazione comunitaria legata in particolare al bando TENT MOS. L'ufficio Studi ha partecipato a diversi incontri a Bruxelles con i rappresentanti della DG MOVE per mantenere un costante rapporto di informazione sulle attività e le linee strategiche dell'Ente al fine di verificarne la coerenza con gli indirizzi comunitari in materia di portualità, logistica e trasporti.

L'Ente, attraverso l'ufficio Studi e Progetti Speciali, ha seguito inoltre tutto lo sviluppo della discussione sul documento della Commissione Europea Connecting Europe Facility - CEF in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Regione Liguria per l'elaborazione di documenti di indirizzo strategico nell'ambito dei trasporti, delle reti e dei collegamenti terrestri e marittimi.

L'ufficio Studi ha inoltre partecipato a diversi eventi e convegni sul tema dei trasporti, della logistica, delle infrastrutture, della portualità e delle Reti TEN-T, durante i quali sono state promosse le iniziative dell'Autorità Portuale nei vari settori.

L'Ufficio Studi ha costantemente tenuto i rapporti con il Ministero Infrastrutture e Trasporti per seguire da vicino lo sviluppo dei progetti infrastrutturali di interesse dell'ente tra cui l'implementazione delle infrastrutture ferroviarie all'interno del porto e di collegamento tra il porto e i corridoi prioritari della rete TEN-T tra cui la linea ferroviaria Pontremolese e Corridoio Ti.Bre. per le cui opere sono state promosse iniziative in collaborazione con altri soggetti quali Cepim, Consorzio Zai Verona, Società Tirreno Brennero.

Importante attenzione è stata dedicata ai rapporti con gli interporti del bacino commerciale di riferimento del porto della Spezia per lo sviluppo di tematiche relative all'efficientamento della catena logistica per velocizzare il trasferimento delle merci, promuovendo incontri e iniziative anche in collaborazione con altri soggetti ed enti quali l'Agenzia delle Dogane, associazione Spedizionieri, Sanità Marittima. I progetti comunitari hanno rappresentato una ulteriore opportunità per organizzare incontri dedicati a temi di specifico interesse della comunità portuale.

#### **PROGETTI COMUNITARI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

L'Ente ha seguito anche nel 2013 i programmi comunitari ritenuti di maggiore interesse per il porto e tutta la comunità portuale, elaborando diverse proposte progettuali che sono state presentate durante il corso dell'anno. Altre proposte progettuali, che avevano già ottenuto l'approvazione al finanziamento, sono state seguite dal punto di vista del project management dall'Ufficio Studi e Progetti Speciali, condividendo i temi specifici oggetto del singolo progetto con gli uffici di competenza e con la collaborazione dell'Area Amministrazione e AA.GG. che ha curato la parte relativa alla rendicontazione dei vari progetti.

- **PROGRAMMA TEN-T MOS, call 2012 : progetto WIDERMOS**

Nell'ambito del programma TENT - Motorways of the Sea call 2012 con scadenza 26 Marzo 2013 è stata presentata la proposta progettuale WIDERMOS (Wide Interoperability and new governance moDels for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based cOrridorS) e racchiude nel suo nome il suo obiettivo principale ossia mettere in atto tutte quelle soluzioni innovative e interoperabili per interconnettere la parte marittima e quella terrestre delle attuali e future Reti TENT, estendendo così il concetto di Autostrade del Mare. Gli obiettivi generali del progetto sono perfettamente coerenti con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di nuova pianificazione reti TENT e promozione delle Autostrade del Mare e coerenti con i contenuti messi a punto nel Piano Nazionale della Logistica : migliorare i collegamenti infrastrutturali tra porti e retroporti, semplificare le

procedure di controllo alla merce, efficientare i processi logistici e proporre un nuovo modello di governance dei corridoi logistici.

In data 11 Luglio il progetto WiderMos ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione Europea. Sui 22 progetti presentati nel bando Autostrade del Mare, WiderMos è l'unico progetto validato dalla Commissione Europea con capofila Italiano. Il progetto vede inoltre la partecipazione di 5 Stati Membri (Italia, Spagna, Germania Portogallo e Polonia), 16 partners, 5 porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti tra partners, supporters e stakeholders tra cui IKEA e MSC e RFI.

In particolare il team italiano è composto da attori chiave per la realizzazione degli ambiziosi obiettivi che il progetto di propone quali Agenzia delle Dogane, Regione Liguria, Università di Genova (DIEC) e diversi operatori del settore logistico portuale (La Spezia Container Terminal), retroportuale (Sogemar, Interporto di Padova) e dell'innovazione nella logistica (Circle).

Il progetto, fortemente sostenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede Europea, è stato valutato positivamente per la qualità e la maturità delle tematiche affrontate e delle azioni previste e soprattutto per il contributo che tale progetto potrà dare nella definizione di un nuovo modello di governance dei corridoi prioritari della rete TENT. Dal punto di vista più strettamente operativo WiderMos prevede azioni pilota per migliorare i collegamenti tra porti e retroporti, promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità, semplificando le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici.

WiderMos è il primo progetto Europeo in cui viene proposta la realizzazione di una piattaforma di Corridoio che ha come obiettivo quello di rendere interoperabili le procedure e i processi logistici lungo l'intera catena logistica, tema sul quale si gioca in questo momento la competitività dei porti, includendo le Autostrade del Mare, la dimensione marittima delle delle reti TENT, all'interno della Core Network e dei corridoi prioritari. Nel progetto viene inoltre affrontato per la prima volta il tema della Governance dei Corridoi TEN-T, una Governance operativa che ha come obiettivo quello di superare le criticità oggi esistenti nella catena logistica al fine di facilitare il flusso delle merci.

Un progetto quindi che vede la partecipazione di 5 Stati europei che saranno a breve chiamati a gestire la Governance dei futuri corridoi TEN-T nel senso di strategie infrastrutturali a medio e lungo periodo, di promozione dell'intermodalità e dell'interoperabilità nelle comunicazioni lungo i corridoi al fine di arrivare alla definizione di una roadmap per il superamento delle problematiche oggi esistenti lungo la catena logistica. In questa fase sarà fondamentale il coinvolgimento e il contributo degli stakeholders che hanno manifestato numerosi l'interesse per questo progetto.

L'Ufficio Studi ha seguito il coordinamento del progetto sia dal punto di vista della gestione del partenariato sia dal punto di vista dei rapporti con la TEN-T Agency nella fase di negoziazione del finanziamento. L'Ufficio Studi ha seguito il coordinamento di tutte le attività progettuali e

l'organizzazione dei diversi meeting oltre a tutte le iniziative di promozione del progetto nei vari eventi organizzati dalla Commissione Europea : TEN-T days 2013 (Helsinki - Tallin, Ottobre 2013), Single Window Summit in Lisbona (22 Novembre), kick off meeting con TEN-T Agency (5 Novembre 2013).

- PROGRAMMA TEN-T MOS, call 2011: **progetto COSTA e progetto TRAINMOS**

Nell'ambito del programma TENT - MOS 2011 l'Ente ha partecipato in qualità di stakeholder al progetto COSTA e al progetto TRAINMOS.

Nell'ambito del progetto TRAINMOS l'Ente ha ospitato il 12 marzo 2013 la giornata conclusiva del modulo formativo su Smart Cities and Intelligent Ports che ha avuto inizio il 4 marzo a Genova e che visto la partecipazione in videoconferenza di 7 università europee (Genova, Brema, Madrid, Goteborg, Atene, Napier, Lisbona) e la partecipazione di circa 30 giovani laureati e neo laureati che hanno potuto accrescere la loro conoscenza e formazione nelle tematiche del trasporto intermodale, autostrade del mare, cantieristica e sviluppo, porti intelligenti e cambiamenti climatici, efficientamento energetico nei porti e nelle città.

Nell'ambito del progetto Costa, in cui l'Ente partecipa in qualità di stakeholder, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha svolto attività di promozione dell'uso del LNG nel trasporto marittimo quale argomento di interesse anche della comunità portuale della Spezia e di possibile sviluppo futuro.

- PROGRAMME MED 2G-MED09-382

**progetto SEA TO LAND**

Nell'ambito del programma MED, l'AP La Spezia è coinvolta nel progetto SEA TO LAND in partnership con il Comune della Spezia per un importo pari a 84.000 €. Il progetto si è concluso il 30 Aprile 2013 con un evento finale a Siviglia al quale ha preso parte l'Ufficio Studi per illustrare i risultati del progetto pilota che hanno riguardato due studi di fattibilità tecnico - economica : uno relativo alla realizzazione di un sistema di people mover per facilitare il collegamento tra le aree del nuovo waterfront della Spezia e la nuova stazione di Valdellora e l'altro relativo ad un nuovo e più efficiente sistema di trasporto marittimo nel golfo della Spezia che si estende anche alle zone della Val di Magra.

- PROGRAMME MED CALL 2012 axe prioritaire 3, objectif 3.1: **progetto iFreightMED - DC**

L'Ente partecipa in qualità di partner al progetto iFreightMED - DC (Intermodal Freight Serviced Development Committees), che ha ottenuto l'approvazione e il finanziamento comunitario per la promozione di un nuovo servizio di trasporto intermodale utilizzando le infrastrutture esistenti nell'area MED e i corridoi prioritari della rete TEN T (Spagna, Francia, Italia, Slovenia). Il budget di



competenza dell'Ente è di 310.000 euro per lo svolgimento delle varie attività previste dal progetto. Il capofila è Regione della Catalonia.

Durante l'anno, l'Ufficio Studi ha coordinato le attività di propria competenza ed in particolare lo sviluppo della fase di analisi delle infrastrutture esistenti di interesse del porto della Spezia, ha promosso la costituzione di un Regional Committe che vede il coinvolgimento di Regione Liguria, LSCT, SOGEMAR, Interporto Padova, Melzo Intermodal Freight Village e di tutti i soggetti - stakeholder dell'area commerciale di interesse del porto della Spezia. La prima riunione operativa del Regional Committe si è svolta nel mese di Luglio 2013 al fine di raccogliere inputs utili per indirizzare le attività di competenza dell'Ente all'interno del progetto. L'Ufficio Studi ha inoltre lavorato a promuovere le sinergie progettuali e tematiche esistenti tra il progetto IfreightMED - Dc e WiderMos al fine di dare la più ampia visibilità alle attività di progettazione comunitaria, come richiesto dalla Commissione Europea. L'Ufficio Studi ha inoltre partecipato al meeting di progetto che si è tenuto a Maggio a Montpellier dove sono stati esposti i risultati della fase di analisi sul contesto infrastrutturale.

- **PROGRAMMA TRASFRONTALIERO ITALIA – FRANCIA MARITTIMO**

**progetto VENTO, PORTI E MARE**

Concluso il progetto "vento e porti", l'Ente ha partecipato alla presentazione della proposta progettuale "Vento Porti e Mare" che ha ottenuto l'approvazione al finanziamento comunitario. Durante l'anno l'Ufficio Studi ha collaborato al coordinamento della attività di competenza dell'Ente che riguardano la realizzazione di un sistema di monitoraggio e previsionale del moto ondoso interfacciato con lo stato del vento insistente sul golfo della Spezia.

- **PROGRAMME CENTRAL EUROPE 2011**

**progetto ChemlogTT**

Nell'ambito del progetto ChemLog Tracking and Tracing, l'Ufficio Studi ha coordinato le attività di competenza dell'Ente. In particolare, durante diverse riunioni con gli altri partner di progetto, sono stati definiti i contenuti dei vari progetti pilota che verranno sviluppati durante il 2014 e che riguarderanno la sperimentazione di un sistema di tracciamento innovativo di alcuni carri ferroviari che trasportano merci pericolose dal porto della Spezia verso Melzo o altri interporti nel Nord dell'Italia. Il progetto pilota verrà sviluppato in collaborazione con il terminal LSCT.

L'Ufficio Studi ha coordinato l'organizzazione del meeting di progetto a La Spezia che si è svolto nel Giugno 2013 e che ha visto la partecipazione di tutti i partners da Germania, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria.

L'Ente ha inoltre promosso il progetto all'interno della comunità portuale coinvolgendo gli operatori di trasporto e terminalisti e partecipando a incontri specifici con altri stakeholders a livello regionale in virtù della partecipazione al progetto di diversi partners liguri.

- **PROGRAMME ENPI CBC-MED Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013 progetto MESP managing the environmental impact produced by ports on urban area**

L'Autorità Portuale è partner in un altro progetto ENPI CBC MED, Progetto MESP.

L'Ente ha avviato per proprie attività di competenza all'interno del progetto ed in particolare le analisi del contesto portuale dal punto di vista ambientale e i monitoraggi sulla qualità dell'aria. Durante il 2013, l'Ufficio Studi ha seguito, in collaborazione con l'Area Ambiente, lo sviluppo dei progetti pilota che hanno riguardato nello specifico la definizione di un test per un nuovo sistema di abbattimento degli agenti inquinanti presenti nell'aria attraverso l'uso del biofissante

L'Autorità portuale all'interno del progetto è infatti coordinatore del gruppo tematico sulla qualità dell'aria negli ambiti portuali.

L'Ufficio Studi, con il supporto dell'area Ambiente, ha partecipato ai meeting operativi e di coordinamento per la messa a punto del progetto pilota che vede il coinvolgimento operativo di più soggetti tra cui ARPAL, Fondazione CIMA. L'Ufficio Studi ha tenuto i rapporti con il capofila del progetto Università di Genova. Nel mese di Dicembre 2013 l'Ufficio Studi ha gestito l'organizzazione del meeting di progetto a La Spezia, che ha visto la partecipazione di tutti i partner provenienti dal Libano, Giordania, Grecia. Durante i tre giorni in cui si è svolto il meeting, sono state presentate le attività del porto della Spezia in materia ambientale ed è stata esposta l'impostazione del progetto pilota che verrà sviluppata nel 2014.

### **Progetto PORTU**

Nell'ambito del **programma Transfrontaliero Marittimo Italia - Francia**, l'AP è stakeholder del progetto PORTU che vede tra i partners il Comune della Spezia e la Provincia della Spezia. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle tematiche di particolare interesse per l'Ente relative alla possibilità di finanziare azioni di miglioramento dell'accoglienza dei crocieristi, azioni per migliorare l'accessibilità alla città da parte dei crocieristi e turisti in generale, azioni per migliorare la accessibilità alle informazioni utili per i crocieristi per la fruizione del territorio.

Non essendo partner del progetto ma essendo i temi progettuali di interesse strategico per l'Ente, è stato siglato un protocollo d'intesa tra gli enti Comune della Spezia, Provincia della Spezia e Autorità Portuale per l'istituzione di un tavolo di lavoro che vede la partecipazione dell'Ufficio Studi al fine di definire di comune accordo le azioni da intraprendere all'interno del progetto.

- programma MARCO POLO 2013

**Progetto Onthemosway network.**

Con capofila la University of Strathclyde - UoS in Glasgow, l'Ente ha partecipato alla presentazione della proposta progettuale **onthemosway network** nell'ambito del programma Marco Polo, che ha come obiettivo la promozione nell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo e incrementare la conoscenza di questo specifico argomento attraverso l'organizzazione di corsi e seminari dedicati al tema e visite in loco in contesti portuali europei che stanno sviluppando infrastrutture per approvvigionamento LNG.

Il partenariato di progetto vede la partecipazione della città di Glasgow (UK), Maritime University of Szczecin (Poland), OCEANFINANCE (Grecia), Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, Università di Genova.

**PROGETTI SPECIALI**

I progetti Speciali seguiti durante l'anno dall'Ufficio Studi e Progetti Speciali hanno riguardato nella specifico la riorganizzazione delle infrastrutture ferroviarie in porto, la gestione delle manovre ferroviarie in porto, la riqualificazione delle aree di S. Stefano Magra.

L'Ufficio Studi ha seguito in particolare i rapporti con **RFI** per la definizione del progetto complessivo di riorganizzazione dei binari in porto che prevede la realizzazione di un fascio di 9 binari da 600 metri circa con spostamento della stazione della Spezia Marittima e la realizzazione di un nuovo fascio di 5 binari in area Ravano con gru a portale per una più efficiente composizione dei treni che permetterà di raggiungere la percentuale di 50% di trasporto ferroviario nel porto.

L'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha inoltre collaborato per la definizione dell'accordo di transazione tra l'Ente e RFI che è stato siglato nel mese di Aprile 2013. L'accordo prevede la definizione dei canoni arretrati e l'acquisizione da parte del porto, in due fasi, della proprietà delle Stazioni Marittime e dei binari ferroviari interni al porto, nonché un'area che consentirà di realizzare una strada di collegamento tra i piazzali portuali del Levante (Terminal Ravano) e il varco Stagnoni, destinato a divenire l'unico varco portuale per le merci in transito.

A seguito di questo importante accordo è stata costituita una nuova società di manovra La **Spezia Railways Shunting** per la gestione unica delle manovre ferroviarie in porto al fine di eliminare le inefficienze e migliorare quindi la qualità del servizio intermodale.

Nell'ambito del progetto di sviluppo del terminal intermodale di **Santo Stefano Magra**, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha coordinato la prima fase delle attività, oggetto della convenzione stipulata dall'Ente con il Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova, relative ad uno studio dell'intera area retroportuale e logistica di S. Stefano Magra che comprende diverse attività scientifiche tra cui: studi e analisi delle aree, analisi delle strutture insediative e delle funzioni prevalenti,

definizione delle linee strategiche di intervento legate alle problematiche in essere di natura logistica sull'intera area, la pubblicazione finale degli atti prodotti come meglio specificato nella convenzione.

L'Ufficio ha inoltre collaborato al progetto relativo alla realizzazione di un Centro Unico dei Servizi in S. Stefano Magra che è stato avviato a seguito dell'accordo sottoscritto nel Novembre 2013 tra tutti i soggetti della comunità portuale, il Comune di S. Stefano Magra (Comune dove è collocata l'area retroportuale) e gli Enti preposti al controllo alla merce (Ufficio delle Dogane, Sanità marittima, Punto di Ispezione Frontaliera, Guardia di Finanza).

Nell'ambito del progetto complessivo di efficientamento energetico del porto, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha seguito lo sviluppo delle tematiche relative al cold ironing e uso di carburanti alternativi nel trasporto quali LNG al fine di verificare la possibilità di individuare programmi di finanziamento nazionali e comunitari per la realizzazione di studi strategici e progetti infrastrutturali da realizzare nel porto della Spezia. In particolare, l'Ufficio Studi e Progetti Speciali ha promosso diversi incontri presso il MIT e DG Move per approfondire questi temi, oltre la partecipazione in working group nazionali e internazionali per condividere strategie e best practices.

Nell'ambito della attività crocieristica, che ha preso avvio in modo consistente dall'Aprile 2013, l'Ufficio Studi ha collaborato alla gestione e coordinamento di alcune attività attinenti al settore, per quanto di competenza dell'Ente.

# 7

## GESTIONE DEL DEMANIO

PAGINA BIANCA

**7.1 Notizie di carattere generale**

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio Amm.ne del Demanio, inquadrato funzionalmente nell'Area Lavoro e Innovazione, Amm.ne del Personale e del Demanio, ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

➤ **Concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate nr. 104 di cui:**

- **nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza nr. 21**
- **concessioni per atto di sottomissione nr. 1**
- **concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N. nr. 4**

Le **nuove concessioni demaniali** sono state rilasciate ai seguenti concessionari per i seguenti scopi:

<b>Nome Concessionario</b>	<b>Mq.</b>	<b>Scopo</b>
Pastorino Nicoletta / Pastorino Giorgio / Pastorino Guido	70,91	mantenere condotta interrata per l'allaccio alla rete fognaria delle proprie unità immobiliari
Enel Distribuzione S.p.A.	7,50	realizzare e mantenere linea elettrica interrata a bassa tensione
Industriale Canaletto S.r.l.	5.423,08	mantenere un punto di ormeggio per il turismo nautico e relativi accessori
Gruppo Sportivo Nautico VV.UU. A.S.D.	1.952,53	mantenere un punto di ormeggio per le imbarcazioni da diporto dei soci e relativi accessori
Associazione Sportiva Dilettantistica La Rotonda di Ria	5.651,76	mantenere pontili galleggianti per ormeggio unità da diporto dei soci
Velica 3 D Associazione Sportiva Dilettantistica	1.817,20	mantenere pontile galleggiante per ormeggio unità da diporto dei soci
Portido di Carassale Giuliano I.I.	4.123,00	mantenere pontile galleggiante per ormeggio unità da diporto
Consorzio Nautico La Spezia	3.079,00	svolgere attività con caratterizzazione produttiva qualificata e funzionale alla piccola impresa, direttamente e per il tramite dei soggetti consorziati fornendo servizi dedicati al rimessaggio, alla riparazione ed alla manutenzione di natanti ed imbarcazioni
Marcianò Franco S.r.l.	6.133,87	mantenere un punto di ormeggio per il turismo nautico e relativi accessori
Guardie Ambientali D'Italia – sezione di La Spezia O.N.L.U.S.	21,50	mantenere locali uso deposito attrezzi per svolgere attività di volontariato in favore della collettività (tutela patrimonio ambientale e zootecnico nonché protezione civile e faunistica)
Libreria Alphabeta di Varolli Valentino I.I.	96,00	posizionare n. 6 gazebo per manifestazione culturale e commerciale libraria stagionale
D'Aprile Massimo I.I.	39,56	collocare tavolini e sedie nell'area antistante il locale dell'esercizio

		commerciale denominato "pizzeria il Centro"
<i>Terrestre Immobiliare S.r.l.</i>	1.161,00	mantenere area uso cantiere per la costruzione del "centro direzionale commerciale e portuale"
<i>Fago 1895 di Fago Giuseppe e C. S.n.c.</i>	2.160,72	mantenere un punto di ormeggio per il turismo nautico e relativi accessori
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	117,00	realizzare e mantenere un collegamento in fibra ottica in prossimità della torre faro esistente (n. 4)
<i>Comune della Spezia</i>	2.164,30	mantenere area ad uso pubblico e punto di ritrovo per finalità sociali
<i>Scubalibre S.r.l.</i>	=	mantenere ormeggio imbarcazione denominata "Pegaso" di lunghezza mt. 16,36 per attività di diving
<i>Associazione Sportiva Dilettantistica La Rotonda di Ria/Velica 3D Associazione Sportiva Dilettantistica/Portidi di Carassale Giuliano I.I.</i>	120,95	mantenere passerella e pontile di collegamento ai pontili galleggianti utilizzati per l'ormeggio di unità da diporto
<i>Acam Acque S.p.A.</i>	30,00	posizionare e mantenere condotta di allaccio alla rete fognaria dell'utenza intestata all'Associazione Pescatori Liguri
<i>Sepor S.p.A.</i>	3.585,00	mantenere area uso cantiere
<i>Portido di Carassale Giuliano I.I.</i>	91,45	mantenere piattaforma in tavolato con struttura in acciaio sull'area di battigia compresa tra il sentiero di Codevalle e lo specchio acqueo antistante, su cui insistono i pontili galleggianti

➤ **concessione per atto di sottomissione (ex art. 38 del C.d.N.).**

- In data 29/11/2013 con atto di sottomissione – rep. n. 104/2013- è stato concesso alla Michelini & C. S.r.l. l'uso in via esclusiva dei beni del demanio marittimo per mantenere e gestire un cantiere di riparazioni e costruzioni navali nonché la realizzazione delle opere previste nel progetto generale di riqualificazione dell'intero cantiere con l'occupazione di una superficie complessiva di mq. 4.641,05. Successivamente dovrà essere stipulato un atto formale con decorrenza 01/07/2013 – 30/06/2021 che ricomprenda il progetto realizzato.

➤ **concessioni demaniali provvisorie (ex art. 10 Reg. per l'esecuzione del C.d.N.)**

- In data 28/06/2013 è stata rilasciata all'Enel Produzione S.p.A. concessione provvisoria n. 39 - rep. n. 43 – nelle more dell'attuazione del PRP e della convenzione con il Comune della Spezia in merito alla presenza della Centrale della Spezia, per il periodo 22/12/2010 – 31/12/2014, intercorrente tra la scadenza dell'atto formale pluriennale n. 361 – rep. n. 1166 – in data 19/05/1987 e la data presunta del suo rinnovo, allo scopo di mantenere una banchina e prospiciente pontile in c.a., due silos in c.a. per la raccolta di ceneri, opere in c.a. di presa e scarico acqua di mare, opere di muratura per i servizi di portineria, stazione pompe nafta, impianto cloro e meccanismi fissi e mobili per la scarica di carbone e l'oleodotto in collegamento con il deposito costiero di olii minerali.



- In data 01/07/2013 è stata rilasciata alla Cantieri Navali di La Spezia S.r.l. un'ulteriore concessione provvisoria n. 40 – rep. n. 44 – per il periodo 01/01/2013 – 30/06/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria e la rinnovazione dell'atto formale pluriennale n. 95 – rep. n. 122 – del 03/10/2000, allo scopo di mantenere e gestire cantiere navale di costruzione, trasformazione e riparazione imbarcazioni da diporto, pesca, traffico e servizi in genere nonché il pontile galleggiante ad esso asservito.
- In data 06/09/2013 è stata rilasciata alla Navalmare S.r.l. concessione provvisoria n. 56 – rep. n. 74 – per il periodo 08/09/2013 – 07/12/2013, intercorrente tra la scadenza dell'atto formale pluriennale n. 79 – rep. n. 79 – in data 04/03/2005 e il termine del procedimento relativo al rinnovo della concessione precitata, allo scopo di mantenere e gestire cantiere di costruzione, riparazioni navali e di carpenteria metallica specializzata.
- In data 06/12/2013 è stata rilasciata alla Navalmare S.r.l. ulteriore concessione provvisoria n. 86 – rep. n. 105 – per il periodo 08/12/2013 – 31/01/2014, intercorrente tra la scadenza della precedente concessione provvisoria e la data presunta di rinnovo della concessione per atto formale n. 79 – rep. n. 79 – in data 04/03/2005, allo scopo di mantenere e gestire cantiere di costruzione, riparazioni navali e di carpenteria metallica specializzata.

Altri provvedimenti demaniali emanati nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

- **Autorizzazioni per interventi nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità portuale** ai sensi del C.d.Nav. (art. 24 Reg. Nav o concessione) a seguito di procedimento approvativo sotto il profilo urbanistico territoriale, paesistico ambientale, edilizio e dell'impatto ambientale *ai sensi della L.R. 9/2003*

Gli interventi da realizzarsi su proposta dell'Autorità portuale sono approvati sotto il profilo urbanistico territoriale, paesistico ambientale, edilizio e dell'impatto ambientale mediante ricorso alla procedura di cui al DPR 383/94, DPR 616/77 art. 81.

Gli interventi da realizzarsi da parte di soggetti privati sono assentiti mediante conferenza di servizi indetta dall'Autorità portuale a cui sono chiamate a partecipare tutte le amministrazioni competenti a pronunciarsi a vario titolo.

Le conferenze di servizi inerenti gli interventi proposti dall'Autorità Portuale si sono svolte presso il Provveditorato Interregionale Lombardia-Liguria sede di Genova.

Nell'anno 2013 gli interventi oggetto di conferenza sono i seguenti:

- **Varianti al progetto strutture marittime di approdo per i servizi portuali**  
Con provvedimento finale di intesa Stato – Regione n. 2780 del 11.04.2013 è stata perfezionata l'intesa relativa all'approvazione delle varianti al progetto già approvato con provvedimento finale di intesa Stato – Regione n. 5639/790 del 05.07.2012 del Provveditore alle OO.PP. Lombardia Liguria per la realizzazione di strutture marittime di approdo per i servizi portuali che prevede interventi di natura prevalentemente marittima al fine di migliorare le strutture per l'ottimizzazione della distribuzione logistica e la sicurezza delle attività/servizi nelle zone del molo Italia, calata Malaspina e Mirabello.
- **Progetto di riconversione d'uso molo Pagliari**  
Con provvedimento finale di intesa Stato – Regione n. 9275/869 del 29.11.2013 è stata perfezionata l'intesa relativa all'approvazione del progetto di riconversione d'uso del molo Pagliari per la ricollocazione delle marine storiche di Fossamastra e Canaletto.

- **Opere a servizio crociere sul molo Garibaldi ovest**

Con decreto 1374 in data 03.04.2013 la Regione Liguria ha rilasciato autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione delle opere di facile rimozione sul molo Garibaldi ovest, adibite a servizio di imbarco/sbarco passeggeri crociere

Le Conferenze di servizi inerenti interventi proposti da privati si sono svolte presso la sede dell'Autorità Portuale, ai sensi della L.R. 9/2003, del combinato disposto dell'art. 14 L. 07.08.90 n. 241 e s.m., e dell'art.59 L.R. 36/97, a cui hanno partecipato, per l'ottenimento dei pareri favorevoli necessari all'approvazione degli interventi sottoindicati, tutti gli Enti territorialmente competenti.

Gli interventi oggetto di conferenza nell'anno 2013 sono i seguenti:

- **Lotti S.p.A.:**

realizzazione nell'area in concessione di nuovo ingresso pedonale ai locali adibiti ad attività commerciale direttamente da area esterna in fregio a v.le San Bartolomeo

- **Baglietto S.p.A.**

variante al progetto approvato in conferenza di servizi con decreto n. 10907 in data 30.07.2012 riguardante strutture interne al cantiere in concessione

- **Terminal del Golfo S.p.A.**

scarico acque reflue domestiche ed installazione di desoleatore per serbatoio di gasolio nell'area demaniale marittima in concessione

- **Fincantieri S.p.A.**

installazione impianto di aspirazione a servizio dell'officina ONS 4 allestimento e saldatura dei blocchi navali nello stabilimento Fincantieri

- **Picchiotti S.r.l.**

posa in opera di passerelle in acciaio necessarie all'ormeggio in banchina delle imbarcazioni ai lavori nel cantiere navale in concessione a Picchiotti S.r.l.

- **Lotti S.p.A.**

recupero edilizio di locale pluriuso esistente al piano terzo dell'edificio compreso nella concessione demaniale marittima Lotti S.p.A. con cambio di destinazione d'uso ad attività turistico alberghiera

- **WIND Telecomunicazioni S.p.A.**

sostituzione di apparati a terra nel sito WIND - SP005 – pontile Enel

- **L.S.C.T. S.p.A.**

realizzazione strutture interne alla concessione

- **L.S.C.T. S.p.A.**

intervento di rimozione tensostruttura officina e struttura uffici tecnici di facile rimozione, interne alla concessione

- **I.T.N. S.p.A.**

installazione di bancomat sul fronte del locale contraddistinto al fg 35 mapp. 64 sub 209 compreso nella concessione del porto turistico Mirabello in concessione a

- **Baglietto S.p.A.**  
variante al progetto approvato di fase 2. La variante consiste nell'ampliamento del fabbricato 19 e nel riempimento a mare per ampliamento banchina all'interno delle aree in concessione a Baglietto S.p.A.
- **GNL Italia S.p.A.**  
intervento di miglioramento del sistema di pompaggio gnl in parte nell'area in concessione a GNL Italia S.p.A. nello stabilimento in località Panigaglia nel Comune di Porto Venere
- **H3G S.p.A.**  
intervento a modifica dell'impianto esistente denominato H3G SP4288 Dogana, per adeguamento alla tecnologia UMTS e sue evoluzioni
- **Lotti S.p.A.**  
variante tecnico funzionale al progetto di ampliamento a mare pontili Porto Lotti approvato con provvedimento di raggiunta intesa Stato Regione n. 9489 in data 18.12.2008
- **L.S.C.T. S.p.A.**  
variante al progetto approvato in conferenza di servizi con decreto 11656 in data 11.10.2011 per la riqualificazione area officina sita in calata Ravano con realizzazione di distributore gasolio ad uso privato - concessione
- **Michellini & C. S.r.l.**  
posizionamento bacino galleggiante nello specchio acqueo antistante le aree in concessione al cantiere navale
- **Monfer S.p.A.**  
demolizione complesso silos e relativo impianto scaricatore sito sul molo Garibaldi, Porto Mercantile della Spezia
- **Gruppo Sportivo Dilettantistico Guido Ringressi**  
variante in corso d'opera al progetto approvato in conferenza di servizi con decreto 7024 del 18.05.2012 inerente la riqualificazione del complesso sportivo in concessione in località Muggiano.

➤ **Costituzioni di ipoteca ai sensi art. 41 del C.d.N.:**

Nell'anno 2013 non sono state autorizzate costituzioni di ipoteca

➤ **Subingressi ex art. 46 del C.d.N.**

- In data 31/07/2013 è stata rilasciata licenza di subingresso – rep. n. 66 - alla Italterminali S.r.l. subentrata alla Intercom S.r.l. nella concessione assentita con licenza n. 17 – rep. n. 19 – del 23/05/2013 per mantenere un impianto amovibile per sbarco, insilamento e distribuzione cemento, nonché area per deposito attrezzature, un condotto interrato utile allo scarico del cemento e n. 8 silos per stoccaggio cemento in località Molo Garibaldi nel Comune della Spezia.
- In data 27/12/2013 è stata rilasciata licenza di subingresso – rep. n. 125 – alla Mitilicoltori Associati Società Cooperativa subentrata alla Cooperativa Mitilicoltori Golfo dei Poeti nella concessione assentita con licenza n. 71 – rep. n. 89 – in data 01/10/2013 per mantenere vivai ad uso mitilicoltura in località Diga foranea nel Comune della Spezia.

➤ **Vulture concessioni**

In data 19/12/2013 la concessione demaniale marittima rilasciata con atto formale n. 59 - rep. n. 78 – in data 26/07/2000 alla Società Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A., avente validità dal 01/01/1998 al 31/12/2029, allo scopo di mantenere un cantiere per costruzioni navali in località Muggiano, è stata volturata alla stessa società con la nuova denominazione di Fincantieri S.p.A. mantenendo lo stesso codice fiscale e la stessa sede legale.

➤ **Autorizzazioni ex art. 45 bis del C.d.N.**

- In data 26/11/2013 la Lotti S.p.A., titolare di concessione demaniale marittima assentita con atto formale n. 56 – rep. n. 64 – in data 16/07/1998 per mantenere ed esercire un centro integrato per la nautica da diporto in località San Bartolomeo, è stata autorizzata ad affidare in gestione all'impresa individuale Rosticceria Minimarket La Rosa dei Venti di Mette Martina l'attività di tipo secondario, quale la vendita al minuto di prodotti alimentari all'interno dei locali adibiti a supermarket / gastronomia (Minimarket "La Rosa dei Venti"), dal 15/03/2013 al 31/12/2014.
- Sempre in data 26/11/2013 la Lotti S.p.A. è stata autorizzata ad affidare in gestione alla A. & G. S.r.l. l'attività di tipo secondario, quale l'attività del ristorante "La Rada", dal 05/03/2013 al 04/03/2014.
- In data 07/12/2013 la società I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche – S.p.A., titolare di concessione demaniale marittima assentita con atto formale n. 97 – rep. n. 115 – del 30/12/2009 per mantenere un approdo per il turismo nautico e relative infrastrutture in località Molo Mirabello, è stata autorizzata, a parziale e temporanea deroga di quanto previsto all'art. 2, comma 8, dell'atto formale precitato, ad affidare in gestione l'area adibita ad uso parcheggio pubblico a pagamento alla ATC Mobilità e Parcheggi S.p.A. dal 07/12/2013 al 31/05/2014, fermo restando il mantenimento di n. 80 posti auto riservati agli assegnatari dei posti barca presso i pontili galleggianti ex Marina del Canaletto e Fossamastra.

➤ **Concorsi di più domande di concessione art. 37 Cod. Nav.**

In merito alle istanze di concessione pervenute nel corso dell'anno 2013, a seguito di procedimento di evidenza pubblica, non sono pervenute osservazioni e/o istanze concorrenti.

➤ **Delimitazioni ex art. 32 del C.d.N. e art. 58 del Reg. per l'Esecuzione del C.d.N.**

Nel corso del 2013 non sono stati espletati procedimenti di delimitazione

➤ **Procedimento di consegna**

In data 29/03/2013 è stato redatto da parte della Capitaneria di Porto della Spezia, verbale di consegna all'Autorità Portuale del piano terra dell'immobile demaniale già sede della Direzione Superiore della Circostrizione Doganale della Spezia e piazzale lato mare con antistante banchina.

➤ **Procedimento di decadenza art. 47 Cod. Nav. concessione ex art. 18 L. 84/94**

Non sono stati espletati procedimenti di decadenza

## **7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità**

Per l'anno 2013 gli introiti (Capitoli 19, 21 e 22) appurati da canoni demaniali marittimi, considerato l'incremento ISTAT, ammontano ad Euro 6.925.591,13.

## **7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione**

- Le attività di controllo del demanio marittimo si svolgono costantemente attraverso sopralluoghi sia sulle aree demaniali che sugli specchi acquei anche in stretta sinergia e collaborazione con altre Autorità (Marittima, Doganale e di Polizia) a ciò deputate.
- E' proseguita l'attività di verifica e aggiornamento accatastamenti dei beni esistenti e demoliti, peraltro condizione necessaria per la presentazione da parte del concessionario della documentazione amministrativa e tecnica compresa nel modello domanda D1 tramite il programma Do.Ri. per l'attivazione del Sistema Informativo del Demanio (SID) inerente la gestione informatica dei beni demaniali, con trasmissione dati concessioni al Ministero Infra. e Trasp. necessari per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale S.I.D. e per avere l'esatta situazione dei beni demaniali.
- In merito al procedimento di acquisizione alla Stato delle opere inamovibili realizzate sul Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità Portuale, con verbale in data 11.10.2013 si è proceduto, ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione, in merito all'incameramento di immobili compresi nella concessione demaniale marittima Picchiotti S.r.l.
- Nell'anno 2013 la società ANYBAM con sede in Monte Carlo 2- rue de Iris, ha dato inizio ai lavori di rimozione del bacino galleggiante affondato in località Cadimare, a seguito di ingiunzione di sgombero e dell'approvazione del progetto di rimozione dello stesso in conferenza dei servizi.
- Ai sensi dell'art. 54 C.d.Nav. l'Autorità Portuale, con decreto 01/2013, ha attivato le procedure di ingiunzione di sgombero dello specchio acqueo occupato abusivamente dall'imbarcazione di proprietà "DAND D'S" iscritta al n° VG-2117/D del Registro imbarcazioni da diporto della Capitaneria di Porto di Viareggio.
- L'Autorità Portuale con nota 15527 del 02.12.2013 ha attivato le procedure al fine di provvedere alla riscossione dei canoni dovuti per utilizzo senza titolo dello specchio acqueo e degli indennizzi dovuti ai sensi dell'art. 8 d.l. 400/93 convertito in legge 494/93, a seguito di comunicazione n. 0234982/13 del 23.11.2013 con cui la Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza della Spezia ha trasmesso a questa Autorità Portuale il Processo Verbale di Accertamento per Illecito Amministrativo redatto in data 23.11.2013 dalla stessa Sezione Operativa Navale congiuntamente alla Capitaneria di Porto della Spezia nei confronti dell'imbarcazione da diporto "MERIDIEN" iscritta al n. 1IM1225D ormeggiata senza titolo al pontile centrale in località Cadimare
- Altre azioni riguardano il rispetto delle normative ambientali quali le risposdenze alle autorizzazioni sul rumore, alle immissioni in atmosfera di polveri e gli scarichi a mare.

## **Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni**

Per l'anno 2013 gli introiti derivanti dai canoni demaniali sono stati indicizzati con il previsto incremento ISTAT.

**7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie**

Si allegano i previsti elenchi.

**7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 C.d.N. distinti per usi**

Si allegano i previsti elenchi.

## 8

# TASSE PORTUALI

PAGINA BIANCA



### 8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

Nel corso del 2013 i traffici hanno subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

I contenitori si sono attestati 1.300.432, ad, con un incremento del 4,3% circa rispetto al dato di 1.247.218 teus movimentati nel 2012. Si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica negativa complessiva.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano un forte calo del 45,3% attestandosi a 808.000 tonnellate movimentate, per effetto principalmente della flessione del terminal GNL (gas liquido), mentre le rinfuse solide si mantengono sostanzialmente stabili a 1.428.000 tonnellate, di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie totalizza nel complesso 13.310.000 tonnellate, (più 6,3%), di cui 12.857.000 containerizzate (+7%) e 453 mila tonnellate non containerizzate con una flessione del 10% rispetto al 2012.

Il traffico generale svolto nel 2013 si attesta così a 15,546 milioni di tonnellate (+0,7%), di cui 6,1 milioni allo sbarco e 9,4 all'imbarco.

Cresce all'82,7% la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2,9%, le rinfuse solide al 9,2% e le rinfuse liquide scendono al 5,2%.

Per quel che riguarda il traffico passeggeri, nel corso del 2013, con l'inaugurazione della nuova banchina passeggeri dal molo Garibaldi e la ristrutturazione dell'ex sede della dogana per l'accoglienza dei passeggeri, il porto della Spezia ha accolto 214mila passeggeri pari ad un incremento del 325% rispetto al 2012.

Gli introiti delle entrate tributarie registrano pertanto nel 2013 un incremento, sia per effetto di quanto sopra che per effetto della entrata in vigore del DM attuativo del DPR 107/09, concernente la revisione delle tasse e diritti marittimi. ,

In dettaglio, per l'anno 2013, le entrate hanno registrato il seguente andamento:

- per quanto attiene la tassa di ancoraggio, sono stati introitati €6.410.881;
- per quel che riguarda la tassa portuale di imbarco e sbarco, sono stati introitati € 6.107.034.
- per quel che riguarda la tassa erariale, sono stati introitati € 37.

Il totale del gettito delle tasse portuali ammonta dunque ad € 12.517.952, rispetto all'importo di € 11.284.771 riscossi nel 2012.

Per quel che riguarda le altre entrate dell'Ente , i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 5.811.175 ad euro 6.925.590, anche per effetto di alcune partite straordinarie;

le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a Registro imprese registrano un incremento, passando da euro 351.845 ad euro 356.591;

le altre entrate residuali ammontano ad euro 504.230.

L'avanzo finanziario di parte corrente di euro 8.164.201 coincide, rettificato degli opportuni accantonamenti ed ammortamenti, ratei e risconti, con l'utile economico ed è stato destinato, in via prioritaria, alla realizzazione di quota parte delle opere previste dal Piano Triennale delle Opere.

Per il 2014 i dati relativi ai primi tre mesi sono sostanzialmente stabili.

Grazie alla lodevole opera dell'Ufficio delle Dogane della Spezia con il quale è stato instaurato un leale e fattivo rapporto collaborativo, non si riscontrano attualmente né si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

PAGINA BIANCA

# 9

## OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI

PAGINA BIANCA

## 9.1 Notizie di carattere generale

Nel corso del 2013 le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono state svolte dalle Società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 della medesima legge. Con Deliberazione del Presidente nr. 83/2012 del 27.12.2012 è stato determinato, per l'anno 2013, il numero massimo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio di attività portuali, in relazione alle esigenze di funzionalità del porto ed assicurando il massimo della concorrenza del settore. In conformità alla predetta deliberazione le imprese operanti con licenza ex art. 16 Legge nr. 84/94 risultano essere in numero di 9.

Le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto risultano complessivamente in numero di 6.

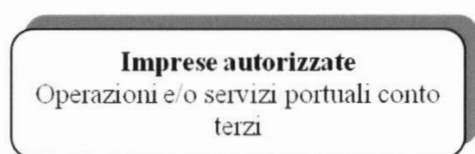
E' da osservare che sono intervenute modificazioni rispetto all'anno precedente, nello specifico:

- La Società CarBox ha presentato domanda di iscrizione in data 26/11/2012 per esercitare nell'ambito portuale della Spezia operazioni e servizi portuali di movimentazione contenitori interno terminal (shuttle) a mezzo camion ed è stata rilasciata regolare Licenza ad operare in data 22/04/2013.
- In conseguenza del conferimento in Italterminali S.r.l. del ramo d'azienda di proprietà di Intercom S.r.l. costituito dall'impianto per lo sbarco, insilamento, stoccaggio e riconsegna di cemento sfuso sito in Molo Fornelli vi è stato il conseguente sub ingresso di Italterminali nella concessione asserita ad Intercom.

Nel corso del 2013 non è stata rilasciata nessuna autorizzazione per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

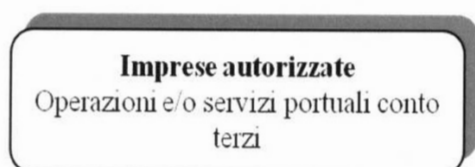
9.2 / 9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi e delle operazioni portuali ai sensi della legge 84/94

I due schemi seguenti riportano la situazione al 31/12/2013 alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno e sopra specificate.



N°	Ragione Sociale	Attività
LA SPEZIA CONTAINER		
1	TERMINAL S.P.A.	TERMINAL CONTENITORI
2	TERMINAL DEL GOLFO S.P.A.	TERMINAL CONTENITORI

3 SPETER S.R.L.	TERMINAL MULTIPURPOSE
4 ITALTERMINALI S.R.L.	TERMINAL CEMENTO
5 ROLCIM SPA	TERMINAL CEMENTO
6 ENEL PRODUZIONE S.P.A.	MERCI ALLA RINFUSA



N°	Ragione Sociale	Attività
1	CONTAINER SERVICE S.R.L.	OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI
2	APHRODITE	OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI
3	CONTREPAIR S.P.A.	OPERAZIONI PORTUALI (movimentazione merci)
4	DOCK SERVICE S.C.R.L.	SERVIZI PORTUALI
5	SERFER SERVIZI FERROVIARI S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (movimentazione carri ferroviari)
6	CONSORZIO ASTERIX	SERVIZI PORTUALI (servizio shuttle -autotrasporto)
7	CONSORZIO T.S.L. S.C.R.L.	SERVIZI PORTUALI (servizio shuttle -autotrasporto)
8	TRIACCA TRASPORTI S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (Noleggio autogru con operatore)
9	CARBOX S.R.L.	SERVIZI PORTUALI (Autotrasporto)

**9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1 lett. b) della Legge n. 84/1994.**

Relativamente alla società prevista dall'ex art. 17, si ribadisce che non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.

**9.5 Elenco degli operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione e tipo di attività svolta.**

PAGINA BIANCA

€ 14,40



\*170150004680\*